

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 16

14 - 20 APRILE 1963 L. 70

Alla TV:

**Il romanzo
sceneggiato
di Eduardo**



**Il nuovo
telequiz
con Mike
Bongiorno**



Alla radio:

**Il Festival
di Venezia**



Eduardo De Filippo
in "Peppino Girella"



(Foto Monacheio)

Dopo il successo ottenuto con il ciclo dedicato al suo teatro, Eduardo De Filippo ritorna alla televisione in un nuovo romanzo sceneggiato, in sei puntate, che l'attare ha scritto appositamente per la TV: Peppino Grella, in onda da questa settimana sul Secondo Programma. In copertina appare al suo fianco un giovanissimo attore esordiente, Giuseppe Fusco. Il ragazzo è stato scoperto a Positano da Eduardo che gli ha affidato uno dei personaggi principali, proprio quel Peppino Grella da cui prende il titolo il telemanzo.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

DAL 14 AL 20 APRILE
ANNO 40 - NUMERO 16

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO
Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 28
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 44

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Esteri, Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Anzuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Anzuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a "RadioCorriere-TV".

Pubblicità: SUPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53
Ufficio di Milano: via Turati, 3, Tel. 64 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai - Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Il mandolino

«Il mandolino è certo uno dei più tipici strumenti italiani. La radio ne ha trasmesso un profilo particolareggiato. L'idea mi è parsa interessante e da ripetere anche per altri strumenti. Intanto il Radiocorriere-TV potrebbe pubblicare quelle notizie, per un vecchio appassionato della vecchia musica?» (Tommaso Manacorda - Firenze).

Il mandolino è il discendente popolare del liuto che fu in antico una degli strumenti musicali di maggiore diffusione e nobiltà. Il mandolino è uno strumento a plectro: viene cioè suonato sfregando le corde con una di quelle piccole penne di vario materiale cui si dà appunto il nome di «plectro». Il mandolino ha una cassa armonica fortemente convessa, ricoperta da una tavola di legno con un fava ovale, sotto il quale è incollata una piastra di tartaruga. Sul manico dello strumento, bottani di madreperla identificano le note. Il mandolino napoletano, che è il più diffuso, ha quattro corde doppie di diverso materiale accordate come quelle del violino. Assai simile è il mandolino romano, mentre quello milanese ha sei corde doppie e quello fiorentino cinque corde doppie. Strumento popolare, il mandolino è stato però usato a volte da musicisti illustri: Vivaldi, Mozart, Beethoven e da alcuni autori moderni come Mahler, Schönberg e Casella.

De telescopio

«Sono uno studente di fisica. Questa presentazione penso sia sufficiente a giustificare la mia richiesta. Poiché mi interessa di storia delle scienze, se, per quanto è possibile, le pubblicazioni di testi antichi su argomenti di fisica e di ma-

tematica: non è facile però essere tempestivamente informati delle nuove edizioni. So che la radio ha dato notizia di una di queste, e vi prego di mettermene al corrente» (Fabrizio Ciacci - Roma).

La casa editrice Olschki ha pubblicato il «De telescopio», manoscritto del Della Porta, ritrovato negli archivi dell'Accademia dei Lincei». Giambat-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	35	o	526-533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542-549 Mc/s
CIMA PENEAL	27	o	518-525 Mc/s
COL OE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COMO	29	o	554-561 Mc/s
FIRENZE	29	o	554-561 Mc/s
GAMBARIE	24	v	510-517 Mc/s
L'AQUILA	34	o	494-501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558-565 Mc/s
MESSINA	39	o	534-541 Mc/s
MILANO	24	o	510-517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494-501 Mc/s
MONTE BEIGIA	25	o	558-565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	503-509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574-581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510-517 Mc/s
MONTE FAITO	25	v-o	484-493 Mc/s
MONTE PAVONE	29	o	546-551 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494-501 Mc/s
MONTE LIMBARA	25	o	558-565 Mc/s
MONTE LUCO	25	o	484-493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	564-573 Mc/s
MONTE PEDIA	31	o	550-557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	37	v-o	518-525 Mc/s
MONTE PENICE	37	o	484-493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	33	o	518-525 Mc/s
MONTE SCURO	35	o	526-533 Mc/s
MONTE SERPEOII	37	o	542-549 Mc/s
MONTE SERRA	30	o	518-525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558-565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	591-599 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550-557 Mc/s
PAGANELLA	31	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	o	546-553 Mc/s
PORTOFINO	39	o	534-541 Mc/s
POTENZA	23	o	564-573 Mc/s
PUNTA BAIOE UASARA	27	o	518-525 Mc/s
ROMA	30	o	526-533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SASSARI	30	v	542-549 Mc/s
TORINO	30	o	542-549 Mc/s
TRIESTE	30	o	550-557 Mc/s
UDINE	22	o	478-485 Mc/s

L'oroscopo

14 - 20 aprile

ARIETE - Luna in trigono al Sole e al vostro segno. Pressagio di avanzamento di progresso e di autonomia. Gioie grandi per una rivincita. Otterrete quanto avete in mente. Continuate la vostra manovra senza nulla trascurare. Inviti e consolazioni. Spostamenti buoni. Giorni fausti: 14, 18, 19.

TORO - Tenacia premiata. Sentimenti profondi e amicizia stabile. Vi troverete ottimismo da onime ellette. Scoprirete un filone d'oro nel cuore di un'amicizia sincera. Tenetevi cara questa persona. Se volete viaggiare e prendere contatto con gente di fuori, questo momento è l'ideale. Giorni da sfruttare: 14, 15, 20.

GEMELLI - Prudenza nelle azioni, nelle parole, nelle relazioni sociali. Sogni varideli. Periodo utile per spostarsi e adattare le proprie idee. Potrete leggere le segrete intenzioni di qualcuno. Azione: 14, 18, 20.

CANCRO - Dovrete restare sulle vostre posizioni; cedete il meno possibile. Discutete con saggezza per evitare costruzioni con solidità. Meta da raggiungere al più presto. Rinnovate l'ambiente e le conoscenze. Con la volontà e la riflessione potrete forvi strada. Giorni sfruttabili: 14, 18.

LEONE - Rafforzamento della salute. Entusiasmo e speranze accendute. Iniziate troppe audaci da penderarsi meglio per evitare cedimenti. Cercate cautamente di sapere di più. Un po' di orgoglio vi turberà. Non fateli caso. Giorni: 18 a 20.

VERGINE - Generosità e indulgenza piano equilibrato dalla prudenza. Operate in silenzio, possibilmente da soli. Evitate gli occhi indiscreti. Discussioni e divergenze di poco entità per un dubbio di infedeltà o nei rapporti di cuore. Azione il 14. 20. State calmi il 17.

BILANCIA - Tenetevi sulla difensiva, ma non cedere di essere rilassati. Scarica compressione di persone intime: dovete appianare la situazione con spirito di adattamento e sforzo tenace di volontà. Sviluppo a singhiozzo di una situazione bloccata. Agire il 14, 18, 19.

SCORPIONE - Dovrete segnare il passo. Situazione alquanto problematica. Soppiate i nervi. Ogni esitazione nella condotta da seguire porterà a ritorsioni. Innovazioni. Aspettate e calcolate tutto con attenzione. Sorelle sedotti da uno specchio. Giorni fausti: 14, 18 e 20.

SAGITTARIO - Migliorerà la salute e l'andamento economico. Vi sentirete ancora alquanto depressi, ma con una buona concentrazione mentale arriverete dove volete. Evoluzione degli interessi materiali. Le ganghe hanno bisogno di massaie per attivarne la circolazione. Momenti significativi: 15, 18.

CAPRICORNO - Scegliete un clima più adatto alla vostra salute. Trasformate gli spiriti. La franchezza è il vostro forte, ma per oro non giova. Comitate con piedi di piombo. Una visita o una comunicazione decisiva. Decisione inaspettata dato persona alla quale volete bene. Giorni fecondi: 15, 18, 20.

ACQUARIO - Le persone con le quali vi troverete in contatto saranno ostinate e rissute. A convincere lo stesso. La pazienza dovrà assere l'arma più efficace. Non da confidare in nessuno. Affari precari incerti. Dedicatevi allo sport. Giorni fausti: 18, 20.

PESCI - La Luna entra in Pesci dal 19 sera in estate al Sole. Fatevi avanti nelle ricerche, nelle impostazioni di lavoro. Scoprirete un sistema audace ed efficace per progredire nei vostri piani. Dimostrazioni di sincero offeso. Monolate di meno.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.199	» 7.518	» 1.888	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 850	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 640	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 640	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore superiore a 24 CV	veicoli con motore superiore a 24 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1 ^a Semestrale	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2 ^a Semestrale	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1 ^a Trimestrale	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2 ^a -3 ^a Trimestrale	» 3.190	» 450	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

● Nella grande Milano di oggi



PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

il *centro* **FLY** *casa*
vi presenta

nei suoi sette saloni, la più straordinaria, ricca e completa raccolta delle realizzazioni per la casa. Una scelta delle marche più autorevoli nel mondo, una rassegna moderna e funzionale degli elementi fondamentali dell'arredamento della casa, una esposizione sempre nuova di tutti gli accessori artistici e funzionali necessari alle ambientazioni più esigenti della abitazione d'oggi. Al Centro Fly Casa, inoltre, troverete l'assistenza di personale specializzato per le scelte più convenienti e la consulenza gratuita di tecnici e architetti per le ambientazioni più appropriate della vostra casa.

CENTRO FLY CASA | L'ARTE DEL NUOVO VIVERE | MILANO | GALLERIA DE CRISTOFORIS | VIA S. PIETRO ALL'ORTO



Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuocia ha leggermente sbacchiato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"



Trovate punti per
i bellissimi regali
in tutti i prodotti

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GOLA	2 punti
MARGARITA FOGLIA D'ORO	2 punti
TE STAR	2+3=4 punti
FORMAGGIO PARAOISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GO	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CANOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUONO STAR	3 punti
GRAN FAGO STAR	2+4 punti
MINISTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il
magnifico ALBO-REGALI-STAR

Susciterete in lui
un'ammirazione affettuosa...

MERCURY TORINO / 205



Abbiate cura dei vostri capelli.

Essi sono il particolare
più importante del vostro aspetto.

Spazzolateli ogni giorno con
un po' di BIO DOP.

Diverranno morbidi, lucenti, splendidi
e si manterranno sempre sani
e facili da pettinare.

Con una pettinatura BIO DOP

susciterete in lui
un'ammirazione affettuosa,
e lui ve lo dimostrerà!

ScadParis
TORINO



Astuccio Mod. Normale L. 190

BIODOP

CURA E RENDE SMAGLIANTI I CAPELLI SENZA UNGERLI

ci scrivono

(segue da pag. 2)

no in tutti i campi: *criptografia, fisiognomica, chiromanzia, agraria, etimologia, mnemonica, fortificazione*. Fece anche notevoli osservazioni sulla *forza elastica del vapore* (De Spiritali, 1606) e lasciò studi di *geometria*, tra i quali uno sulla *quadratura del cerchio* (Elementa curvilinea, 1610). Il «De telescopio», scritto nel 1615, è opera assai importante poiché al Della Porta fu riconosciuta dal Keplero e da altri la tanto discussa priorità nell'invenzione del telescopio. Resta da dire che questo eccezionale studioso, che nel 1610 ebbe parte nella ricostruzione dell'Accademia dei Lincei, nei momenti di riposo si dedicò al teatro, scrivendo tre tragedie e 29 commedie, ricche di fantasia, di vivacità e di un sottile studio dei caratteri. Della Porta fu, senza dubbio, un uomo inappreciabile.

Tempo libero

«Siamo un gruppo di lavoratori che seguiamo con vivo interesse la trasmissione televisiva del sabato pomeriggio *Tempo libero*. Peccato che sia una trasmissione poco conosciuta. Perché, per farla conoscere a un più vasto pubblico, non viene trasmessa di tanto in tanto in ora serale?» (Un gruppo di lavoratori della «Olivetti» di Ivrea).

E' un suggerimento che merita di essere preso in esame.

l. p.

intervallo

Ancora sui detti famosi

Il signor Erasmo Manetto di Roma, ci chiede da dove ha origine la frase: «Tu ammazzi un uomo morto». Sono parole che il fiorentino Francesco Ferrucci avrebbe detto al capitano imperiale Fabrizio Maramaldo il quale, avuto prigioniero il Ferrucci, dopo la rotta di Gavinana, il 3 agosto 1530, infierì su di lui già ferito e morente.

Sillogismo

La signorina Angela Marchese di Casale ci chiede che cosa è di preciso il «sillogismo». Nella logica aristotelica si intende per «sillogismo» la forma tipica del ragionamento, costituita da tre giudizi (o proposizioni) collegati tra loro in modo che, posti due di essi come «premesse», ne segue necessariamente un terzo come «conclusione». Per esempio: Gli uomini sono mortali (premissa maggiore), Socrate è uomo (premissa minore), Socrate è mortale (conclusione).

v. tal.

sportello

Richieste pagamento a saldo

Il signor N. O. di Macerata ha ricevuto dall'U.R.A.R. un avviso con il quale gli si chiede di pagare — oltre il 1963 (che effettivamente non ha ancora pagato) — anche una piccola somma a saldo 1962. Il nostro lettore ricorda di aver versato per tale anno l'intero ammontare del canone e quindi ci chiede se, per caso, il cano-

ne di abbonamento abbia subito delle variazioni nel 1962. Rispondiamo che il canone di abbonamento alla televisione è quello fissato dal D.M. 30-11-1960 ed in vigore dal gennaio 1961: nessuna variazione è stata apportata successivamente.

E', pertanto, probabile che la somma reclamata dall'Ufficio non sia stata corrisposta nel passato, anteriormente al 1962, ma sia stata richiesta solamente ora.

Suggeriamo al signor N. O. di contrariare attentamente tutti i versamenti effettuati negli anni scorsi, tenendo conto della forma di pagamento prescelta (annuale, semestrale, trimestrale). Pensiamo che in tal modo verrà fuori la spiegazione della richiesta dell'U.R.A.R.

s. g. a.

avvocato

«Io e la mia fidanzata avremmo deciso di contrarre matrimonio canonico (ad effetti civili), facendolo celebrare da un nostro vecchio compagno di scuola, che fa il missionario in Africa. Ci è stato detto che non è possibile. Lei che ne pensa?» (Arturo D. - Foggia).

Il canone 1094 del Codex iuris canonici dice che sono validi soltanto i matrimoni celebrati davanti al Parroco o all'Ordinario locale, alla presenza di almeno due testimoni. Ma aggiunge, il predetto canone, che possono celebrare validi matrimoni anche altri sacerdoti, purché siano espressamente a ciò delegati dal Parroco o dall'Ordinario. Per poter ottenere il Loro scopo occorrerà, dunque, che Lei e la Sua fidanzata si rivolgano al Loro Parroco, il quale non avrà certamente nessuna difficoltà a delegare in proprio luogo il sacerdote da loro desiderato. Quel che non è possibile è, invece, scegliersi come celebrante un sacerdote di propria fiducia, senza passare per gli organi competenti, che sono, ripeto, il Parroco o l'Ordinario.

«Tizio si scontra con Caio, danneggiandone l'autoveicolo. Caio gli chiede di far riparare la propria auto da una certa officina meccanica di sua fiducia e Tizio acconsente, pagando tutto quel che c'è da pagare. Dopo di che Caio si riprende la macchina, la prova, coostata che non va bene e fa colpa a Tizio della mal eseguita riparazione. Giusto?» (G. L. - Brescia).

Ingiusto, sempre però che le cose siano andate proprio come Lei le espone. Il proprietario dell'auto investita e danneggiata ha scelto lui l'officina di riparazione, e Tizio ha aderito di buon grado, pagando il conto senza discutere. Se ora la macchina non funziona a dovere, Caio se la prende col meccanico, non con l'investito. Tizio, che ha fatto tutto quanto Caio ha preteso che facesse a titolo di risarcimento del danno, (E' evidente, peraltro, che se Caio, pur essendo stata la riparazione eseguita a regola d'arte, ha constatato che l'incidente ha provocato alla sua automobile un danno non riparabile, le cose cambiano un poco. La responsabilità di Tizio non dipende dalla riparazione mal eseguita, ma da quel tanto di danno cui non si è potuto ovviare mediante la riparazione).

a. g.

che caffè il caffè Motta

il caffè 5 volte garantito

Garanzia della qualità:
ogni miscela è composta con i più pregiati caffè del mondo
Garanzia della tostatura:
ottenuta con moderni impianti a guida elettronica.
Lavorazioni igienicamente controllate.
Garanzia dell'aroma:
conservato fragrante e ricco dalle scatole sigillate ermeticamente e dai barattoli sotto vuoto spinto.
Garanzia del peso netto:
calcolato sempre esatto dalle bilance automatiche.
Garanzia del prezzo:
il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

The advertisement displays several Motta coffee products. At the top, there are two bags of coffee: 'caffè miscela tradizione' (gr. 100 L.290) and 'caffè miscela ospitalità' (gr. 100 L.290). Below these are two more bags: 'decaffè' (gr. 100 L.300) and 'caffè miscela amaro' (gr. 100 L.230). The background features a large, dark image of a coffee cup and saucer. At the bottom, the text 'soddisfà, stimola, rinfranca' is prominently displayed.

A quanti è sconosciuta il caffè, Motta garantisce la decaffeinizzazione spinta del suo Decaffè

Le miscele Tradizione, Ospitalità e il Decaffè anche in lattine da 200 gr in chicchi e macinato.

Motta è sinonimo di garanzia



il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di sapone SOLE ci vuole, perchè non lisa la biancheria e contiene **biancofix** che ridona alla biancheria il candore del tessuto nuovo.

E potrete avere **GRATIS** SOLE il sapone sigillato acquistando PANIGAL premio la saponetta delicata

P SAPONERIE ITALIANE **Panigal** - BOLOGNA

PUBBLICHIAMO L'ELENCO DEI VINCITORI del concorso a premi cassette natalizie **FABBRI** 1962

1° estratto n. 15284

Vince la VETTURA FIAT 2300 - Berlino
Sig. COLANTUONI GAETANO, salita Pontecorvo, 46 - NAPOLI

2° estratto n. 04752

Vince UN TELEVISORE EUROPHON 23"
Sig. LA FERLA MARIA TERESA, via Torretto, 57 - LA SPEZIA

3° estratto n. 14144

Vince UN TELEVISORE EUROPHON 23"
Sig. NUZZO NICASIO, via Nazionale - Palazzo Emilia - STRADELLA (Pavia)

4° estratto n. 15830

Vince UN FRIGORIFERO da lt. 125 IGNIS
Sig. MALDERA LIDIA, via Trieste, 110 - RAVENNA

5° estratto n. 09882

Vince UN FRIGORIFERO da lt. 125 IGNIS
Sig. PIZZORNO Rag. VIRGILIO, corso Vittorio Emanuele, 400 - CAGLIARI

dal 6° al 9° estratto

Vincano: UNA LUCIDATRICE ELETTRICA «KELVIN»
n. 20942 - Sig. Badiali Lina, via Solmi, 2 - Zola Predosa (Bologna) — n. 15533 - Sig. De Iacoba Alberto, via Marcantonio Colonna, 28 - Roma — n. 14702 - Sig. Garbo Luigi, via C. A. Gastaldi, 5-40 - Genova — n. 04930 - Sig. Talenti prof. Mario, via G. B. Morgagni, 32 - Roma.

dal 10° al 14° estratto

Vincano: UN GIRADISCHI TELEFUNKEN BABY
n. 18098 - Sig. Albieri Gino - S. Giorgio in Salici - Sona (Verona) — n. 18479 - Sig. Lagostina Rosita, via Prastinari, 4 - Vercelli — n. 21711 - Sig. Mangili Ines, via Lana, 102 - Calosciocorte (Bergamo) — n. 17350 - Sig. Lippini Desio, via Veneto, 2 - Modena — n. 14008 - Sig. Iorio Silvia, salita Arenella, 13/a - Napoli.

15° e 16° estratto

Vincano: UNA CYCLETTE
n. 13199 - Sig. Ol Prinzio Ignia, piazza S. Francesco, 129 - Pescara — n. 17806 - Cooperativa Muratori, circosvalazione, 25 - Argenta (Ferrara).

17° e 18° estratto

Vincano: UN GIRAROSTO
n. 22634 - Sig. Rizzo Maria, via Fornai, 73 - Caltanissetta — n. 06863 - Sig. Ceccaroni Duia, piazza del Popolo, 4 - Cosenza (Forlì).

dal 19° al 28° estratto

Vincano: UNA MACCHINA FOTOGRAFICA «KODAK» Rati-
ne 1/2 -
n. 12822 - Spett. O.F.A.R. S.r.l., via Cavalleri, 47 - Rimini (Forlì) — n. 06965 - Sig. Milani Roberto, via Gorizia, 2 - Savignano sul Rubicone (Forlì) — n. 21728 - Sig. Grassi Oreste, via Derna, 25 - Vercelli — n. 20486 - Sig. Carboni Rosanna, via Carlo V, 24 - Correggio (Reggio Emilia) — n. 19111 - Sig. Fantini Maria, viale Marconi, 270 - Cesena (Forlì) — n. 05301 - Sig. Caputo Pietro, via Lucco, 22 - Milano — n. 19175 - Sig. Marra Giovanni, via Giuseppe Fabri, 28 - Ferrara — n. 18310 - Sig. Cantele Annarosa, via Capuccini, 3 - Morbegno (Sondrio) — n. 23847 - Soc. Acc. Semp. L. Masnata & C. - Torino — n. 22211 - Sig. Palazzi Anna, via Foligno - S. Maria degli Angeli (Perugia).

dal 29° al 43° estratto

Vincano: UNA CINEPRESA «KODAK» BROWNIE mm. 8
n. 06743 - Sig. Saporito Antonio, via Pacini, 32 - Lucca — n. 10949 - Pandatone Ettore, via Bernini, 70 - Napoli — n. 22424 - Stambberger Rosina, via Marina - Acquedolci (Messina) — n. 16865 - Sig. Zancanaro Pietro, via A. Diaz, 146 - Mestre (Venezia) — n. 05239 - Sig. Cattigione Gaetano, via S. Anna, 33 - Trapani — n. 20505 - Ghisla Adriano, corso Sardegna, 58/5 - Genova — n. 06826 - Ratti Luigi, via Golasecca, 48 - Sesto Calondo (Varese) — n. 16590 - Baroso Maria, corso Garibaldi, 123 - Valenza (Alessandria) — n. 15125 - Ambiveri Giuseppe, via Ricasoli, 8 - Torino — n. 11249 - Farri Giovanni, via IX Febbraio, 14 - Cesena (Forlì) — n. 19517 - Cazzaniga Roberto - Canonica D'Adda (Bergamo) — n. 09638 - Imperatori Tacito, via S. Martino - Medole (Manova) — n. 13005 - Ferrara Giovanni, Giuseppe, strada Valmanera, 24 - Asti — n. 07337 - Carutti Alfonso, corso Sebastopoli, 190 - Torino — n. 20978 - Parlini Ermenegildo, via Aonio Paleario, 5 - Frosinone.

I vincitori dei rimanenti 157 premi così suddivisi:

- n. 25 servizi di piatti per 12 persone - porcellana - pezzi 53
- n. 25 servizi di posate acciaio inox per 12 persone
- n. 10 valigie in pelle tipo «24 ore»
- n. 25 thermoplad lane Rosi
- n. 25 confezioni di lusso profumo Jean Dore
- n. 10 frullatori Girmi
- n. 12 rasoi elettrici Philips
- n. 25 servizi da tè per 12 persone porcellana

verranno avvertiti direttamente dalla S.p.A. G. Fabbri, a mozzo raccomandata.

Un concorso per cento canzoni

A seguito del comunicato apparso sul « Radiocorriere - TV » n. 15 l'UNCLA (Unione Nazionale Compositori Librai Autori), sentito il parere dai componenti della Commissione di Consulenza a Collaborazione RAI-SIAE, indica un Concorso tra i compositori e gli autori italiani iscritti alla SIAE per la scelta di un massimo di n. 100 canzoni inedite da presentare alla RAI per l'inclusione nel nuovo repertorio radiofonico di musica leggera per l'anno 1963. Il Concorso si svolgerà secondo la norma dal presente

REGOLAMENTO MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1
Possono partecipare al Concorso le Case Editrici italiane di musica leggera:

- iscritte alla SIAE;
- iscritte alla Camera di Commercio.

Articolo 2
Ciascuna Casa Editrice può partecipare al Concorso anche con più canzoni purché tutte rispondenti ai seguenti requisiti:

- ogni canzone dovrà essere assolutamente inedita ed originale sia per la parte musicale sia per la parte letteraria con esclusione pertanto di qualsiasi adattamento o elaborazione;
- la parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto; gli autori devono essere cittadini italiani;

Le Case Editrici iscritte dovranno:

- a) dare assicurazione della loro iscrizione e di quella degli autori alla SIAE
- b) dare assicurazione che gli autori sono cittadini italiani;

- c) far dichiarare preventivamente le canzoni alla SIAE dagli autori in forma definitiva con attribuzione irrevocabile delle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria;
- d) indicare la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice musicale è iscritta unitamente al numero di iscrizione.

Articolo 3
Per partecipare al Concorso dovrà essere inoltrata domanda alla Segreteria del Concorso Canzoni - UNCLA - Galleria del Corso 4, Milano. Alla domanda redatta in carta libera e contenente le indicazioni di cui all'articolo 2, dovranno essere allegati:

- a) n. 6 (sei) copie dattiloscritte, in chiara grafia del testo letterario di ogni canzone;
- b) n. 2 (due) copie della composizione per pianoforte e canto, in chiara notazione grafica, con la linea del canto corredata dalla prima strofa del ritornello; è data facoltà di unire un disco di acetato della canzone;
- c) la somma di L. 3.000 quale diritto di Segreteria per ciascuna canzone presentata. Tale somma dovrà essere inviata a mezzo di assegno circolare o bancario mediante vaglia postale intestato al Sig. IDALGO FRANCHINI - UNCLA - Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso 4, Milano.

Articolo 4
La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale della Casa Editrice partecipante e dagli autori della canzone.

Articolo 5
Nella domanda di partecipazione

dovranno essere chiaramente indicati nome e cognome degli autori ed eventualmente il loro pseudonimo.

Articolo 6
La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere, a proprio insindacabile giudizio, alle Case Editrici musicali, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente Regolamento; in caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni presentate saranno escluse dal Concorso.

Articolo 7
La domanda, unitamente al materiale sopra indicato dovrà essere inoltrata all'indirizzo indicato nell'articolo 3, a mezzo plico raccomandato presentato all'Ufficio Postale entro e non oltre il 6 maggio 1963.

Non è ammessa altra forma d'inoltro. Della data di presentazione farà fede il timbro postale. Ogni plico non potrà contenere più di una canzone.

Articolo 8
Le canzoni ammesse al Concorso saranno sottoposte all'esame di due Commissioni di prima lettura — tra le quali le canzoni stesse saranno suddivise — che provvederanno ad una prima selezione. Le canzoni selezionate saranno sottoposte all'esame di una Commissione finale la quale provvederà a scegliere fino ad un massimo di 100.

Articolo 9
Le decisioni delle Commissioni sono inappellabili ed insindacabili.

Articolo 10
Le Commissioni saranno formate da:

- a) 1 autore;
- b) 1 compositore;

- c) 2 editori;
 - d) 1 rappresentante della Canzone Napoletana;
 - e) 1 rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione;
 - f) 1 rappresentante della RAI.
- I componenti delle Commissioni di prima lettura non potranno essere chiamati a far parte della Commissione finale ad eccezione di uno dei due rappresentanti della RAI, che dovrà fungere da elemento di collegamento tra i due organi collegiali.

Articolo 11
Le norme di partecipazione al Concorso sono tassative.

Articolo 12
La documentazione, i materiali, la quota di L. 3.000 (tremila) inviati per la partecipazione al Concorso, non saranno per nessun motivo restituiti.

Articolo 13
Nel caso che per carenza numerica o qualitativa delle canzoni inviate o per altra causa di carattere organizzativo e tecnico, il Concorso non potesse essere realizzato, non sussisterà alcuna responsabilità da parte della organizzazione del Concorso stesso, né della Segreteria incaricata di attuarlo.

Articolo 14
Le canzoni prescelte a norma dell'articolo 8 saranno poste a disposizione della RAI per essere incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera dell'anno 1963.

Articolo 15
Non possono partecipare al Concorso i dipendenti della RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA. La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione di tutte le norme del presente Regolamento.

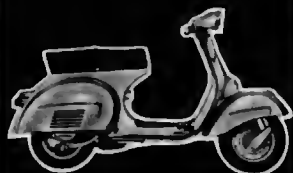
paradiso per due

Liberi, felici, leggeri come l'aria che vi sfiora, mentre la strada fugga veloce al vostro comando, sentirete l'orgoglio di avere per voi un veicolo potente, agile, silenzioso, sicuro, che saprà condurvi dovunque vogliate, su qualsiasi percorso, su qualsiasi distanza, in qualsiasi momento.



Sentirete anche voi l'intima gioia di aver saputo dire "sì", a quella voce che già da tempo diceva per voi VOGLIO LA VESPA!

VESPA 125 L. 133.000 f.f.
VESPA 150 L. 146.000 f.f.
VESPA G L. 156.000 f.f.
VESPA GS L. 180.000 f.f.
(per la GS compresa la ruota di scorta)



E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA



per i più piccoli

nelle edicole
i primi fascicoli di

tutte le fiabe

le fiabe più belle e più celebri
di tutti i paesi del mondo

a fascicoli settimanali
da raccogliere in volumi

nelle 4 pagine di copertina
una divertente

enciclopedia degli animali

carta patinata e grande formato
magnifiche illustrazioni
e deliziosi fregi, splendidi colori



FRATELLI FABBRI EDITORI

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Concerti
per la gioventù »

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciute.

La Commissione, esaminati i lavori relativi al nono Concorso, trasmette sabato 9-3-63, ha giudicato meritevoli del premio quelli inviati dagli studenti:

Marco Bavitacava, corso San Meurizio, 55 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segrè », Torino, classe IV; Viridic Caneila, via Campanati, 7 - Copparo (Ferrara) - Ist. Tecnico Ind. Statale di Ferrara, classe II; Federico Canobbio, via del Vo, 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Ginnasio « Bagatta », Desenzano del Garda (Brescia) classe I liceo; Stefano Capaccioli, Pieve Sinalunga (Siena) - Liceo Ginnasio « Angelo Poliziano », Montepulciano (Siena), classe III; Giovanni Chersola, via della Valli 1/3 - Forlì Maurizio (Imperia) - Liceo Ginnasio « Edmondo De Amicis », Imperia, classe I sez. B; Pallegriano De Pietro, via Mamei, 45 - Molfetta (Bari) - Liceo Scientifico di Stato di Molfetta (Bari), classe IV; Vthangelo Fontana, via S. Domenico, 21 - Molfetta (Bari) - Liceo Scientifico di Stato di Molfetta (Bari), classe IV; Ello Lanza, via Sismonda, 47 - Torino - Liceo Scientifico Statale « Gino Segrè », Torino, classe IV; Danilo Madoni, via Maria Cristina di Savoia, 14 - Bari - Liceo Ginnasio « Q. Orazio Flacco », Bari, classe III, Sez. E; Moreno Morani, piazza Fratelli Bandiera, 5 - Milano - Liceo Ginnasio Statale « Giovanni Berchet », Milano, classe II; Giuseppina Picazzo, piazza Orto S. Pietro, 9 - Acqui Terme (Alessandria) - Istituto Musicale Pareggiato « Antonio Vivanti », Alessandria, classe II; Antonio Raho, corso Umberto I, 63 - Monopoli (Bari) - Liceo Ginnasio Statale « Galileo Galilei », Monopoli (Bari), classe IV; Mario Sabatini, via Piediluco, 9 - Roma - Liceo Ginnasio « Giulio Cesare », Roma, classe III B; Andrea Taccogna, via Galvani, 1 - Torino - Liceo Scientifico « Galileo Ferraris », Torino, classe V C; Tullio Taimon, viale degli Archi Romani, 7 - Susa (Torino) - Liceo Ginnasio Statale « Norberto Rosa », Susa (Torino), classe III; Anna Truffo, via Madonna della Rose, 48 - Torino - Istituto Tecnico « Luigi Einaudi », Torino, classe V D; Anna Marie Villani, via Emilia, 19 - Torricella Verzate (Pavia) - Liceo Classico « Severino Graiffoni », Voghera (Pavia), classe I B; Edoardo Vinella, via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Ginnasio

(segue a pag. 66)

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 aprile 1963
ora 12,10-12,30 - Il Programma

PIANGERO' PER TE
(Mogol-Anka)
Paul Anka

ALLEY CAT (Bjorn-Harlen)
David Thorne
Orchestra Richard Wolfe

NOTTURNO (Andante) del
Quartetto n. 1 in re maggiore (Borodin)
Quartetto Borodin

I WON'T DANCE (Kern-Mc
Hugh - Hammerstein - Harbach - Fields)
Frank Sinatra
Orchestra Count Basie

JE REVE DE VOUS (Loulguay)
Arnando Sciascia e 10 sua
orchestra

non potevi
sceglier
meglio!



Studio Palazzo Teffes



SERIE DELUXE

capacità litri
130-150-170
210-240

sbrinatori
automatico
chiusura
magnetica

apertura a pedale

A richiesta viene fornito un pieno in
plastica resistente da applicare sul
frigorifero: si può avere così e dispozi-
ne un praticissimo tavolo supplementare.

partecipate al
quadrifoglio d'oro
vincite per



100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro
basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN
dal valore di L. 20.000 in su.

Frigoriferi

TELEFUNKEN
la marca mondiale

Il nuovo romanzo sceneggiato alla televisione

Peppino Girella e suo padre Eduardo



IL MIO NEMICO è il tempo». Seduto dentro un'immensa poltrona ricoperta di tela grigia, Eduardo appare ancora più magro di quello che è. Butta una sigaretta, appena accesa, in una grande scodella di porcellana bianca e spessa, per metà empita d'acqua, che fa da portacenere. In pochi minuti ha ripetuto più volte quest'operazione. Ma non è nervoso. Chi lo rivede oggi lo trova assai mutato rispetto a un anno fa, quando stava registrando alla TV alcune sue commedie. E' molto più alla mano: meno spigoloso e agro. Soltanto il volto è lo stesso. Il caratteristico lungo di triangolare, asciutto e affilato. A prima vista vi si notano i buchi profondi sotto gli zigomi prominenti; poi, sotto i capelli lunghi e scomposti, sopra il collo rovesciato della camicia di jersey, gli occhi, più lustri che mai, che gli conferiscono un'espressione di uomo eternamente e fieramente triste.

«Il mio nemico è il tempo» ripete; «il tempo in cui deve mantenersi una commedia: poco più di tre ore di spettacolo, comprese le pause fra un atto e l'altro». E vaga, lentamente, con lo sguardo da una parete all'altra del suo studio, soffermandosi ora sui bellissimi quadri del Settecento napoletano, ora sulle preziose maioliche che vi ha adunato. «O tempo — sussurra, muovendo le labbra impercettibilmente —. E' per colpa sua che la maggior parte delle mie commedie le ho ancora da scrivere».

Quando decide di mettersi a scrivere, di trasformare una idea in una commedia, gli si presenta sempre il medesimo problema, davanti al quale, a volte, finisce per sentirsi impotente, disancorato come un bambino. Come raccontare le storie che gli girano vorticosamente in testa, che lo tengono desto la notte, che s'arricchiscono via via di particolari, di fatti nuovi, di nuovi personaggi, con così poche parole, in un numero così ristretto di «cartelle» dattiloscritte, in modo che alla fine ne esca qualcosa di rappresentabile? Certo, altrettanto spesso, Eduardo questo problema lo risolve. Ed eccone la prova: le cinquanta e più commedie

che ha scritto finora, diverse delle quali sono capolavori del nostro teatro. Ma altre volte non ce la fa allora cova le trame per mesi, per anni; le rumina, limitandosi tutt'al più a fissarne qualcuna per sommi capi su un foglietto di carta, come un «pro-memoria», che poi pone in un cassetto assieme a molti altri.

Peppino Girella era uno di questi foglietti. La storia gli era venuta in mente sei o sette anni fa, leggendo una novella di una sua conoscente, Isabella Quarantotti. Vi si narrava di un bambino napoletano, cresciuto anzitempo, passato, bruscamente, dalla fanciullezza a una sorta di apparente maturità: una storia patetica, con un intermezzo di tragedia. Gli piacque molto. Al punto che nei giorni successivi si ritrovò a ripensare a quella storia e al suo giovanissimo protagonista. Ma s'accorse che la sua fantasia l'andava modificando. Accanto al bambino lui poneva altri personaggi; la vicenda si faceva più complessa; non era più la semplice storia di «nu' guagliuncello napoletano»; piuttosto il dramma di tutta una categoria di povera gente che la nostra società ha relegato ai margini. Decise di farne una commedia. E cominciò scrivendone la trama. Ma quando la rilesse gli si parò davanti il solito, vecchio problema. Questa volta c'era veramente tanto da dire.

Occorreva assolutamente dilatare il più possibile il racconto: lui lo vedeva simbolico, allusivo, ricco di particolari: un affresco, ma dipinto in punta di pennello, come facevano certi pittori fiamminghi del Seicento. Dunque scartò l'idea della commedia e pensò al cinema, ma per poco. «Tu conosci il soggetto — dice — loro ne fanno una sceneggiatura che, nell'ipotesi migliore, gli è soltanto lontana parente». Sicché Peppino Girella finì nel cassetto, nel piccolo cassetto, assieme alle trame difficili. Non ci pensò quasi più, per anni. Finché nel giugno scorso alla TV qualcuno non gli sussurrò di scrivere un «originale televisivo». Gli ritornò alla mente Peppino Girella. Sì, pensò, un originale televisivo, lo scrivo. Ma a puntate: senza limiti di tempo e di spazio. Ne buttò giù la sceneggiatura in tre mesi, lavorando sodo, ma senza avvertire la fatica. Ne è uscita una commedia scritta appositamente per la TV, divisa in sei puntate, di un'ora ciascuna.

Nel Peppino Girella c'è tutto l'universo personale di Eduardo. Vi confluiscono gli elementi caratteristici del suo teatro; i temi da lui prediletti. Peppino è un ragazzo di soli undici anni. Ma già possiede la malizia degli adulti e la saggezza dei vecchi. Vive in un basso, coi genitori. Suo padre, Andrea, il vero protagonista della vicenda,

è disoccupato da tempo. E' già avanti negli anni e non riesce a trovare lavoro, un lavoro stabile: s'arrangia, come può, con piccoli espedienti; i guadagni, però, sono sempre più miseri. La madre di Peppino lavora: fa la camiciaia. In un bar vicino al «basso Girella» cercano un ragazzo che s'incarichi di portare le consumazioni a domicilio. Peppino vi capita, per caso. La proprietaria lo nota: rimane colpita, in un breve dialogo, dal piglio deciso, dalla furberia innata del ragazzo. E l'assume. Il salario è misero, ma con le mance, alla fine di ogni mese, raggranella una discreta somma. Diventa, in breve, il maggior sostegno della sua famiglia. Mentre il babbo seguita a non lavorare, a collezionare rifiuti da smaltire in presentanti. Andrea soffre profondamente: avverte uno stato di inferiorità rispetto al figlio. Il dolore, lo scontento del vecchio aumentano di giorno in giorno, fino a trasformarsi in rancore verso Peppino. E si lascia andare; subisce l'influenza di alcuni amici, tutt'altro che ben intenzionati. Alla fine, dopo svariate peripezie, babbo Andrea troverà lavoro: sarà Peppino che glielo procurerà attraverso un influente cliente del «suo» bar.

Questo il filo su cui Eduardo costruisce il racconto. Un racconto, come vedremo, ricco di motivi umani, palpitanti. In questo senso si ricollega alle sue migliori commedie, a *Sik-Sik* e, ancor più, a *Natale in casa Cuapiello*, per i chiaroscuri e il timbro poetico che lo pervade.

Ancora una volta attraverso un lavoro teatrale, Eduardo ha voluto porre il dito in una piaga del nostro tempo; indicarla a tutti. Peppino Girella, se vogliamo, è un'altra *Cantata dei giorni dispari*. Una lunga cantata ove si stempera quella visione del mondo, ad un tempo amara e fiduciosa, caratteristica di Eduardo. E' un mondo quello d'oggi fatto soltanto di «giorni dispari» — dice — giorni di scoramento, di sconcerto, per molti... E' un mondo diviso... Non c'è una giustizia sociale che consenta di vivere a uomini come Andrea...». Eduardo ha gli occhi ancora più lustri di poco fa, gli zigomi più sporgenti; i buchi delle guance più profondi e l'espressione di chi ha conosciuto momenti di vero sconcerto. Ma subito riprende a parlare: «Noi ci siamo trovati nel rimpasto — dice Andrea — ad un certo momento ad al-

cuni amici, poveri diavoli, sradicati come lui... Ci siamo trovati nel rimpasto e ne siamo stati travolti». Andrea potrebbe continuare. Potrebbe dire che per lui, per tutti quelli come lui, non c'è più posto. Chi è disposto a dare lavoro a un cinquantenne che all'improvviso rimane disoccupato e non sa scrivere, non sa leggere, non è specializzato? A un tipo simile rispondono sempre così: «Non possiamo assumerli. Siete troppo vecchio; i sindacati non ce lo consentono».

E' l'atmosfera di miseria che circonda questi personaggi che Eduardo ha voluto portare sul teleschermo, mettendo in evidenza l'inesauribile carica di umanità che posseggono, le loro qualità interiori; il loro sottofondo di candore e la speranza che li sorregge fino in fondo. «Sarà tutto un racconto dal di dentro — dice — un racconto d'atmosfera, di sentimenti. E anche un gioco sottile di passioni».

Una vicenda intimista che non si può svolgere con dialoghi realistici, ma tutta sfumature, giochi d'espressioni mutevoli e contrastanti: il pubblico deve capire l'intimo pensiero dei personaggi, attraverso la recitazione, intensa, controllata degli interpreti.

Li ha scelti lui, proprio per questo motivo, con estrema cura, con melicolicosità, gli interpreti del Peppino Girella. Alcuni sono attori che conosce bene: lavorano con lui da anni; fanno parte della sua compagnia, come Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Angela Luce, Enzo Cannavale, Clara Bindi; altri recitano accanto a lui per la prima volta: ad esempio, Giuliana Lojodice, Carlo Romano, Maria Teresa Vianello. Mentre il piccolo Giuseppe Fusco debutta, in questo originale televisivo, come attore. Lui, sarà Peppino Girella, il personaggio più importante della vicenda, dopo Eduardo. L'ha trovato a Positano: è il figlio della donna che fa le pulizie nella sua villa. «E' stranamente bello — dice Eduardo — un viso irregolare, gli occhi grossi e distanti fra loro, le labbra tumide e i denti bianchi, tanto bianchi che quando sorride gli illuminano tutto il volto».

Giuseppe Ngato

Un telegramma del Presidente della Repubblica per l'inaugurazione del nuovo Centro di Napoli

In occasione del Concerto inaugurale dell'Auditorium del nuovo Centro Radio e TV di Napoli, il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, ha inviato al Presidente della Rai, Novello Papafava del Carrarese, il seguente telegramma: «Auditorium del Centro di Produzione Napoli Radiotelevisione Italiana ieri inaugurato mentre reca nuovo rilevante apporto al perfezionamento delle attrezzature della Rai per le più alte manifestazioni d'arte contribuisce anche allo sviluppo e al progresso del Mezzogiorno. Mentre mi compiaccio per la splendida affermazione della Rai, rinnovare Lei al Suo collaboratore il seguente messaggio: tutte mie cordiali saluti insieme col più vivo compiacimento agli artisti che hanno collaborato al successo del magnifico concerto. Antonio Segni».

Il Presidente della Rai ha così risposto: «La Sua presenza, Signor Presidente, e la Sua parola di alta committenza in occasione dell'inaugurazione del Centro Radiotelevisivo di Napoli sono premio e sprone alla Rai per l'attuazione del proposito di sempre meglio contribuire, mediante la diffusione del più alti valori morali intellettuali e civili, a espandere ed elevare la libera vita democratica della nostra Italia. Devotamente, Novello Papafava del Carrarese Presidente Rai».

Alla pagina seguente alcune scene tratte dalla prima puntata di «Peppino Girella».

Dalla prima puntata di

PEPPINO GIRELLA

Illustriamo
alcuni momenti
del nuovo teleromanzo
con battute tratte
dal copione originale
di Eduardo

«Peppino Girella» andrà in onda sul Secondo Programma televisivo la sera di domenica 14 aprile, alle ore 21,15



1 Nel «basso» Girella — in un vicolo di Napoli — la vita non è facile per Andrea (Eduardo De Filippo) e la sua famiglia. Da tempo disoccupato, egli si industria di risolvere la sua situazione economica mediante i mille espedienti ai quali è solita ricorrere la fertile fantasia del popolino napoletano. Ma non gliene va bene una. «E' questione che tu vuoi fare il comodo tuo, e 'a casa ti brucia sotto i piedi. A ta ti piacciono gli amici, 'e chiacchiere e 'a cantina», gli ripete spesso la moglie Iolanda (Luisa Conte) che fa la camiciaia ed è stanca di essere lei sola a mantenere, con il suo lavoro, la famiglia



4 I soliti amici, Matteo (Ugo D'Alesio) e Rafele (Enzo Cannavale), si ritrovano nel basso di Andrea Girella. Sono intenti ad architettare, una volta di più, il solito progetto abballato destinato a risolvere la loro situazione di disoccupati. Questa volta al tratta della «pomata antiatomica», un innocuo grasso di marmotta da venderli nelle strade come antidoto miracoloso contro la bomba atomica. Nell'idea di Andrea, la pomata andrebbe a ruba se si facesse precedere la vendita da un esperimento «scientifico». Il finto scoppio di una «bomba atomica» in miniatura. Per simulare l'esplosione, gli amici provano ad accendere una cartuccia di zolfo. Ma l'esperimento ha un esito poco brillante: in breve l'ambiente viene invaso da un fumo greve e giallastro che rende l'aria irrespirabile



5 «Due spaghetti a vongole in bianco. Ma al dente, eh?... Guarda che abbiamo fretta, perciò vedi di fare una cosa di giorno». E' Amerigo che dà ordini al cameriere del ristorante a mare dove lui e Angela sono andati per un colloquio. La ragazza è imbronciata e rimprovera ad Amerigo i continui rinvii delle nozze e le piccole infedeltà di cui tutti parlano nel loro quartiere: «Io voglio a te, Ameri, ma solamente se tu pure vuoi a me. Se no, non significa niente». «Io pure ti voglio più bene della vita mia!», la rassicura Amerigo, spiegandole che per lui le altre donne non sono che scherzi da nulla, e che la sposerà non appena avrà messo da parte i soldi sufficienti a metter su una famiglia

2 Iolanda e Andrea Girella hanno un solo figlio, Peppino (Giuseppe Fusco). E' un ragazzo di undici anni, simpatico a tutti per la sua aria vispa e gli occhi furbi. Ma chi ha un grande ascendente su Peppino è Amerigo Paternò (Carlo Lima), suo cugino, uno spavaldo giovanotto di vent'anni, che fa il portiere notturno in un albergo del centro. Un giorno, Amerigo, porta il ragazzo al bar «Stella». Ne è proprietaria donna Clotilde (Angela Luce), che è molto sensibile alle galanterie di Amerigo. Donna Clotilde ha bisogno di un garzone per il servizio esterno del bar: «Perché non vieni a lavorare co' me?», propone a Peppino. «Ma to il caffè non lo so fare». «Non bai capito, tu il caffè lo devi portare»



3 La madre di Peppino, Iolanda Girella, lavora per la camiceria di donna Lucia Renzi (Sara Fucì), una napoletana dinamica e intraprendente. La bottega non è vasta, ma è resa allegra dal giovanile cicalcio delle lavoranti: tre ragazze, Ninuccia, Rosina e Angela (Giuliana Lojodice). Quest'ultima è romana e vive con Lucia da molto tempo, da quando perse i genitori. Angela è fidanzata con Amerigo e, innamorata com'è, ne sopporta tutte le scappatelle. Donna Lucia, sfortunata in amore e separata dal marito, vorrebbe che la ragazza non desse retta al volubile giovanotto: «Se Angela non fa quello che dico io, finisce come a me...». «... Quello travede per Angela. Quando si saranno sposati sarà tutta un'altra cosa...», sostengono le altre

6 Iolanda Girella va spesso a far visita a sua sorella Mafalda (Clara Bindi), la madre di Amerigo, che è moglie di Luigi Paternò (Carlo Romano), maresciallo di Finanza, uno siciliano metodico ed equilibrato. La loro casa è modesta ma è resa confortevole dall'amore, dalla serenità. Mafalda vuole molto bene a Iolanda e l'aiuta spesso, come può, anche se la sorella sopporta con molta dignità la sua dura condizione. «... I mariti oggi ci stanno, domani chissà... Però lo tengo a te e tu tieni a me». Così Mafalda incoraggia la sorella che commenta: «I mariti sarebbe meglio non ci fossero mai stati. O mio almeno»



7 Nel «basso» Girella, un ennesimo alterco tra Iolanda ed Andrea. «Tutti quanti si sistemano, un lavoro qualunque tutti lo trovano: tu no!... E lo sfacchino a lavà piatti e a perdere 'a vista, a cucire biancheria. E in casa nun ce sta mai una lira...», è l'eterno rimprovero di Iolanda al marito. Andrea è sempre più avvilito e ribatte che non è colpa sua se non riesce a trovare un'occupazione: «Val e vieni, e mi hanno fatto capire che non ero bene accetto». Peppino è ancora una volta testimone di un'incresciosa scena familiare. E il ragazzo prende una decisione: accetterà il posto di garzone nel bar di donna Clotilde

Il XXVI Festival di musica contemporanea a Venezia

La vetrina dei giovani compositori

Musiche d'ogni tendenza nella prima manifestazione internazionale dell'anno - L'inaugurazione con un "Parsifal" diretto da Cluytens in ricordo del centocinquantenario della nascita di Wagner

COLLOCATO, ormai da tre anni, nel periodo delle feste pasquali, il Festival della Biennale di Venezia apre la serie lunghissima delle manifestazioni musicali che si snoderanno da ora fino al tardo autunno; esso è la vetrina dove il frutto delle riflessioni invernali verrà esposto al pubblico per entrare nel mondo aperto della conoscenza; al primo incerto scioglimento delle nevi, al mutevole tepore dell'aprile e, per continuare

nella retorica primaverile, al primo auspicato apparire dell'estate sospirata ecco le musiche più recenti.

Venezia, si sa, è una città che pochi conoscono nel sottile fascino invernale, grigia nelle luci discrete, sfumati i contorni delle sue case dalla nebbia misteriosa e soffice: aprendosi nei giorni della Pasqua essa promette giornate luminose e giornate grigie, le gioie dell'estate e l'intimità calda dell'inverno; e qualche turista già appare, sia pure sotto la protezione dell'ombrello e dell'impermeabile. E' il turista

che ama davvero conoscere e vedere, che passa tutta la giornata nei musei, concedendosi le passeggiate necessarie per prendere confidenza con le calli e i rii, i pooti e i campi: è il turista che a una certa ora del giorno gradisce l'incontro con un po' di musica, dopo la sosta nelle trattorie famose. Il Festival però, spostato in primavera, anche se perde qualche vecchio frequentatore del settembre veneziano, acquista pubblico nuovo; e i cuori si bilanciano; in questa stagione c'è meno folla, non c'è confusione e non si corre il

rischio di confondere una manifestazione con l'altra: a ciascuno il suo, e che sia dato a Cesare quel ch'è di Cesare.

Ciò premesso, è necessario aggiungere, per quel che riguarda il pubblico dei radioascoltatori, che la RAI con le riprese e le trasmissioni della manifestazione veneziana dà inizio a quel giro di orizzonti sui Festival che si succederanno fino all'autunno in tutta Europa: da Venezia si parte per Firenze e per Glyndebourne, per Bayreuth ed Edimburgo, per Vienna e Monaco, per Salisburgo e Dubrovnik, Aix en Provence, Grenoble, ecc. Rifiatteranno gli autori classici e i romantici attraverso interpretazioni vecchie o aggiornate, si presenteranno per la prima volta musiche oate di recente; ma crediamo che il più grande numero di novità venga presentato ogni anno a Venezia.

Il Festival è diventato sempre di più un prodotto della Biennale, l'esposizione cioè più famosa perché diligentissima nel presentare le espressioni più nuove, collegate tuttavia alle ascendenze immediate e qualche volta anche alle remote. Tale la Biennale d'arte, tale il Festival musicale: quest'anno come gli anni precedenti, quando ad esso dettero vita i compiaciuti amici Nando Ballo e Alessandro Piovessio; è un carattere acquisito, e non è opportuno modificarlo; conoscere ma anche ricordare, dare a tutta la sensazione che tra ieri e oggi è continuità di vita, che il divenire è conseguenza di quanto il passato insegna.

Anche per questo Venezia tiene conto delle scadenze celebrative e delle ricorrenze stagionali che ci portano a volte lontane nel tempo. E' il caso del ricordo di Wagner, la cui presenza al Festival di questo anno non sta a rappresentare riconoscimenti di primogeniture più o meno polemiche, ma doveroso omaggio al grande musicista che a Venezia morì dopo averci soggiornato varie volte; e il *Parsifal*, trasmesso domenica sera sul terzo programma e in forma oratoriale, costituisce anche un avvenimento legato alle giornate speciali dei riti pasquali. Affidato ad un complesso tra i migliori, quello che normalmente lo presenta a Bayreuth, sotto la direzione di Cluytens, che è uno degli specialisti più famosi delle opere wagneriane, il *Parsifal*, eseguito integralmente nella lingua originale, con la collaborazione dei cori e dell'orchestra della Fenice, apparirà nelle condizioni migliori per essere compreso e gustato.

Ma subito dopo, siamo nel pieno delle musiche recentissime, quasi tutte eseguite per la prima volta. Sarà bene che

i giudizi prematuri non vengano considerati alla stregua di un bilancio consuntivo: troppa fretta in giudizi che ancora non conoscono le musiche in programma, presunzione eccessiva di chi già vede il brutto ovvero il bello nella giornata che deve ancora sorgere; e tutti sappiamo che non sempre i bollettini meteorologici ci garantiscono dalla pioggia, o ci assicurano il sole.

Anche in questo Festival, come nei precedenti, la parola è a chi faticosamente cerca di percorrere strade nuove; non sappiamo ancora se la strada la scopriremo conclusa modestamente in un vicolo, ovvero proiettata verso orizzonti inattesi: il compito delle esposizioni e dei festival è di far conoscere quali siano i tormenti e i problemi, quali le opere che da essi nascono, quali le opere vive e vitali che avranno saputo superarli o, addirittura, ignorarli. E' tutto qui: e certo gli errori ci saranno stati e tutti ce ne accorgeremo. Tuttavia sentiamo che è necessario conoscere e far conoscere, contribuire con tutti i mezzi a nostra disposizione per accelerare i processi che varranno a togliere al più presto dagli equivoci autori e pubblico. Se volgiamo lo sguardo indietro (e la nostra età ci consente ricordi lontani se non addirittura remoti) assistiamo alle lotte che opere oggi da tutti accettate hanno dovuto affrontare per affermarsi: senza i festival, senza le esposizioni, il loro camminare sarebbe stato più difficile e lento.

Intorno ai nomi di Varèse, di Malpiero e di Schönberg, dal quale verranno rappresentate le tre opere lo un atto *Erwartung*, *Die Gluckliche Hand*, *Von heute auf Morgen*, di Scriabin, che è bene ricordare a tanti giovani che lo ignorano o lo hanno dimenticato, vedremo suonati giovani De Pablo, Görecki, Guyonnet, Zimmermann, Arrigo, Castiglioni, Clementi, Paccagnini, Fukushima, Xenakis, i già noti Tansman, Hartmann, Henze, Veretti, Glinaster, Berio. Le loro opere sono tutte nuovissime, e nuovissime sono quelle presentate nel concerto collettivo del «Service de la Recherche» della Radiodiffusione Francese, diretto da Schaeffer. Il quadro, certo, non è completo, perché le frontiere sono aperte all'uscita delle musiche nuove.

Mario Labroca



André Cluytens, direttore e concertatore del «Parsifal»

La radio trasmetterà domenica sul Terzo Programma alle ore 19 il «Parsifal» di Wagner su cui pubblichiamo un articolo a pagina 21.



L'uomo sorridente che giurò guerra a Hitler

ERA SOPRATTUTTO un uomo dotato di un grande fascino. E' stato esaltato, odiato, ammirato, vilipeso, ma ha guidato l'America durante tredici anni, traverso la depressione e la guerra, godendo del favore popolare, dominando il Congresso, lasciandosi adorare dagli intellettuali, e facendo leva sempre, prima ancora che sul suo senso politico, sulle sue eccezionali qualità di *charmeur*. I repubblicani che lo detestavano, nutrivano per lui un rancore acerbo e irragionevole anche perché, quando lo avvicinavano, non riuscivano a sfuggire alla malia di quell'uomo paralitico, invecchiato precocemente, troppo astuto per essere sincero, e assistito da una moglie così intelligente, ma così brutta. Eppure, a diciotto anni dalla sua morte, c'è ancora negli Stati Uniti, chi eseca la sua memoria, ma c'è anche tanta tanta gente che spera di ritrovare la sua anima nell'anima di Kennedy. Non sarà mai dimenticato, non è ancora stato giudicato con serenità, e anche i critici più severi non possono negare che egli ha iniziato una nuova era nella storia dell'America, e che ha salvato l'America due volte, nel 1933, e nel 1941.

Il *New Deal*, ha scritto l'arguta giornalista Bess Furman, è arrivato a Washington da New York, il 2 marzo 1933, a bordo di un treno speciale. Era il treno speciale che portava il neo-Presidente Franklin Delano Roosevelt, il quale, il 4 marzo, si insediava nella Casa Bianca, e sorridente, allegro, felice, iniziava la sua rivoluzione pacifica, partendo dal presupposto ritenuto addirittura scandaloso, che il Governo Federale era responsabile del benessere dei cittadini. Chi diamane parlava così? Marx? Lenin? L'anticristo? Eppure la sua vittoria elettorale era stata data da lasciare senza fiato gli oppositori, la folla lo applaudiva prima ancora che egli cominciasse ad agire, e gli americani, fossero essi fiduciosi, o timorosi, sentivano che stava per accadere qualcosa di straordinario.

Più tardi si è detto che quel primo eccezionale successo elettorale di Roosevelt era inevitabile. Gli Stati Uniti erano stati governati per troppi anni da uomini che avevano deluso gli elettori, da Wilson ad Harding, da Coolidge ad Hoover, galantuomini che, fra i poveri e i difetti, erano comunque inadatti a svolgere la loro mis-

sione in quel periodo della storia. Gli americani avevano appena cominciato ad apprezzare l'eccezione e le mattanze degli « anni ruggenti », quando sopravvennero il crollo finanziario di Wall Street, la disoccupazione, e gli operatori di Borsa che vendevano le mele agli angoli delle strade: Hoover creava enti ben congegnati per la concessione di piccoli prestiti, distribuiva fra i poveri il suo stipendio di Presidente della Repubblica, ma l'economia del Paese non si riprendeva dal colpo che l'aveva tramortito, mentre il brillante ed impetuoso Governatore dello Stato di New York — F. D. Roosevelt — prometteva un immediato ritorno alla prosperità e, per giunta, l'abolizione del proibizionismo. Roosevelt fu eletto e mantenne le promesse fatte durante il periodo elettorale.

Roosevelt aveva capito che

vere una bella roonografia sulla coltura intensiva del mais. Le banche fallivano? Roosevelt aveva pronto il rimedio: che tutte le banche fossero chiuse dalla sera alla mattina, all'improvviso, e quindi riaperse secondo nuove disposizioni che garantivano i depositi individuali a risparmio fino a cinquemila dollari. In un mese ristabilì l'equilibrio monetario che Hoover non era riuscito ad ottenere in due anni di provvedimenti saggi, ma legati a schemi inadeguati.

Si intravedevano appena i risultati di questa ripresa all'ora definita « miracolosa », quando i grandi gruppi finanziari cominciarono a preoccuparsi di ciò che andava combinando quel « diavolo d'un uomo » che, arroccato nella Casa Bianca, dirigeva la sua battaglia come un generale sul campo. L'ostilità degli « elettrici »

popolo, e le sue famose « conversazioni vicino al camino », condotte in tono affettuoso, cordiale, anche quando gravi e pensose, contribuirono non poco alle successive elezioni. Nel 1940, il voto degli italo-americani di New York e della California fu determinante per la sua riconferma alla Casa Bianca. Gli è che gli italo-americani, vessati per tanto tempo, come le altre minoranze etniche, vedevano in Roosevelt un protettore, e furono gli italo-americani che, insieme con gli ebrei, con gli irlandesi ed i polacchi, lo appoggiarono quando condusse la sua dura battaglia contro la Corte Suprema, che aveva giudicato incostituzionali alcuni provvedimenti destinati a dare maggiore autorità, e maggiori poteri al Governo Federale. Molti errori e molti abusi erano stati commessi in nome del *New Deal*, come sempre accade

duri, quando, trascorsa l'eccezione del *New Deal*, aveva contro di sé quasi tutti i giornali degli Stati Uniti. Non rinunziò mai a quello che riteneva un preciso dovere di informare l'opinione pubblica, e nessun Presidente, anche dopo di lui, ha tenuto tante conferenze stampa; 337, nei primi quattro anni della sua amministrazione; 374, durante il secondo quadriennio; 279, durante il terzo, e c'era la guerra; e otto, fra la sua elezione del novembre 1944, e la data della sua morte, il 12 aprile 1945, quando aveva appena compiuto sessantatré anni. Grazie a Roosevelt si è sviluppata la consuetudine della conferenza stampa, che parte da un presupposto di reciproca lealtà fra l'interrogato e gli interroganti, che consente le domande più audaci, che richiede risposte precise, e che non ammette la discussione e la polemica nel corso della conferenza stessa.

Lo hanno accusato di essere stato un dittatore. Lo era nell'ansia di piegare al suo volere la volontà altrui, e in questo senso lo è stato anche Churchill. Ma Roosevelt ha raccolto, nel 1933, un'America protratta, e, dal 1940, ha fronteggiato il pericolo nazista: i suoi metodi non sono stati sempre ortodossi, tuttavia non v'è dubbio che gli americani avessero in lui un vero leader, e un leader capace di emergere anche nel campo della politica internazionale. La sua tecnica innovatrice dei contatti personali è stata fonte di amarezze di non lieve portata negli ultimi anni, quando Roosevelt era stanco, esaurito, minato dal male, ed esaltato dalla propria personalità, ma proprio quella tecnica gli aveva consentito di dar vita ad una utilissima solidarietà fra i popoli liberi che dovevano essere chiamati a combattere Hitler.

Sono passati diciotto anni dalla sua morte, e la storia non sembra ancora in grado di emettere un giudizio sicuro e definitivo su Franklin Delano Roosevelt. Una cosa è certa però, ed è che egli è stato uno statista capace di dare un'impronta personale alla politica — non solo a quella americana — di questa seconda metà del XX secolo, e la sua è stata una politica che dà ancora dei frutti, che, fra il bene ed il male, aveva un contenuto morale ed ideale.

Ettore Della Giovanna

La figura di Roosevelt alla TV in "Primo piano" - Il Presidente paralizzato dalla polio fu il "motore" del miracolo economico del New Deal - Non è stato ancora giudicato con serenità, ma non sarà più dimenticato

la crisi americana era soprattutto una crisi di iniziativa e di distribuzione: le industrie, i commerci, l'agricoltura, erano come una macchina possente cui mancava il volano e priva dello strumento che imprimeva a quel volano la forza per compiere un primo giro completo. Il Presidente paralizzato dalla poliomielite divenne il motore dell'America, e il suo entusiasmo si rivelò contagioso, come quello di Kennedy per la « Nuova Frontiera ». Sommerso letteralmente il Congresso di disegni di legge imperativi, e, senza badare troppo per il sottile, ridotti a disoccupati nel *Civilian Conservation Corps*: persino i giovani studenti furono chiamati a partecipare alle imprese della *Youth National Administration*, e mediante le sovvenzioni federali, i materiali da costruzione cominciarono ad affluire con ritmo sempre più intenso al fine di realizzare le opere progettate dalla *Public Works Administration*. In poche settimane, gli americani passarono dalle « marce della fame » al lavoro per tutti. C'era lavoro persino per gli artisti, che si presentavano ad uno dei tanti enti creati dal *New Deal* e ricevevano immediatamente un incarico, quello di affrescare le pareti di un ufficio postale, o di ornare di statue un ponte in costruzione, o di scri-

dello Stato di New York fu la prima a manifestarsi e si palesò come la più pericolosa, e Roosevelt inventò, provandone gran gusto, quando grandiosa stupenda opera che è il complesso degli impianti della *Tennessee Valley Authority*, dimostrando che l'energia elettrica si poteva produrre e distribuire ad un prezzo basso senza mandare in rovina la Nazione. Ma Roosevelt proveniva da una famiglia aristocratica e ricchissima, che possedeva, fra l'altro, una delle più belle case di New York, e una villa con una vasta proprietà sull'Hudson, ad Hyde Park, e almeno chi potesse cantargli era di essere chiamato « traditore della sua classe ». In Italia lo avrebbero soprannominato « il Conte rosso ». Questa accusa era quella che più divertiva il Presidente, provocando in lui la risata frangente che gli era caratteristica. E spiegava che egli si era sempre sentito « vicino alla « piccola gente », e che fin dai tempi in cui frequentava l'Università di Harvard, si era interessato e preoccupato degli *underdog*, dei diseredati che facevano una vita da cani, dormendo sotto i ponti in una realtà molto diversa dalla visione offerta dai film di Hollywood.

Fu il primo Presidente a servirsi della radio per parlare al

quando si vogliono risolvere grandi problemi in breve tempo, e per giunta, danneggiando forti interessi precostituiti, ma oggi, gli osservatori più obiettivi riconoscono che il bilancio del *New Deal* è stato quanto mai positivo, i risultati sono stati prodigiosi, e l'America non è diventata comunista, come predicavano i più duri repubblicani che sentivano violenti impeti di nausea al solo sentir nominare Roosevelt.

Franklin Delano Roosevelt è stato, si può dire, l'inventore della conferenza stampa. I Presidenti che lo avevano preceduto, erano mantenuti a prudente distanza dai giornalisti, e la riservatezza di Coolidge era diventata proverbiale. Roosevelt ammise immediatamente i giornalisti nel suo *entourage*: dapprincipio li riceveva nel giardino della Casa Bianca, offriva loro da bere, e li invitava a porre domande, a conversare familiarmente; certo, intrattenendo i rappresentanti della stampa, non rinunziava a porre in atto tutte le risorse del suo fascino, ma non eludeva mai le domande. In seguito, il sistema fu perfezionato e divenne, in pratica, un surrogato di quella che da noi è l'interrogazione parlamentare: Roosevelt ha affrontato sempre la stampa con coraggio e con franchezza, anche negli anni

La trasmissione di « Primo piano » dedicata a F. D. Roosevelt va in onda sabato alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

Mike Bongiorno presenta sul Secondo Programma TV un

La «Fiera dei sogni»

**Mike si prepara
a cantare, ballare e recitare
Per la prima volta,
una «valletta» parlante**



INSPERATA SORPRESA nell'uovo di Pasqua, il nuovo quiz di Mike Bongiorno offre ai telespettatori una cosa rara come l'araba fenice: la «valletta parlante». «Sì, sì, scriva proprio così», mi dice un Mike Bongiorno straordinariamente allegro e gioiale, appoggiato alla scrivania dello studio dove sta preparando da qualche settimana il nuovo gioco. «Scriva così! valletta parlante, è una novità che farà ridere tutti: è un po' come dire: il gatto parlante». A fianco di Mike dunque non ci saranno più indecifrabili, splendide ma smemorate creature incapaci di pronunciare correttamente persino un innocuo «buonasera», non più ambiziose vaghe signorine capaci soltanto di incerti sorrisi, ma anzi, avremo addirittura una superdotata attrice. La ricerca non è facile, però, perché la valletta, per definizione, dev'essere sconosciuta. Un volto nuovo, da imparare a memoria piano piano, trasmissione per trasmissione. Un volto, un paio di gambe, una certa simpatia, una voce intonata: ecco quello che cercano i due autori della trasmissione, Mike Bongiorno ed Adolfo Perani. Quindi non un'attrice affermata, ma una esordiente, capace tuttavia di cantare *Renato, Renato, o il Cielo in una stanza*, aggraziata anche se dovesse improvvisare un balletto, e con la capacità che avevano gli attori ai tempi di Goldoni di recitare a soggetto.

Del resto, tutte queste qualità non si richiederanno soltanto alla valletta. Anche Mike si darà da fare. Tra poco la immagine del presentatore che se ne stava diritto davanti alla telecamera intento a leggere domande difficili da un grosso librone o da una carta estratta da una misteriosa busta farà parte dell'età della pietra della TV. Avete mai visto Mike Bongiorno cantare, ballare, recitare? Bene, nella *Fiera dei sogni* lo vedrete. D'accordo, Mike Bongiorno mette le mani avanti, dice: «Non sono mica ancora tanto convinto di cantare», ma intanto è il che studia canzonette ed improvvisa rapide recitazioni.

E allora parliamo un po' di questa *Fiera dei sogni* che va in onda sul Secondo Programma questa settimana. I soliti ingredienti: personaggi che arriva-

no, si presentano davanti alle telecamere, dicono chi sono e da dove vengono, e poi si prestano a varie prove di intelligenza, di abilità o di memoria. Per che cosa? A *Lascia o raddoppia* si concorreva per il premio massimo di cinque milioni, con altri giochi si portavano a casa gettoni d'oro. Questa volta, invece, si tratta di esaudire un bel sogno, lo dice già il titolo della trasmissione. Ed è anzi necessario che il sogno sia bello, poco banale, e possibilmente anche non troppo egoistico. Perché il sogno bisogna dirlo prima, bisogna addirittura descriverlo nella cartolina per essere ammessi al gioco, e più il sogno sarà originale e spettacolare o divertente o comunque attraente, più saranno le probabilità di essere ammessi al gioco.

Ma che genere di sogni si potranno esprimere? Fino a quanto si può arrivare? Si potrebbe, per esempio, chiedere un transatlantico, o un monumento del Nilo, o una fetta del Perù? Evidentemente no. Anche i sogni, quando si realizzano, hanno un prezzo. I miracoli, nemmeno *La fiera dei sogni* li potrà fare. Ma i quasi-miracoli, fino a cifre da un milione a — diciamo — cinque milioni, sì. Si potrà dunque chiedere una macchina da corsa? Be', non è un sogno molto originale. E poi è anche un poco egoistico. Si potrà chiedere una miglione per una comunità? Ci avviciniamo già di più allo spirito del gioco. Si potrà chiedere la trapiantazione del cranio per un malato che senza questa operazione morirebbe? Meglio cercare, in questo caso, altre vie. *La fiera dei sogni* è un gioco, e non è giusto far dipendere dalla sorte o dall'abilità di un concorrente delle soluzioni tanto gravi, che in caso di perdita si risolverebbero in vere e proprie calamità.

Ed ora veniamo al gioco. Come funziona? Innanzitutto, dunque, c'è il concorrente. Che tornerà ad essere un «personaggio», come ai bei tempi di *Lascia o raddoppia*. Siccome il suo sogno desterà simpatia, siccome avrà chiesto qualcosa per gli altri e non per sé, tutti saranno istintivamente portati a tifare per lui. Insomma si avrà una sorta di gara edificante: un concorrente che greggia per una buona causa e che, quindi, tutti vogliono vedere arrivare in finale. Il gioco si articola in tre puntate, sempre che il concorrente resti in gara. Alla prima puntata dovrà superare tre prove, alla seconda quattro, ed alla terza di nuovo tre. E veniamo al genere di prove. Ogni concorrente potrà scegliere una materia di suo gradimento, che potrà essere la storia, la filatelia, la danza classica, tanto per fare degli esempi, o qualsiasi altra di sua scelta. La TV stessa ha voluto proporre tre materie di assoluta novità, che cioè non sono mai state sfruttate nel quiz precedenti. L'attualità, per esempio. Per essere al corrente dell'attualità, di ciò che succede al presente nel mondo, basta leggere i giornali. In questa materia, con un poco di attenzione, può

riuscire chiunque. Infatti, non bisogna essere terribilmente colti, o chiudersi in casa delle settimane a studiare pesanti manuali: basta leggerli scienziosamente i giornali al mattino e, alla sera, per sapere, poniamo, che Farah Diba ha avuto una bambina e Maria Pia due gemelli, che il tale scrittore ha avuto un premio e che il tal altro è morto alla età di settantasei anni.

Altra materia nuova: la prontezza. A quelle prove potranno sottoporsi tutti coloro che non hanno una preparazione specifica in una data materia, ma che sanno per esperienza di avere i riflessi prontissimi. Questa vivacità al mercurio dell'intelligenza, della memoria o anche solo dei gesti potrà venire misurata con varie macchinette o domandine. Mike Bongiorno potrebbe dire: «Mi enumeri venti città che incominciano con la lettera D in un minuto», domanda facilissima, per la quale tuttavia non bisogna lasciarsi prendere dall'emozione, altrimenti si rischia di dire: Desenzano, Domodossola, e poi fermarsi lì alloccchi.

La terza materia nuova è la storia della radio e della TV. C'è tutto un genere di persone che non legge molto, che non ha avuto una profonda preparazione con la lettera D in un minuto, domanda facilissima, per la quale tuttavia non bisogna lasciarsi prendere dall'emozione, altrimenti si rischia di dire: Desenzano, Domodossola, e poi fermarsi lì alloccchi.

Il signor concorrente si presenta, ed è pronto a risolvere il quiz. Niente domande elencate banalmente, niente questioni poste laconicamente da far parere di essere alle scuole medie e di dover rispondere al maestro. *La fiera dei sogni* è spettacolo. Quindi ogni domanda risulterà da uno spettacolo appositamente allestito, che potrà essere registrato in amplex, filmato, o improvvisato il per lui, magari appunto da un Mike Bongiorno cantantino o dalla «valletta parlante». Prima di iniziare il gioco, tuttavia, il concorrente ha diritto a scegliersi in un elenco di personaggi famosi un «padrino» ed una «madrina» che correranno in suo aiuto nel caso che non sapesse rispondere ad una domanda, o che desse una risposta sbagliata. Ad ogni risposta esatta, infatti, il concorrente otterrà un gettone telefonico. Mettiamo che abbia risposto esattamente a tre domande. Si trova dunque tre gettoni telefonici in tasca. La quarta risposta non riesce a trovarla. Ha perso. Viene eliminato? No, c'è ancora la possibilità di chiedere

◀ Paola Penni, la valletta di Mike Bongiorno nel nuovo telequiz «La fiera dei sogni», è nata nel 1942 a Bologna; il suo vero cognome è Piccinini. Diplomata in computeristica e stenodattilografia, è stata impiegata per cinque anni in una impresa edile; poi, messasi in luce in una serata di cantanti dilettanti, entrò nel mondo della musica leggera diventando presentatrice di uno spettacolo che, Milva, Nino Fendico e Poppino Di Capri portarono l'anno scorso in varie località

nuovo spettacolo di quiz

alla TV

l'aiuto del « padrino » o della « madrina ».

E l'aiuto si chiede per telefono. Un telefono nuovissimo, un telefono addirittura del duemila, che Mike Bongiorno ha voluto battezzare il « visifon ». Infatti, questo telefono, avrà come un normale apparecchio pubblico la gettoniera e la cornetta, ma in più un piccolo schermo su cui apparirà la persona chiamata. Ora al concorrente verrà data una piccola rubrica telefonica con trenta numeri diversi. Di questi, dieci numeri sono stati abbinati al padrino in questione. Gli altri corrispondono ad altre persone o luoghi importanti, che in caso di chiamata appariranno puntualmente sullo schermo. Il concorrente dunque sceglie un numero, lo fa. Mettiamo che il suo padrino sia Alberto Sordi. Se il numero è tra i dieci abbinati ad Alberto Sordi, sul piccolo schermo apparirà la faccia dell'attore, che dirà: « Bravo signor concorrente, ero qui che facevo il tifo per lei, meno male che mi ha trovato, così è stato riammesso al gioco ». Se il numero è quello sbagliato, apparirà appunto la persona o la cosa cui il numero è stato abbinato. Il concorrente in questo modo verrà eliminato? Non ancora: finché gli restano gettoni, può tentare con un altro numero. Certo che all'ultimo gettone il suo destino è segnato, e se nemmeno questa volta imbrocca il numero del padrino, deve cedere il posto ad un altro concorrente.

Il concorrente bravo e fortunato resterà in gara, come s'è detto, per tre settimane. All'ultima sera, se avrà vinto, tutti gli si faranno intorno a festeggiarlo, e se il suo sogno è di immediata realizzazione, tutti gli spettatori potranno assistervi immediatamente. Se invece il sogno per la sua realizzazione richiederà un tempo maggiore, allora si provvederà a filmarne le varie fasi, che poi forniranno successivamente materia di spettacolo. Insomma, le puntate seguenti inizieranno con un filmato che mostrerà, poniamo, il signor Brambilla in viaggio per il Madagascar o la signorina Rossi mentre porta il televisore ad un paesino che ne è sfornito. Per questo ci sarà una troupe esterna che seguirà il destino di questi vari personaggi favoriti dalla *Fiera dei sogni*, e cui, c'è da giurarci, i telespettatori si saranno affezionati.

La regia di tutto questo sarà affidata a Gianni Serra, la scenografia a Corrado Cervi. Altri personaggi di *La fiera dei sogni*? Tony De Vita e la sua orchestra: un giovane musicista che avrà anche lui parti di primo piano in questo telequiz ringiovanito e dinamico, e che comunque avrà una faccia familiare per tutti, perché, è Mike Bongiorno a dirlo, assomiglia straordinariamente all'uomo pieno di capelli che appariva sui cartelloni di *La scia* o *raddoppia*.

Erika Lore Kaufmann

La « Fiera dei sogni » andrà in onda sabato 20 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



quattro
nuovo
da sinistra, Adolfo Feraudi,
il cantante Pino Donaggio,
il direttore d'orchestra
Tony De Vita
e, in primo piano,
Mike Bongiorno.
Pino Donaggio
ha inciso
la sigla musicale
della « Fiera dei sogni »

Intervista col prof. Cesare Bartorelli

Perché ci si ammala?

PERCHÉ CI SI AMMALA? Perché esiste la malattia, che nei casi più gravi crea addirittura dei drammi, e in quelli più lievi è comunque un fastidio, perché interrompe il ritmo di vita, il lavoro, perché dunque aggredisce l'uomo? E' un interrogativo che interessa sani e malati, e al quale il prof. Cesare Bartorelli, che tiene un corso di quattordici lezioni sulle malattie a Classe unica, ha fornito delle interessanti risposte.

«Le cause sono molte, moltissime», ha detto il medico. «In parte dipendono da fattori esterni all'organismo, altre volte sono insite nell'organismo stesso, in quanto congenite: numerosissime sono le malattie o predisposizioni a malattie, che si contraggono prima della nascita».

Un corso di quattordici lezioni a "Classe Unica" in onda sul Secondo Programma radiofonico

«Sicché esiste un certo destino della malattia?».

«Non direi».

«Eppure, quando lei parla di cause congenite, si potrebbe pensare che, in questi casi, alla malattia non si sfugge. Comunque, queste cause congenite sono molto frequenti? In che rapporto numerico stanno con le malattie che si contraggono più tardi?».

«Un calcolo preciso è impossibile farlo. Tuttavia, le malattie acquisite sono molto più numerose di quelle congenite. Le alterazioni dei geni avvengono nel corpo della madre, e possono essere causate da fattori esterni. Per esempio: se una gestante si ammala di ro-

solia, questo può creare una malattia congenita del cuore nel bambino che porta in grembo. E tuttavia ciò non significa che tutte le malformazioni congenite di cuore provengano da una madre che si è ammala di rosolia durante la gravidanza».

«Lei, professore, parlava anche di cause esterne. Quali possono essere?».

«Dipendono dall'aggressività della natura. Possono essere un trauma, il fatto di bere in un bicchiere con dentro dei germi e così via. Poi ci sono le cause termiche: il sole, il calore. Se uno sta troppo esposto al sole, può prendere un colpo di sole. Poi ci sono le cause radianti: le irradiazioni della bomba atomica, per fare un esempio, il fall-out. Oppure le cause chimiche: sostanze e prodotti chimici nocivi all'organismo».

«In questa categoria rientrano, immagino, anche molte malattie professionali».

«Esatto: come la malattia del benzolo, che ha mietuto vittime a Vigevano. Poi ci sono le cause biologiche, dovute a germi, batteri, funghi».

«E arriverà la medicina un giorno a produrre un vaccino atto a vaccinare contro tutte le malattie?».

«Alcune antivirali moderne sono proprio su questa strada, perché vaccinano contro moltissime malattie».

«Le malattie in questi ultimi cinquant'anni sono cambiate? E come spiegare che a volte certe malattie di cui si parlava molti anni fa, non si incontrano più, mentre invece pare ne sorgano di nuove?».

«I problemi sono due: intanto esistono delle malattie che hanno un andamento ciclico, come la sifilide, per esempio, che alterna periodi di recrudescenza a periodi di stasi. In secondo luogo, il progresso medico comporta anche un affinamento della diagnostica, per cui certamente oggi si diagnosticano malattie di cui tempo addietro si conosceva ben poco. E questo è anche logico: d'altra parte io stesso non insegno al miei allievi ciò che a suo tempo è stato insegnato a me».

«Alcuni medici parlano di predisposizione alla malattia in senso psicologico. Esisterebbero, cioè, delle cause psicologiche che favorirebbero la contrazione di una malattia».

«Non ne sono molto convinto. Di solito, chi si aspetta una malattia, o ne ha già qualche sintomo oppure sa che esiste in lui una certa predisposizione ereditaria, per cui è ragionevole temerla».

«Altre cause per le malattie?».

«La malnutrizione. Certe carenze particolari. Di solito si

trovano però soltanto nelle zone più povere. Oppure anche nelle città ricche, quando sono le conseguenze di una dieta male applicata. Quando una signorina, per esempio, elimina dalla sua dieta tutti i grassi e mangia soltanto zuccheri per dimagrire, evidentemente danneggia se stessa e prepara l'organismo alla malattia».

«Esistono nel pubblico delle vere e proprie abitudini sbagliate?».

«Certamente. Nel mangiare, per esempio. Ci si prende poco tempo per la tavola. Invece bisognerebbe dedicarsi almeno un'ora, di cui mezz'ora per il suo mangiare, ed il resto per un riposo, che può anche tramutarsi nella classica passeggiata».

«Quali sono le malattie che oggi creano un problema sociale?».

«Le malattie cardiovascolari, i tumori».

«E le malattie infettive?».

«Ormai ci troviamo nell'era degli antibiotici».

«Già, però le influenze aggravidano ancora alquanto. E poi è difficile liberarsi dagli strascichi. Come la febbre che continua per settimane dopo la malattia. Cosa bisogna fare in tal caso?».

«La cosa migliore è prendersi un bel riposo per la convalescenza».

«A proposito della convalescenza: cosa ne pensa dell'abitudine che viene seguita ancora molto spesso in certe famiglie di trattare il malato a brodine e cibi leggeri?».

«Nel campo dell'alimentazione esistevano molti pregiudizi. Per esempio, una volta col tifo si lasciava quasi affamare il paziente, oggi invece lo si alimenta, e anche molto bene. Lo stesso avveniva per l'epatite da virus, che veniva curata col digiuno, mentre adesso viene curata con cibi sostanziosi».

«Ma a parte la medicina, che naturalmente ha tratto le sue nuove conoscenze dal progresso, non le pare che sarebbe opportuno insistere di più proprio sulla popolazione, affinché abbandonando questi vecchi tabù del cibo per l'ammalato?».

«E' ovvio. Bisogna che le proteine entrino comunque in forma sufficiente nell'organismo, altrimenti l'individuo divora se stesso: consuma cioè la propria carne. E non è una metafora».

«Carne, formaggi, uova dunque. Anche per gli ammalati. E' un sistema da seguire sempre?».

«Non sempre, poiché esistono malattie particolari, nelle quali bisogna tenerli leggeri. Per esempio, l'ulceroso ha bisogno di diete particolari. Co-

munque è da tener presente una buona introduzione di liquidi».

«A parte dunque l'alimentazione sbagliata, quali altre cattive abitudini aprono la porta alla malattia?».

«L'abuso di fumo e alcool. E poi l'abitudine di non fare un riposo sufficiente. Di norma sono necessarie sette ore di sonno».

«Ed è meglio attendere di svegliarsi spontaneamente, oppure mettere la sveglia?».

«Dipende dal temperamento».

«Non si arriverà ad eliminare il sonno? Insomma, oggi c'è bisogno del sonno per ristorare l'organismo, per eliminare certe tossine e via discorrendo. Ma se si scoprisse una pillola capace di assolvere tutti i compiti del sonno?».

«Indubbiamente la produttività ne guadagnerebbe, e l'uomo vivrebbe più intensamente e quindi di meno, penso; ma comunque non so se sarebbe un vantaggio. Un buon sonno fa sempre piacere, penso».

«E cosa ne dice, professore, dell'azione preventiva?».

«Ottima cosa. Un controllo medico ogni tanto sarebbe estremamente opportuno. Una visita clinica, un esame radiologico, l'elettrocardiogramma, radiografie per il tubo digerente, esami del sangue e così via».

«Ma tutti questi esami costano un capitale. L'individuo normale non arriverebbe mai a pagarseli senza una vera necessità».

«Speriamo che si arrivi con la previdenza, come già oggi si fa, in campo polmonare con la schermografia applicata a vasti strati della popolazione».

«Comunque anche dedicandosi a queste misure preventive e abbandonando ad una ad una tutte le cattive abitudini: il mangiar male, il dormire poco, il fumare e bere smodatamente, l'uomo si ammalerebbe lo stesso, non è vero, professore?».

«Il giorno che è nato l'uomo, è nata la malattia. Il progresso medico d'altra parte ottiene dei buoni risultati, dal momento che è riuscito ad allungare di tanto la vita umana, e questo a tutte le età. Cioè muoiono meno bambini, ed i vecchi vivono più a lungo, tanto a lungo da far nascere nuovi problemi: prova ne sia che per risolverli è nata addirittura una nuova branca della medicina: la gerontologia».

e. l. k.

“L'Italia e i dialetti”

Dopo il corso di Classe Unica «Antologia storica della poesia lirica italiana» a cura di Natalino Sapegno, che abbiamo presentato nel n. 12 del «Radio-corriere-TV» è andato in onda mercoledì 3 aprile un nuovo corso letterario «L'Italia e i dialetti» di Giacomo Devoto, che è trasmesso sul Secondo Programma della radio il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle ore 18,35. Le lezioni che compongono ciascun corso verranno poi raccolte in un volumetto che sarà pubblicato dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.



Il prof. Giacomo Devoto

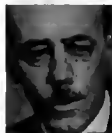
Giacomo Devoto, nato a Genova nel 1897, è ora professore ordinario di glottologia nell'Università di Firenze. La sua attività scientifica è largamente nota, non solo in Italia. Ha ottenuto il Premio Presidente della Repubblica assegnato dall'Accademia dei Lincei e il Premio Penna di merito per gli studi storici. E' inoltre dottore honoris causa delle Università di Parigi, Basilea e Strasburgo; membro di numerose Accademie italiane e straniere; Presidente dell'Istituto di studi etruschi e italici e dell'Accademia toscana di scienze e lettere. Sono numerose e apprezzate le sue pubblicazioni, od esempio i volumi *Origini indo-europee*, *Gli antichi italici*, *Storia della lingua di Roma*, *Profilo di storia linguistica italiana*.

Nel suo corso per Classe unica Giacomo Devoto si propone di tracciare un panorama dei dialetti nel nostro paese analizzandone l'evoluzione dalle origini ai giorni nostri. Senza pretendere di esaurire l'argomento, egli si sforzerà di offrire

una sintesi dei temi che rivestono maggior interesse. Tratterà ad esempio della varietà dei dialetti, delle loro ragioni storiche e della loro persistenza in diverse regioni italiane. Inoltre metterà in rilievo i loro punti di contatto con alcune lingue antiche: l'etrusco, la fenicia, la greca, l'italica, l'araba. Darà particolare risalto agli apporti dei dialetti alla lingua, al problema dell'ortofono della lingua italiana, al significato della sopravvivenza dei dialetti nell'Italia politicamente e linguisticamente unificata.

Le scorse settimane sono andate in onda le prime tre lezioni del corso. Questa settimana, sul Secondo Programma radiofonico, saranno trasmesse oltre due lezioni martedì 16 e giovedì 18 aprile, alle ore 18,35. Il corso proseguirà nelle prossime settimane.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Forse è ormai deciso il duello Inter-Juventus

A S. Siro di Milano, stavano giocando Inter e Fiorentina. L'Inter, partita subito all'inizio al gran galoppo, viveva sul vantaggio procuratole appena dopo l'avvio da un gol realizzato dal suo giovane terzino Facchetti, detto per la sua enorme statura, « il gigante » o anche « il grattacielo di Treviglio », sua città natale. La Fiorentina, tesa in uno sforzo che aveva del commovente, cercava di addentarla ai garretti come fa il segugio con la preda in battuta, cercava di ridurla allo sperato e possibile pareggio. Era una battaglia tesa sino allo spasimo, un prodigarsi sull'uno e sull'altro fronte con lo stile nervoso degli schermidori sulla pedana, un'alternarsi di speranze, di delusioni, di sgomenti e di rinascite. Per chi raccontava in quel momento al microfono tutto questo susseguirsi vertiginoso di situazioni, la fatica era altrettanto pesante, l'impegno non comune. Gioiva comunque il telecronista nel vedere lo sport altamente onorato, nel descrivere un combattimento deciso, vigoroso, mai scorretto. Il sole riusciva a squarciare finalmente le nubi di un pomeriggio poco primaverile. Guardammo il cronometro. Erano le diciassette e cinque minuti. In quel momento, l'immensa folla proruppe in un pauroso boato, rinnovò più forte e cadenzato il suo incitamento all'Inter, le fece pervenire la notizia più sensazionale, perché non attesa. Capirono i nerazzurri che i bianconeri juventini stavano in quell'istante perdendo a Torino e ripresero a guizzare, quasi morsicati dalla tarantola. La ferrea lotta condotta da mesi fra Milano e Torino, gonfiato a gonfiato, oppure a distanza ravvicinata, era per molti del tutto decisa. Gli interisti, dicevano d'averla vinta in modo clamoroso; qualcuno pensava tuttavia alle sei domeniche ancora mancanti al traguardo d'arrivo. Il campionato prendeva comunque in quell'istante una svolta per lungo tempo attesa. Inter e Juventus erano state appaltate e poi l'una dietro l'altra. Ogni domenica appariva come quella della risoluzione, ma i risultati contrastanti, quanto inattesi, rinnovavano delusioni e speranze.

Gli interisti, ripetiamo ora, si considerano ormai vincitori. I juventini, dal canto loro, non si ritengono certamente ancora sconfitti. Calendario alla mano, s'intrecciano discussioni, si rinnovano propositi, ci si appella all'imprevisto e all'imprevedibile, che sempre nel suo arcano fascino offre il gioco del calcio. Ed ora, ci possiamo chiedere, se il campionato fosse già bell'e deciso, se ogni sforzo di recupero riuscisse vano, dove andremo a cercarci le emozioni della domenica, in qual modo ci trascineremo sino a giugno senza contrasti, senza previsioni, senza palpiti ed incertezze? Staremo a vedere. Nella emozionante giornata di San Siro, sotto l'incalzare frenetico della Fiorentina, l'Inter, senza Suarez, Maschio e Corso, ha reagito con orgoglio e voluttà superbi. Il suo Bicieli, l'eterna riserva, è stato il personaggio più ammirato dall'immensa platea. La personificazione del giusto orgoglio di un atleta, troppo a lungo mortificato, forse perché, come accade nella vita, troppo semplice, troppo modesto.

Niccolò Carosio



Un intervento di Picchi su Seminario



Il pallone (a sinistra) nell'azione della prima rete genovese

Eccovi il Cincinnato del calcio genovese



A ngelo Rosso è il Cincinnato del calcio genovese. E' nato in Argentina da genitori italiani, quindi l'allenatore del Genoa è in piena regola con lo qualifico di « oriundo ». E' tornato in Italia ancora bambino, ha giocato al calcio a Genova da dilettante, ha lavorato nel pastificio paterno, l'azienda che ora dirige. Tre anni fa il Genoa toccò il fondo della sua storia. Precipitò in B penalizzato pesantemente di vari punti. Era in difficoltà anche tra i cadetti e ad un certo punto pareva inevitabile la caduta in C. Fu allora che i dirigenti genovesi si rivolsero ad Angelo Rosso che, come hobby, allenava i giovanissimi del vivaio rossoblu. Rosso non chiese contratti favolosi e non pose la minima condizione. Si rimboccò le maniche e, « veni, vidi, vici », salvò il Genoa dalla C. Non ascoltò poi sollecitazioni e preghiere. Tornò in pastificio. Quest'anno i rossoblu della Lanterna si sono trovati di nuovo in difficoltà. Giocano in serie A, ma l'andatura è stanca, la classifica purtroppo magra, la paura della retrocessione sempre viva. I dirigenti genovesi si sono ricordati di Rosso. Se una volta ci ha salvati dalla C — hanno detto — può ben salvarci dalla B. Sono andati in delegazione al pastificio e lo hanno convinto. Rosso ha ripreso le redini della gloriosa società genovese e la sta conducendo ancora allo salvezza. E' competente come un argentino, modesto come un commerciante, entusiasta come un genovese autentico. I suoi mezzi sono elementari: fiducia nei giocatori, importanza assoluta al morale, mettere in squadra gli uomini più in forma, senza badare a nomi illustri o a referenze internazionali. E così Almir è rimasto fuori squadra, ha giocato il generoso Meroni, E Germano è apparso trasformato dal trattamento-Rosso.

Contro l'Atalanta i rossoblu hanno « voluto » vincere ed hanno vinto compiendo un passo necessario verso la meta dei tifosi genovesi.

Oramai tutti si chiedono se finalmente si riuscirà a convincere Rosso a restare al timone del Genoa anche dopo questo campionato. Ho posto questa domanda all'allenatore negli spogliatoi di Marassi, al termine della telecronaca di Genoa-Atalanta. La risposta è stata però nettissima: « No, tornerò ad occuparmi del mio pastificio. Mi ritengo sempre a disposizione del Genoa, ma non posso prendere una responsabilità che mi allontanerebbe dagli affari. Il mio impegno termina nell'ultima giornata di campionato. Poi tornerò ad essere soltanto un tifoso rossoblu ».

Cincinnato tornerà al suo campicello. Anche l'atteggiamento di Rosso sarebbe degno del « Breviarium ab urbe condita ». Dallo stadio al pastificio. Intanto i genovesi sono tranquilli. Lo slogan è « Con Rosso ci si salva ». Una dimostrazione di simpatia per questo grido è stata improvvisata all'uscita di Marassi domenica pomeriggio.

Il tramonto scendeva lungo la valle del Bisagno. Anche questo è un segno di buon augurio: Rosso di sera...

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 33

(XXIX GIORNATA)

(XXIX GIORNATA)

(XXVIII GIORNATA)

SERIE A

SERIE B

SERIE C
GIRONE A

Atalanta (26) - Modena (24)		
Catania (24) - Bologna (37)		
Fiorent. (31) - Torino (27)		
Genoa (23) - Mantova (23)		
Juventus (38) - Palermo (17)		
Milan (36) - Roma (31)		
Napoli (24) - Sampdoria (23)		
Spal (29) - Inter (42)		
Venezia (18) - L. R. Vic. (31)		

Bari (33) - Sambened. (21)		
Cagliari (30) - Alessand. (23)		
Catanz. (24) - Lucchese (16)		
* Como (20) - Brescia (35)		
Lazio (36) - Parma (23)		
* Padova (29) - Messina (41)		
P. Patria (26) - Cosenza (30)		
Triestina (26) - Foggia (32)		
Udinese (24) - Lecce (31)		
Verona (31) - S. Monza (29)		

* Biellese (31) - Varese (35)		
Casale (11) - Rizzoli (25)		
Carpi (18) - Mestrina (31)		
Cremona (29) - Sanremese (11)		
Levanto (29) - C. D. A. (18)		
Portofino (29) - Savona (33)		
Saragat (17) - Marzotto (24)		
Treviso (25) - Novara (31)		
Vit. Ven. (31) - Cremon. (24)		

GIRONE B

Civ. (22) - S. Ravenna (23)		
Forlì (21) - Anconitana (2)		
Veruggia (21) - Torres (18)		

GIRONE C

Alvagas (31) - Trani (32)		
Bisceglie (25) - Reggina (28)		
Chieti (19) - Crotone (21)		
L'Aquila (22) - Pescara (29)		
Lecce (30) - Taranto (26)		
Marsala (27) - Avellino (18)		
* Potenza (34) - Trapani (34)		
Salermit. (31) - Siracusa (26)		
T. Roma (22) - D. D. Asc. (23)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

UNA GRANDE NOVITÀ L'OREAL



Nella fresca schiuma
di Clinn
c'è un nuovo clima
di distensione
per voi



È con questo shampoo, nuovo e diverso, che ritroverete tutta la vostra serenità. Clinn alle erbe, per i principi attivi dei suoi componenti agisce in modo dolce e naturale, e vi dona un senso di benessere che si riflette nello splendore dei vostri capelli.

Sono morbidi, non elettrici, facili da pettinare, i capelli lavati con Clinn! Al vostro profumiere, al vostro parucchiere, chiedete Clinn.

clinn
shampoo naturale
alle erbe

tonifica, diseletttrizza, rende docili i capelli

L'Oréal Paris

FLACONE PER CINQUE APPLICAZIONI L. 250



Napoli, settembre 1947: Alcide De Gasperi (a destra) assiste, con l'ambasciatore statunitense Dunn, alle operazioni di scarico dei primi contingenti di grano giunti dall'America. Nella foto in basso, un'immagine del viaggio negli Stati Uniti intrapreso da De Gasperi nel gennaio 1947, per ottenere

CREDO CHE A TUTTI gli uomini che abbiano superato per lo meno i quarant'anni, accada di chiedersi se noi oggi siamo gli stessi individui che hanno vissuto gli anni della guerra e del dopoguerra. E credo che a tutti, anche a coloro che ne hanno più sofferto, che ancora ne soffrono, accada di ripensare a quel periodo con l'atteggiamento spirituale dello spettatore, come se si fosse verificato uno sdoppiamento nella nostra vita, come se noi fossimo, un giorno, rinati per partecipare di una nuova realtà. I ricordi allora, siano essi vivi e dolorosi, o sfumati, provocano in noi reazioni diverse, o per il lenimento sopravvenuto, o per la saggezza acquisita. Per i giovani che non sanno, per gli anziani che tendono a

dimenticare, per chi è portato a giudicare il passato triste con l'*animus* del presente più lieto, le rievocazioni sono indispensabili: non per stimolare il rancore o il desiderio di vendetta, bensì per impedirvi di commettere quegli errori dei singoli che possono diventare i grandi errori di un popolo.

Ben vengano quindi, le rievocazioni televisive e cinematografiche degli episodi della guerra e del periodo prebellico, e questa trasmissione di Rizza e Gaiotti che andrà in onda il 18 aprile, dei primi — e angosciosi — anelli della nostra Repubblica.

Non sono così sicuro che sia ben presente nella mente di tutti il panorama desolante dell'Italia del 1945, del '46, del '47, di quando Cassino sembrava un quadro di Goya, il quadro di una città visitata dai cavalieri dell'Apocalisse, e i marciapiedi di via del Tritone a Roma

Cronaca dei nostri tempi alla TV: "Repubblica anno zero"

Mancava il pane per i primi passi

deunziavano un pericoloso disfacimento morale, mentre i nostri uomini politici si adoperavano, con sacrifici non abbastanza apprezzati, a risolvere le sorti del Paese. Mi domando spesso se sentiamo davvero la dovuta riconoscenza per coloro che, indipendentemente dalle lotte politiche, al di sopra delle rivalità fra partiti, hanno raccolto l'Italia prostrata, e sconvolta moralmente ancor più che materialmente, e ci danno ridato, con il pane quotidiano, una buona dose di serenità.

La mattina del 5 gennaio 1947, sulla pista del National Airport di Washington, l'Ambasciatore Tarchiani, il Consigliere Ortona, ed un piccolo gruppo di diplomatici e giornalisti, attendevano il Presidente del Consiglio italiano. Faceva un gran freddo, e l'aereo era in ritardo di non so quante ore. De Gasperi arrivò verso mezzogiorno, a bordo di uno « scascione », un C 54 dell'Aeronautica Militare Americana, che era stato sballottato dalle tempeste dell'Atlantico, che a mezza strada era stato costretto a tornare alle Azzorre, e che a causa dei venti contrari aveva dovuto fare scalo alle Bermuda per rifornirsi di carburante: il volo era durato quasi due giorni e due notti, e il Presidente del Consiglio era disfatto, distrutto dalla stanchezza fisica e dall'ansia della missione che si accingeva a compiere. Era tuttora il capo di un Governo « nemico », e all'aeroporto non c'era neppure una minuscola bandiera italiana, non c'era un solo funzionario della Casa Bianca, e il Dipartimento di Stato era rappresentato dal capo del Protocollo, il signor Stanley Woodward.

De Gasperi era venuto a chiedere un prestito di cento milioni di dollari e grano. Il grano doveva servire per il popolo italiano, che era alla fame, e i dollari erano indispensabili per ridare agli italiani i mezzi, e la fiducia, per una prima ripresa del lavoro. Di grano disponibile non ce n'era, ma gli americani ci avevano lasciato sperare che in qualche modo ce lo avrebbero fornito, mentre sulla faccenda del prestito nessuno si voleva pronunciare, anzi, alle incertezze del Governo si aggiungeva una netta opposizione dei repubblicani. Taft pensava già alla campagna elettorale e aveva chiesto una riduzione delle tasse, e Truman era preoccupato per le reazioni popolari ad un nuovo programma di esborsi straordinari.

De Gasperi era stato ospitato alla Blair House, lo trattavano con molto riguardo, Truman lo aveva ricevuto ed intrattenuto con particolare cordialità, ma i giorni passavano e del prestito non si parlava se non come di una eventualità allo studio degli esperti. De Gasperi, Campilli, Menichella, Zoppi, Tarchiani e Ortona, erano affranti e si sentivano isolati. Il Presidente del Consiglio, di tanto in tanto, si rivolgeva persino a noi giornalisti per chiedere se avessimo avuto un'informazione che consentisse un minimo di ottimismo. In quei momenti, non era più il Presidente del Consiglio che parlava ai giornalisti con il riserbo proprio del momento difficile, ma era un italiano che si confidava con altri italiani. Era smagrito, e soffriva di inappetenza e di insonnia.

Il 9 gennaio, quattro gior-

ni dopo il suo arrivo, e dopo una lunga serie di penosi colloqui, il Dipartimento di Stato sottopose a De Gasperi la prima bozza del comunicato finale sulla visita: non conteneva il minimo accenno al prestito, rifletteva molta comprensione per l'Italia, ma era generico, vago. Per De Gasperi, la delusione fu tremenda, non se ne capacitava, non se ne dava pace. La conclusione della visita sembrava disastrosa. In quei quattro giorni, Truman, il Segretario di Stato Byrnes, il Ministro del Tesoro Snyder, il Ministro dell'Agricoltura Anderson, si erano a mano a mano entusiasmati per De Gasperi e apparivano quasi paladini della causa italiana, ma poi, in concreto, che cosa avevano deciso? Nulla? C'era di peggio. Proprio in quei giorni, il Segretario di Stato aveva dato le dimissioni, e la notizia era stata diffusa nell'ora in cui lo stesso Byrnes offriva, al « Mayflower », un pranzo in onore di De Gasperi, e De Gasperi, per giunta, poche ore dopo aver preso visione di quella bozza del comunicato, doveva lasciare Washington per recarsi a Chicago, Cleveland e New York, secondo il programma ufficiale prestabilito. Bisognava ricominciare tutto daccapo? Ma dove? Quando? Con chi, se il nuovo Segretario di Stato, George C. Marshall, era lontano diecimila chilometri, in missione a Nanchino?

La prima reazione di De Gasperi fu: « Non me ne vado dall'America, se prima non ho ottenuto il prestito ». E dopo una lunga riunione notturna con i suoi collaboratori, decise di continuare sì, il suo giro negli Stati Uniti, ma di ritor-

nare poi a Washington in forma privata. A Washington però, sarebbero rimasti Campilli, Menichella e Zoppi, per condurre avanti le trattative sulla questione del congelamento dei beni italiani negli Stati Uniti, sulla restituzione di settanta-due tonnellate di oro rubate dai tedeschi a Roma, e finite nelle mani degli alleati, e sul famoso prestito di cento milioni di dollari. De Gasperi aveva ottenuto il diramamento verso l'Italia di sei piroscafi carichi di grano, in totale, 190.000 tonnellate di grano per il mese di gennaio, e 220.000 per il febbraio; aveva ottenuto la restituzione « sotto mano », del « Conte Grande », e del « Conte Biancamano », 900.000 tonnellate di carbone, quarantadue navi Liberty e otto navi cisterna, ma questi successi, costati sforzi enormi, sembravano ben poca cosa senza i cento milioni.

Per fortuna, nei giorni seguenti, le polemiche di stampa in America e, soprattutto, in Italia, trasformarono la questione del prestito da un fatto economico in un fatto politico, e il Dipartimento di Stato cominciò a rendersi conto che quell'aiuto all'Italia, a seconda che fosse concesso o no, avrebbe potuto avere conseguenze positive o negative di gran lunga più importanti di quanto fosse stato previsto. La cronaca di quei giorni è complessa e ricca di incubi, ma la conclusione fu felice. De Gasperi ritornò a Washington il 14, in un ventipiova che non aveva tregua, e quel giorno, finalmente, fu annunciato il provvedimento del prestito all'Italia. Fra sorrisi e strette di mano al Dipartimento di Stato, nessuno portava la lettera di impegno, e De Gasperi era sulle spine. Finalmente gli dissero che quella lettera gli sarebbe stata consegnata di lì a poco alla Export-Import Bank; era una formalità, ma i banchieri sono pignoli, non avevano approvato la procedura del Dipartimento di Stato, desideravano porre ancora qualche domanda... Tutto andò bene, quando De Gasperi era quasi allo stremo delle forze.

Ho voluto narrare, in succinto e fra i tanti, questo episodio, soltanto per ricordare anche a me stesso quanto sia stato arduo e penoso l'inizio della Repubblica in quell'anno zero che ci pare tanto distante.

e. d. g.

aiuti all'Italia. Da sinistra nella foto, il sindaco di New York O' Dwyer, il Primo ministro italiano, il card. Spellman e Fiorello La Guardia



Per la serie « Ieri: cronache del nostro tempo », giovedì 18 aprile, alle ore 22,45 sul Programma Nazionale televisivo andrà in onda il documentario « Repubblica anno zero ».

Il figlio del farmacista

Il figlio del farmacista, a leggerlo ora, venti anni dopo la sua comparsa (1942): prima opera narrativa, insieme con i racconti de *La gelosia del marinaio* si fa riconoscere come il campionario di tutti i temi di Mario Tobino, di tutte le sue, impellenti ispirazioni; da queste non ha mai divagato, vi ha solo aggiunto, sepolcrali e rivelando una esperienza di vita nuova e profonda, l'insolenzia della dittatura (*Bandiera nera*) che doveva concludersi col vittorioso libro del *Clandestino*.

Nel *Figlio del farmacista* è la memoria vicina, perenne del suo mare di Viareggio, che si dilata nell'immaginazione del *Angelo del Liponard*, 1951; è l'amore tenace, intimamente dolce, per la sua casa, la famiglia, i tradizionali spettacoli e sentimenti, che ispirerà il più tenero dei suoi rievocanti racconti (o poemetti), o romanzi, *La brace del Biasoli*, 1956; è la ragionata e insieme trasfigurata esperienza della sua arte di medico, di psichiatra, che darà il frutto maturo delle *Liberi donne* di Magliano, 1953. E' ancora, in questo primo libro, un capitolo intitolato «Il paese», un lungo — e persino ansimante — respiro lirico («... o Italia, come ti ama il figlio del farmacista né si può tener lontano da te, qualsiasi cosa ma sentirti, vedere gli sbagli belli, in te dormire, vedere nostre donne, ascoltare i mercati, le vie in cui il popolo vende compra ama amandosi, respirare quest'aria che bagna, immensamente desiderata rugiada, o Italia») che pacatamente si risolvono nel diario di viaggio *Passione per l'Italia*, 1958. Si può dire che tutta l'opera di Tobino si scopre come un lungo tessuto autobiografico e non scarti di un millimetro nell'invenzione

di gratuiti, occasionali soggetti.

Infine nel *Figlio del farmacista* c'è la nascita confessata e amorosamente seguita e commentata del poeta, del poeta come scrittore di poesie (che poi non si differenzia troppo dallo scrittore di prose). E' ciò che abbiamo l'annuncio di quei libretti lirici, che formeranno un giorno la sua antologia compiuta, *L'asso di picche* (1955, e ripubblicato io questi giorni ancora dal Vallecchi).

Si può anche aggiungere che vi sono prelude in questo primo libro che verrebbe voglia di staccare e incorporare nelle pagine più distese dei libri di poi: per esempio, nel capitolo «Del perché del manicomio» sono figure meditazioni che si troverebbero benissimo accanto nelle *Liberi donne* di Magliano: il giovane pazzo agitato di Zara, o il doloroso sguardo del medico al suo mondo («questa prigione, le sbarre, i matti in mutande, le matite con le camicie storte sui loro corpi traversi, i capelli sconosciuti al pettine, i fiori che nonostante quelle vortuose pazzie profumano nel giardino tra una catena e l'altra; ripenso il camminare vorticoso, inutile dei matti nel recinto, il rivolgersi loro continuo a spettini, questo dolore che valica questi muri e si riversa per la campagna che sembra non lo intenda e ugualmente opulenta si ubriachi dell'estate...»).

Ma il figlio del farmacista non è solamente un preludio giovanile delle opere mature, come son venute delineando; certo il rapporto fra i due tempi dello scrittore esiste in modo eloquente e durevole, a partire dal linguaggio che in questo libro si rallegra di tutta la sua estrofa (fino all'eccesso) originalità — si andrà, nelle ultime opere, calmando, purificando, sistemando (ma non così che i pochi capelli

che rimangono su una testa non facciano più ricordare la selvaggia, crespa capigliatura di un tempo). Qui, nel libro di giovinezza, lo stile è in piena espansione di libertà, zeppo di anacoluti, ritmato con gusto più veramente letterario che ingenuo (qualcosa fa ricordare — chissà come sarà preso, l'accostamento, del resto fugettissimo — l'ammiatizzato Panzini), franto, disarticolato, e colorito in quel modo bizzarro, assurdo e affascinante che diciamo barocco. Eppure questo *Figlio del farmacista*, a rileggerlo ora, nella rettilineità riedizione del Vallecchi, mostra le sue qualità acerbe con una grazia a sé, che da sé si giustifica e si salva, che non ha se non ben poco di quelle anticipazioni

che di solito ci interessano come documenti iniziali di uno sviluppo.

E' storia a se stesso cantata della propria giovinezza al banco paterno di farmacista in Viareggio e delle sue prime avventure nel mondo, a Bologna dove studia medicina, a Venezia, sulle Alpi e altrove — tutta divagante questa memoria, che fissa non solamente itinerari della cronaca reale, ma anche e soprattutto dell'animo e della fantasia in formazione — fino al suo decidersi per la psichiatria e all'entrata in un ospedale per i matti. Tobino canta veramente questa sua giovinezza e la destinazione alla vita di medico-uomo-artista; la canta con i suoi ghiribizzi di voce e i falsetti ma con entusiasmo e pienezza d'animo. Si può dire che compie delle sue capricciose effusioni (lo dice lui stesso di «inanelare le frasi») ed è il disegno arricciolato, e talora confuso e

fastidioso, delle immagini e dei ritmi stilistici; si sente insomma che c'è, o appare io quel suo disordine, più la scaltrezza che il candore (oppure che quella sua scaltrezza evidente è fin troppo candida), ma una verità viene a dominare ogni possibile gioco, ed è l'amore della vita, per il «profumo della vita», l'accettazione integrale di essa, la forte malinconia delle coscienze libere e sane, tutto ciò che egli fonde con l'esprimersi poetico e chiama senza dissociazioni precise tra arte e vita, con il solo nome di poesia.

«Certamente nel manicomio ha portato con sé il suo bene, cioè il non piangersi e il salutare festosamente nient'altro che non sia eterno»: questo è il succo di una vita, così a tempo intuito e preparato e questo è il senso del primo libro, che ne rende l'iniziale presagio e il fervore.

Franco Antonicelli

Valori e forze dell'Euroamerica

Bernard Baudry, che firma il primo volume della nuova collana lanciata dall'editore Armando di Roma («Valori e forze dell'Euroamerica», 136 pagine, 1000 lire) è presentato come un personaggio di alta responsabilità internazionale, costretto a servirsi di uno pseudonimo, incrociato da questa pretesa di autore tenta di indovinare chi ha scritto il libro e ne segue il contenuto con particolare attenzione.

Il tema, come è detto nel titolo, è il legame fra America ed Europa — cioè l'interdipendenza dei Paesi atlantici: politica, militare, economica ed anche spirituale. Scritto un anno addietro ed ora appena uscito nella traduzione italiana, il volume precede gli avvenimenti di Cuba ed il consolidarsi in Italia del centro-sinistra: cioè avvenimenti commentati o previsti con riferimento alla situazione di allora; con tutto

ciò, non è un libro superato dagli avvenimenti. I termini sostanziali del problema rimangono immutati.

Sapevamo e sappiamo che l'America non ha più su Russia la superiorità schiacciante che aveva dieci anni addietro nel campo nucleare; sappiamo anche che nel campo economico è meno solida di una volta e comincia anzi a sentire la concorrenza dell'Europa continentale. La questione è a sua volta se bene di non poter fare a meno dell'America e dell'Inghilterra ma si rifiuta di restare una semplice appendice degli anglosassoni. Solidarietà di fatto e di ipotesi, quindi, ma in termini mutati rispetto all'immediato dopoguerra.

È possibile, si chiede l'autore, che si mettano veramente in comune tutti i mezzi militari lasciando a una sola persona la possibilità di decidere l'impiego delle armi atomiche? E' allora, la creazione di una forza atomica europea risolverebbe il problema o lo lascerebbe insoluto per quanto riguarda il potere di decidere? Questo è uno dei temi che Bernard Baudry esamina sulla base dei dati in suo possesso.

Un altro tema, un altro problema, è l'instabilità politica dell'Europa continentale. Da questo punto di vista, né Francia né Italia né Germania sono paragonabili agli Stati Uniti e all'Inghilterra. Anche la presenza di forti minoranze comuniste (che mancano nei Paesi anglosassoni) dimostra che le strutture politiche degli europei sono omogenee. C'è poi il problema dei rapporti con i Paesi neutrali, le ex-Colonie, di fronte ai quali l'atteggiamento dell'America e dell'Europa non è stato concorde. L'America è anticolonialista, ma come la mettiamo con Cuba, si chiede l'autore, e come la mettiamo coi regimi fantoccio di certi staterelli centro-americani? Inoltre, benché la Cina stia a tiro quasi neutro, non neutrali, come dobbiamo giudicare gli errori che sono stati commessi e che continuano a commettersi da parte occidentale?

Finalmente, il problema economico. L'autore vuole un'Euro-

ropa efficiente; parla di salari e di imposte; vorrebbe giustizia sociale e benessere ma non vorrebbe perseguire il risparmio, il contrario. Ricorda che le previsioni del marxismo non si sono avverate. E' falso che gli operai siano sempre più poveri, è falso che la disoccupazione cresca. E' vero, anzi, tutto il contrario. Quali conclusioni ricavarne? Quale strada seguire? E quali conclusioni, quale meta ci attende sul terreno dell'educazione, della religione, dell'istruzione? Possiamo pensarci a un «paritismo occidentale»?

Concludendo, Bernard Baudry riconosce che l'Euroamerica, oggi, è un'entità irreale ma potrebbe divenire realtà se tutti, americani ed europei, comprendessero l'esistenza di un loro patrimonio spirituale. Un libro spregiudicato e coraggioso, alla fine, ottimista ma senza illusioni, vicinissimo ai problemi che più ci stanno a cuore.

Un altro libro sull'America — di genere completamente diverso — è «I servi del potere» di Loren Baritz (editore Bompiani, 324 pagine, rilegato, 3000 lire) comparso in queste ultime settimane nelle vetrine dei librai. L'intellettuale che approva la società ma non vive, che non resiste alla società, è un traditore? E' un servo del potere?

L'autore si riferisce non agli intellettuali in genere ma agli studiosi di scienze sociali che lavorano nelle università, e per pianificare i rapporti umani fra capitale e lavoro. Il piano del volume è storico — c'è molto Taylor, dentro — ma i suoi riferimenti all'attualità sono continui, polemici, incalzanti. Particolarmente polemici per il grande potere che l'autore attribuisce ai sociologi nella vita americana e per le mistificazioni che scaturiscono da certe loro dimostrazioni, certe statistiche, certe giustificazioni.

Il sociologo deve lavorare al suo stato puro, in sostanza, o può vendere la propria intelligenza agli uomini d'affari? Le conclusioni moralistiche alle quali giunge l'autore sono molto dure. Si accettano o non si accettano, meritano di essere conosciute.

M. E.

I libri della settimana

alla radio e TV

Narrativa. Italo Calvino: «La giornata di uno scrutatore», L'approdo TV, sabato 6 aprile. La giornata è una domenica di elezioni; il protagonista uno scrutatore di un partito di estrema sinistra; il seguito cui accudisce si trova all'interno del famoso Cotolengo di Torino. Le meditazioni dello scrutatore, mentre sfilano gli sventurati ospiti dell'ospizio, compongono il libro. Editore Einaudi, 1000 lire.

«Laura Di Falco: Tre carte da gioco» («Libri ricevuti», Terzo P. radio, sabato 6 aprile). Sbandamenti ideologici, crisi politiche di giovani intellettuali, ai tempi della rivoluzione ungherese, le carte da gioco cui si allude nel titolo sono i tre protagonisti: un giornalista comunista, sua moglie e suo fratello, un attivista missino. Ed. Rizzoli, 1000 lire.

«Liliana Terni: I contratti sentimentali» («Libri ricevuti»). Un'altra opera d'un esordiente. Come il titolo fa subito intendere si tratta della cronaca, vivace e a volte brillante, di una fitta sequenza di scelte sentimentali, inevitabilmente sbagliate. Uoa lunga catena di odii, d'amori meccanici, nati al di fuori del sentimento. Ed. Einaudi, 1000 lire.

Racconti. Carlo Emilio Gadda: «La Madonna del Giosso» («Libri ricevuti»). Come questa raccolta di racconti l'autore del *Pasticciaccio* esordì nel 1931 e subito s'impose all'attenzione di pubblico e critica. Ora, l'editore Einaudi, ripropone l'eccezionale opera prima. Editore Einaudi, 1500 lire.

Romanzo. Nino Marino: «I signori» («Libri ricevuti»). E' l'opera prima di un giovane, siciliano di nascita, ma trapiantatosi a Milano da qualche anno. Egli racconta di un giovane metalmeccanico che viene a contatto col mondo raffinato e blasse della metropoli del Nord. Ed. Rizzoli, 1000 lire.

Storiografia. Anthony Eden: «Memorie» («I libri della settimana», P. N. radio, sabato 6 aprile). E' il secondo volume delle memorie scritte

dall'ex Premier britannico. (Il primo volume era uscito in edizione italiana nel 1956, sempre presso Garzanti). Esso racchiude un periodo storico assai breve: dal 1932 al 1939. Editore Garzanti, 4500 lire.

in vetrina

Narrativa. Fulvio Tomizza: «La ragazza di Petrovia». E' il secondo romanzo del giovane scrittore istriano, che da anni ormai vive e lavora a Trieste. Uoa vicenda tutta interiore che ha per protagonista Giustina, la ragazza di Petrovia; e attorno a lei, l'umanità dolorante dei profughi istriani, che ha abbandonato la terra dei padri. Mondadori, 221 pagine, 800 lire.

Sport. Alessandro Ghigi: «La caccia». Uoa volume per i seguaci di Sant'Uberto: ma per quelli veri, che fanno della caccia una manifestazione d'amore per la natura, e non un pretesto per indiscriminate distinzioni. Qui c'è tutto sul loro sport: dai sistemi di caccia ad una sintetica storia della fauna terrestre, con 12 tavole a colori e 497 illustrazioni. UTET, 753 pagine, 12.000 lire.

Il "Parsifal" inaugura il Festival di Venezia

domenica: ore 19
terzo programma

La figura di Parsifal, il mistico cavaliere del Graal, dominò la fantasia di Wagner a lungo, prima che le suggestioni nate dalla lettura dell'antico poema di Wolfram von Eschenbach (sec. XIII) prendessero forma artistica. Il musicista, nonostante i pazienti studi filologici che gli diedero modo di risalire alle origini dei miti, spogliando le leggende di tutte le contaminazioni che a mano a mano, durante i secoli, ne avevano mutato i primitivi caratteri, non si sentì d'imparare il medio-alto-tedesco: e dunque s'accontentò di leggere il *Parzival* di Wolfram, nelle versioni del San Marte e del Sünrock.

Era il 1845, d'estate, a Marienbad. Per il momento la lettura giovò al *Lehensgrün* che Wagner andava schizzando appunto in quell'epoca: ma il «tumble klare», il «limpido idolo» del racconto medievale, cantato da Wolfram, e prima da Chrétien de Troyes ne *Li Conte del Graal* (fine del XII sec.), colpì l'immaginazione del musi-

cista come simbolo, e incarnazione, di un'innocenza che soltanto dopo anni e anni, dopo vicende e vicende, sarà inserita in altra prospettiva, cioè in una visione religiosa e spirituale. Ancora nel '48, l'etimologia chiarificatrice di «puro folle», conlata da Wagner per il suo Parsifal, al cello nella definizione elementare di «bella bestia» che serve a descrivere la figura solare e pagana di Sigfrido: l'eroe della saga ni-belungica che rappresenta la natura primitiva e trionfante. Wagner era d'altronde soggiogato da Feuerbach e da Bakounine: quanto dire dall'ateismo più intransigente. Dominato da ire, amarezze, bollori che diventavano addirittura filosofie (ma queste per fortuna saranno meri pretesti all'arte), parteggiò le teorie antireligiose e rivoluzionarie per ribellarsi alle difficoltà della sua vita di artista, per difendere la libertà della sua vocazione minacciata dalle beghe meschine di teatri provinciali, dai disinganni che l'evasione in altre città — città come Parigi — gli aveva procurato. Eppure se, da un lato, il Wagner difensore

del libero amore e di un'assurda politica (un utopistico atato repubblicano, governato da un monarca!) non era ancora maturo per intendere il misticismo parsifalliano, tuttavia la sua anima grande fu toccata da un personaggio come Parsifal che conosce la realtà essenziale del mondo, scopre le arcane verità, con una mediazione che non è dell'intelletto, ma del cuore: fatto sapiente dall'amore o delle sue più alte manifestazioni, cioè dalla carità e dalla compassione umana. Dopo Feuerbach, verranno Schopenhauer e Nietzsche: ma Wagner andrà tuttavia maturando per suo conto certi fermenti religiosi che, contaminazioni ed eterodossie a parte, gli permetteranno di cogliere un aspetto del cristianesimo: lo spirito di fraternità. Ciò che fa inorridire sul terreno intellettuale, vale a dire l'assoluta ignoranza wagneriana dei valori più autentici del messaggio cristiano, colpisce meno nell'opera d'arte: per virtù elevatrice e trasfiguratrice della musica, l'identificazione Parsifal-Cristo, non assumerà carattere blasfemo.

La sostanza concettuale del Parsifal è quella di una purezza raggiunta attraverso la successiva liberazione dagli egoismi e dalle passioni: una «purificazione» dunque, come nota giustamente un nostro critico, che nel suo più alto e raggiunto vertice identifica l'uomo con Dio. Le ultime parole del Parsifal («Redenzione al Redentore»), sono in questo senso la chiave di tutta l'opera. Il simbolo della caduta dell'umanità è rappresentato dalla perdita della sacra lancia — quella con cui Longino ferì il costato di Cristo — che, data in custodia ai cavalieri del Santo Graal, è finita nelle mani del demone Klingsor. Soltanto un «puro folle» potrà riconquistarla, restituirla ad Amfortas, re del Graal, che si è lasciato sedurre dalle carezze di una donna, Kundry, nel regno di Klingsor. Kundry è personaggio affascinante e complesso: peccatrice e schiava del male, durante il sonno — Kundry l'irrisse le sofferenze del Cristo sulla croce — questa «Satanessa primordiale» è anche creatura del bene, durante la veglia: asservita ai comandi di Klingsor, tende lacci amorosi ai cavalieri del Graal, nei giardini incantati del mago: ma nel mistico regno del Monsalvato, ridestata dal sonno malefico, la corrottrice diviene una Maddalena che in Parsifal vede il Salvatore, e anela alla sua propria morte e redenzione. Per volere di Klingsor tenderà anche Parsifal: ma costui accadrà, sul punto di cedere, la teocratica. La rinuncia lo farà sapiente: per la prima volta comprenderà la gravità della caduta di Amfortas, provverà compassione per quella ferita che Kundry, dopo aver



Riccardo Wagner di cui il Festival di Venezia celebra col «Parsifal» il centocinquantesimo anniversario della nascita

CANTA NEL "WERTHER" DI MASSENET



Il tenore Giuseppe Di Stefano protagonista del «Werther» in onda mercoledì alle 20,25 (alla radio) sul Nazionale. L'opera inaugura la Stagione lirica del Carlo Felice di Genova. In una eccezionale, le manifestazioni musicali avranno luogo quest'anno al Teatro «Margherita» essendo il vecchio teatro in fase di demolizione, in attesa di essere ricostruito

corrotto il re, gli ha inferto con la sacra lancia di cui si è impossessata. Quando il mago, a sua volta, scaglia la lancia contro Parsifal, questa rimane miracolosamente sospesa sul capo di lui. Kundry sarà riscattata, Amfortas risanato dalla ferita: il giardino di Klingsor s'inaridirà in deserto, il magico castello crollerà in rovina. Parsifal, infine, nuovo re del Graal, compirà il sacro rito dell'agape (da uno scrigno vien tolta una coppa che i fanciulli portano al re, ricoperta di un velo; mentre il velo viene sollevato, un raggio abbagliante scende dall'alto sulla coppa che il re solleva in alto, benedicendo poi il pane e il vino), mentre sommessamente le voci dall'alto pronunciano le ultime parole: «Miracolo d'altissima salute! Redenzione al Redentore!».

Dopo la lettura del poema di Wolfram, Wagner attese molti anni. Un giorno, il 10 aprile 1857, si ridestò in una mattina di sole. Dopo un invero di pioggia, il giardinetto della sua casa di Zurigo lo colpì per il verde tonero dell'erba e degli alberi. Gli uccelli cantavano ed egli sedette a godersi quel momento d'estasi. Si rammentò ch'era Venerdi Santo, gli tornò alla mente il poema di Wolfram, e la figura di Parsifal gli fu dinanzi. E per la prima volta come sua propria creatura. Stesse l'abbazia del dramma in pochi giorni. Ma fino al '77 il testo poetico non sarà compiuto. Dello stes-

so anno è il primo schizzo della partitura terminato nell'82, in gennaio. Il 28 luglio ci sarà la prima rappresentazione dell'opera a Bayreuth, diretta da Hermann Levi.

L'evoluzione spirituale di Wagner, quando il sipario si alza sulla prima scena del Parsifal, è al vertice, la missione d'arte compiuta. Le polemiche violente che si sono accese intorno al suo nome sono null'altro che l'eco di una rivoluzione estetica e artistica che farà tremare il mondo musicale e tutti coloro, musicisti e non musicisti, che hanno compreso l'importanza del nuovo verbo.

Ma Wagner è alle soglie della morte: e Parsifal vale oltretutto in quel momento come riscatto della sua avventurosa vita di uomo, dei suoi peccati, delle sue miserie. La dimissione, l'enfasi, la magniloquenza che non mancavano nella pur grandiosa *Trilogia*, sono qui vinte da una musica che riesce a essere solenne e grande, senza mai cedere alla perorazione e all'eccesso. Merito di un'evoluzione artistica, o di un'evoluzione morale che anche in arte dà i suoi frutti? Rappresentato in forma di Ombra, il Parsifal apre quest'anno il Festival di musica a Venezia: doveroso omaggio, in questo convegno di musica contemporanea, a un vitalissimo capolavoro e al suo autore, di cui si celebrano in questo 1963 i centocinquanti anni dalla nascita.

Laura Padellaro

le TRASMISSIONI SINFONICHE

Un concerto di Rudolf Kempe alla presenza di Giovanni XXIII

sabato: ore 17,55

programma nazionale

Oggi i concerti della radio in collegamento col Vaticano spaziano in molti campi della musica sinfonica, come questo, amabilmente eclettico, ma sempre di alta levatura, e di carattere sereno. Lo apre una nota compositiva di Respighi, le *Antiche danze e orie* per liuto, del 1917. E' ben noto l'amore del modernissimo Respighi, un colorista che ha avuto influenza dalla scuola russa, per le musiche del '600 e '700. Questa *l Suite di arie e danze*, scritta durante le inquietudini della prima guerra mondiale, quasi spinto da un aereo desiderio di pace, sta come un laghetto tranquillo fra i due importanti poemi sinfonici del Respighi, le *Fontane di Roma*, anche esso del 1917, e i *Finis di Roma*, di qualche anno più tardi. Il successo delle *Antiche orie e danze* spinse il Respighi a farne una seconda serie nel 1924, e ancora una terza serie nel 1932.

L'atmosfera serena del concerto continua con una brillante e amabile composizione di Mozart, interpretata dall'eccezionale violinista Christian Ferras, il *Concerto in sol maggiore per violino e orchestra*, K. 216, scritto nel 1775 dal diciannovenne musicista. Ma mentre gli altri a diciannove anni appena cominciano la composizione, Mozart a quell'età era già compiutamente maestro. Questo bel concerto, di schietto spirito mozartiano, signorilmente interpretato da Christian Ferras, si articola nei movimenti tradizionali e cinque temi complessivi, di cui due nel terzo tempo, mentre i due primi sono ricchi di crome e hiscrome, quasi trilli e motivi ornamentali, e l'ultimo più lineare.

L'*Idillio di Sigfrido* ha uno sfondo biografico e sentimentale, che nella tempestosa e operosa vita di Wagner si può chiamare anch'egli un idillio. Con felice intuizione Wagner diede quindi questo nome al suo primaverile quadro orchestrale in cui ha ampiamente attinto ai temi del *Sigfrido*, la seconda opera della gigantesca Tetralogia. Wagner fece eseguire questo *Sigfrido-Idyll* in onore della moglie Cosima, nel Natale del 1870; l'orchestra era situata sulla scala della villa a Tribschen, sul Lago di Lucerna, e le prime note di essa risuonarono come una sorpresa agli orecchi della commossa Cosima, che pochi mesi prima, nel 1869, gli aveva dato un figlio, chiamato Sigfrido. Erano sopite le battaglie intorno alla loro situazione, essi si erano sposati, e Cosima era inarrivabile compagna del Maestro, che poteva guardare ora con serenità ai tredici anni di vita che ancora gli restavano. Sentimento paterno, senso della natura, spiriti eroici e combattivi, gio-

rificazione della sana giovinezza e della propria opera di cui egli racchiude, quasi in cornice, i temi più significativi, ecco l'aurea trama del *Sigfrido-Idyll*. Di apparenza austera, ex-ufficiale di marina divenuto poi musicista, Rimsky-Korsakof è invece nella sua musica il più sereno e « trasparente » degli spiriti, grazie anche alla sua strumentazione brillante, leggera, magistrale. Nella *Gronde Pasqua russa*, op. 36, composta nel 1888, Rimsky-Korsakof impiega anche più del solito i temi popolari russi, modi ec-

clesiastici, intonazioni orientali, con gli effetti clamorosi di campane che hanno contribuito all'intramontabile successo di questa composizione.

Due parole ancora sul direttore del complesso concerto, Rudolf Kempe, studioso a Dresda e fu attivo come oboista a Dortmund, ma poi si diede alla direzione d'orchestra e, lasciata Monaco e la direzione della Staatsoper, si dedicò ai concerti, in cui coglie ora i successi più significativi.

Liliana Scalerò

Due novità corali di Ildebrando Pizzetti

sabato: ore 21,30

terzo programma

Il programma diretto da Nino Antonellini — il valoroso Maestro stabile del Coro di Roma della RAI — presenta la prima esecuzione assoluta di due composizioni corali scritte nel 1961 da Ildebrando Pizzetti su testi di Saffo tradotti da Manara Vaglimigli. « Il giardino di Afrodite » e « Piano sopra la luna ». Giunto al culmine di una lunga e gloriosa carriera che ne ha imposto il nome come uno dei maggiori rappresentanti del teatro in musica del Novecento, il musicista emiliano ha voluto ancora una volta darci una testimonianza dell'altra sua vocazione, quella corale, che, manifestatasi fin dall'inizio come rilaicella e continuazione della nostra superba tradizione polifonica rinascimentale, allora completamente dimenticata, ha prodotto un notevole numero di opere, le quali, oltre al loro ludothico valore intrinseco, hanno avuto il ridere di ridestare nei musicisti più giovani l'amore per un genere a cui tanto deve la considerazione in cui è tenuta oggi nel mondo la nuova musica italiana: e si pensi ai lavori corali di Petras e Dallapiccola. Il primo pezzo rende il magico incanto del hoschotto di mell profumato dagli incensi che hruclano sugli altari della dea, ed evoca la dolcezza del mattino « ombra di rose » in cui « mormora fresca l'acqua tra i rami, tacitamente » e dove Clipride recinge « le infuie sacre e in aeree coppe versa, copiosamente, nettare e gioia ». Il secondo brano inizia con le movenze di una danza scera: « Piena sorveva la luna; e in intorno all'ara le fanciulle stettero, intorno all'amabile ara le fanciulle cretesi, in cadenza, coi molli piedi danzavano, leggermente sul tenero fiore dell'erba movendo ». Poi s'ode un canto di uomini e donne: « Le

stelle intorno alla bella luna, le velano il volto lucente, quando piena al suo coimo, argentea, splende su tutta la terra ». E, raggiunta la massima intensità, il pezzo conclude svanendo in un'atmosfera sognante. Il dittico è dedicato a Francesco Siciliani, direttore artistico del Teatro alla Scala. Esso è inquadrato, nel programma, dalla monumentale Messa a otto voci « Hodie Christus natus est » del massimo polifonista sacro del Cinquecento, Giovanni Pierluigi da Palestrina, e dall'*Inveniva* — per piccolo coro misto e due pianoforti del quarantasettenne compositore romano Guido Turchi, discepolo del Pizzetti. Quest'ultimo lavoro, compiuto nel 1947, mette in musica una poesia galloardica in latino medievale tratta dal *Corinza turano* e in cui si denunciano i falsi ed infelici piaceri di questo mundus furibundus, si lamenta la vanità delle res mundana e la fragilità della vita umana, si prospetta la disgraziata della carne ed infine si ammoniscono i mortali a reprimere i desideri carnali onde meritare il gaudio celeste per eterna asceua.

La quinta Sinfonia di Schubert

venerdì: ore 21

programma nazionale

Le prime sei Sinfonie composte da Schubert dai sedici ai diciannove anni, appartengono ad un periodo di formazione (heintense, nel campo orchestrale, che in quello liederistico Schubert era nato, per così dire, già formato) e perciò non chiederemo a queste opere quella forte affermazione di una originale personalità che si trova nell'*Incompiuto*. In tale periodo formale era naturale che il giovane musicista si rifacesse agli illustri modelli del



Il violinista Christian Ferras, che interpreta sabato, alla presenza del Papa, il Concerto in sol K. 216 di Mozart

genere lasciati da Haydn e Mozart; giacché, quanto alla contemporanea produzione sinfonica heethoveniana, era troppo presto perché Schubert ne potesse trarre l'esempio in profondità, assimilando lo spirito rivoluzionario, la ricchezza di linguaggio e la forza drammatica. Così, dopo aver provato con la quarta Sinfonia (« Tragico ») ad avvicinarsi a Beethoven, Schubert tornò al suo stile abituale, con la gala, vivace, leggera ed elegante quinta Sinfonia. Composta per una piccola orchestra di amici, la partitura di quest'opera non adopera né trombe né timpani. La sua dinamica è pre-beethoveniana, e la reminiscen-

za delle cupe quattro hattute introduttive del Trio op. 1, n. 3 di Beethoven — che si trova nel primo tempo — è volta qui ad un tono tranquillo. Il secondo tempo è haydiano e mozartiano, e il suo passaggio più delizioso riecheggia l'aria del giardino delle « Nozze di Figaro ». Ugualmente mozartiano, il Minuetto. Il Finale è il più puro, il meglio finito ed equilibrato pezzo orchestrale composto fino allora da Schubert. La trascrizione, che è diretta da Carl Münch, si completa col Quinto Concerto per orchestra di Goffredo Petrassi e con la Sinfonia in re minore di Franck.

n. c.

le TRASMISSIONI di PROSA

Gli alberi e la città

lunedì: ore 22,45

terzo programma

L'atto unico di Sandro Bojini, accolto in Orsa minore, portecipo della corica di olicusità, di concentrazione simbolico, che nel teatro attuale più vivo, bruciando il dato immediato della realtà, cerca di perennare o significazioni più vaste, che estraggono il senso (o il non-senso) delle situazioni prese in esame.

Già il titolo è emblematico: la città come miraggio di concrete e costruttive conquiste; gli alberi come purezza impossibile e inattuale. Fro lo sosto in un mondo di naturo intotto e ormai illusorio e la città che si profila lontano con le sue lotte per l'esistenza e il possesso, alla strada. Coria Moria e Leonida debbono percorrere, con tutto il peso delle loro diverse esperienze, dei loro diversi corrotteri. Problematico l'uno, con uno suo morale e con sue perplessità; deciso l'altro od orripare o tutti i costi, con uno volentà privo di scrupoli. Incontreranno donc brigonti, tanto di archibugio e cappello o pon di zucchero, oggettisimbola della risolutezza che occorre per affrontare la città. Coria Moria è subito giudicato

il più sprovveduto, e quando Lupo se lo porta via e si ode uno sparo, Leonida e Topo, l'altro brigonte, sanno già la sua sorte. Mo Coria Moria non è morto, la sua intelligenza lo ha salvato. E' di dentro che è debole, sensibile com'è al richiamo stiretico e fuorviante della « ragazza verde », che più opporre quasi come un'identificazione della natura. Quando Leonida lo ritroverà e crederà, vedendolo con trombone e cappello, che abbia fatto fuori Lupo, non potrà nascondere la sua ammirazione. Coria Moria sente crescersi dentro la tristezza, consegna cappello e archibugio a Leonida e gli dice di andare. Giunge Topo, e Coria Moria gli suggerisce di offrettori verso la città: Lupo e Leonida sono già in cammino. Topo si allontana, ma prima, dopo un ottimo di sospettoso perplessità, scoric l'archibugio contro il povero Coria Moria.

« Chi porte è punito con la solitudine, chi rimane è punito con i desideri. E sono tutti puniti con la nostalgia di ciò che non possono avere » oveso detto Coria Moria in un momento di lucida e amara incertezza. Mo o chi resto e non sceglie la lotta — sembra voler opprimere l'autore — può toccare di peggio in questo manda di lupi.

Il coraggio

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Mario Lapi, tuffatosi nelle acque dell'Arno, ha salvato un pover'uomo che stava affogando. Dopo qualche mese le autorità cittadine gli tributano onoranze ufficiali, mentre in caso la attende una festa fra parenti ad omici, orgogliosi del suo coraggio. Si plaude all'eroe, quando eccolo arriva un poeraccio male in ornese, Pilade, cha fra storni discorsi e si accomoda nell'ingresso sdrolandosi disinvolatamente sul sofà. La riceve il cugino di Mario, Giovanni, che aveva già ironizzato sull'utilità degli atti di eroismo. Pilade si lamenta con lui, mentre di là si deve, dicendo che i suoi guai sarebbero già finiti, se qualcuno non gli avesse impedito di bere. Viene Mario e riconosce nell'uomo la persona da lui salvata in Arno. Lo accoglie calorosamente, ma Pilade non pare ricambiare. Non è oenuto affatto per valleggiarsi con lui: aveva finalmente trovato il coraggio per buttarsi da Ponte Vecchio ed ecco che arriva l'eroe a guastare tutto. Ha voluto che vicesse: bene, ora provveda al suo sostentamento. Mario resto di sasso. Interviene astutamente Giovanni, che prega Pilade di scusare il cugino per la gaffe: si può ancora rimediare, però. E parge a Pilade un revolver di estrema precisione. Brava, dice Pilade, ma ora chi mi dà più il coraggio? Non c'è niente da fare, Mario è costretto a sborsare cento franchi per togliersela di torno, ma Pilade lo avverte che quando resterà all'asciutto tornerà. L'atto unico di Augusto Noelli, è ancora vivo per la freschezza del suo linguaggio e la schiettezza dell'ispirazione.

p. cas.

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Corrado 8,35

venerdì: ore 20,35
secondo programma

I titoli dei film di Fellini trovano evidentemente un'eco ed una fortuna immediata nel mondo dello spettacolo e anche in quello del linguaggio corrente, com'è accaduto per La dolce vita. Mantra la Televisione prepara una prossima serie di trasmissioni dal titolo Johnny 7, con protagonista Dorelli, dai microfoni del Secondo Programma ha appena preso il via una nuova trasmissione di varietà che reca per titolo Corrado 8,35. Lo spettacolo, condotto da Corrado, fa praticamente seguito al Gala della canzone, di cui ricalca l'orario e la collocazione del giorno, ed ha appunto un sottotitolo di vago sapore felliniano: « Appuntamento senza programma ». Appuntamento con Corrado, naturalmente, il quale, nell'arco di un'ora, intratterrà i radioascoltatori sui più vari argomenti, dedicati di volta in volta ad un tema: l'uomo e la strada, il West, i bambini, le donne, i colori, i diambigi e così via. La trasmissione è improntata ad un tono saltatorio, quasi una riunione fra amici, caratterizzata da « siparietti », da flashes, da borzelle sceneggiate, oforismi e « teatrin », tutti, ovviamente, in chiave umoristica e all'insegna della

estemporaneità, dell'estro del momento e dell'improvvisazione, in armonia del resto con il sottotitolo. Al programma partecipano inoltre alcuni attori « fissi » che presentano in ogni trasmissione parodie e caratterizzazioni, ricoprendo i ruoli più disparati. Franca Aldrovandi, la giovane cantante che si è recentemente presentata al microfono in qualità di « Signorina delle 13 », fa in un certo senso da « olette », o meglio da « consulente discografica » di Corrado; Nomi Giffuni è la scanzonata « specialista » in parodie dialettali e Renata Izzo uno degli elementi-chiave dei vari sketches. E' della partita anche Nunzio Filogamo e fra una settimana il cast sarà arricchito dalla presenza di Gianni Agus.

g. t.

Il "Tè degli stranieri,,

mercoledì: ore 16,50
secondo programma

Questo Tè degli stranieri, che ha preso il via la scorsa settimana dai microfoni del Secondo Programma e che si protrarrà ogni mercoledì per alcune settimane, è, in pratica, una specie di spettacolo in cui protagonisti sono degli stranieri che si trovano a soggiornare temporaneamente o stabilmente nel nostro Paese per motivi di studio o di lavoro. Dal dialogo, dal colloquio con i vari ospiti della trasmissione, nasce così, di volta in volta, il programma: un programma improvvisato, estemporaneo, fatto di annotazioni, di battute, di osservazioni e di curiosità che scaturiscono da una conversazione le cui fila sono tenute da Gina Basso, una giovane rappresentante delle « nuove leve » del microfono.

Nella prima trasmissione, per esempio, erano di scena ospiti di nazionalità spagnola, fra i quali il pittore Mariano Villalta, di cui si sono occupate le cronache dei giornali perché è venuto dalla Spagna fino a Roma a piedi, guadagnandosi da vivere lungo il percorso con l'eseguire ritratti e caricature. Alla trasmissione di questa settimana darà invece vita un gruppo di giovani intellettuali jugoslavi: due pittrici, una regista e uno studente in filosofia. Al « tè » di mercoledì prossimo parteciperanno, invece, alcuni studenti e funzionari d'ambasciata sudanesi; sarà poi la volta, nelle successive trasmissioni, dei libanesi, degli australiani, dei peruviani e dei russi, i quali riferiranno impressioni italiane, fatti personali e tutto ciò, insomma, che può essere oggetto di conversazione.

g. t.



"Radiocruciverba"

domenica ore 21 - programma nazionale

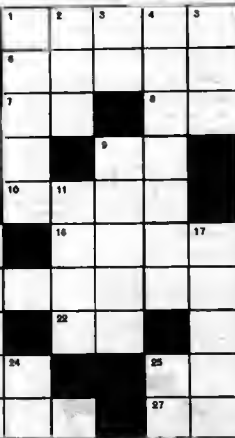
ORIZZONTALI

1. Cantante definita « La pantera di Goro ».
2. Cognome del compositore di Get happy, Over the rainbow, Stormy weather.
3. E' la targa dell'auto di Dolores Palumbo a Piatro De Vico.
4. Iniziali del « mimo » di Telenatch.
5. Iniziali del cantante che lanciò lo sono il vento.
6. L'ultima delle sinfonie di Beethoven.

7. Nome del più famoso solista di tromba, nato a New Orleans, il 4 luglio del 1900.
8. Massacchio della Calabria.
9. Iniziali dello scrittore da Il corsaro nero.
10. « Trotatore » in inglese.
11. Denna sudamericana il cui ritmo più caratteristico è scandito mediante un triangolo di acciaio.
12. Iniziali del compositore spagnolo che, nel 1905, cominciò a creare le 12 scene iberiche ispirandosi al folklore.
13. Nome delle attrici Merini, Martinelli.
14. Il maggiore fiume italiano.
15. Dolce, dilatabile, piacevole; lo è anche il buon vino veronese.
16. Iniziali del musicista di Peschiera, che, nel 1689, ottenne la carica di organista di camera a Monaco e, nella stessa città, divenne, più tardi, « Hofkapellmeister ».

VERTICALI

1. Nome dell'eroina protagonista del romanzo di Prévost e poi, delle opere di Massenet, Fucini.
2. Fratello di George Gershwin.
3. Iniziali del pianista e compositore che ha lanciato diverse canzoni, fra le quali ricordiamo quando una ragazza a New Orleans.
4. Melodramma in 3 atti di Gaspare Spontini (libretto di Stefano De Jou); traslocato l'artico.
5. Nome delle attrici Sheridan, Sothern.
6. La fedele compagna di Garibaldi.
7. Vendono vini.
8. Di nome Renée, canta con le orchestre di Wal-Berg e Stern.
9. Ardace.
10. Nome dello scrittore Calvino.
11. Iniziale del nome e il cognome per intero del pittore e poeta di Arenella (Napoli); il suo sonetto L'ardice creò a Roma molto scalpore.
12. Il dialetto dei parigini.
13. « SI » in inglese (Y = I).
14. Iniziali del musicista sconosciuto, per il colore dei suoi capelli, « il prete rosso ».
15. Iniziali dell'attore comico, vero e proprio « ercolino ».



Soluzione del numero dieci

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



Note - 25 verticale: Arthur Rubinstein; 32 verticale: Nicolò Grieg.

«vi assicuriamo che la resistenza dei casalinghi in materia plastica ELTEX è eccezionale.

Attenzione: compilare in stampatello e spedite alla Solvay & C. Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo.

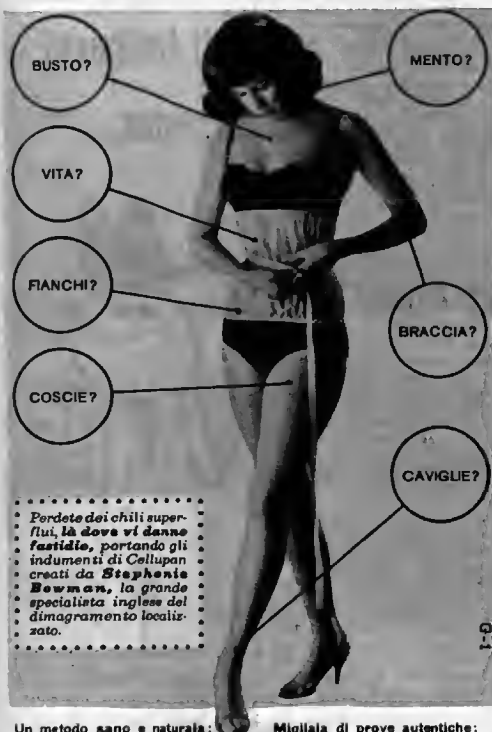
S/1 RC

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

ELTEX

nei migliori negozi di articoli casalinghi

DOVE DESIDERATE PERDERE DEI CENTIMETRI?



Perdete dei chili superflui, là dove vi danno fastidio, portando gli indumenti di Cellupan creati da Stephanie Bowman, la grande specialista inglese del dimagrimento localizzato.

Un metodo sano e naturale: intensificando l'auto-irrespirazione i "Bowman" creano un vero bagno di vapore localizzato.

Risultati alcuni in tutti i casi: né le "pieghe" di grasso, né la cellulite resistono a un "Bowman" portato regolarmente.

Una gradevole comodità: ciascun indumento è studiato per snellire una determinata parte del corpo. Sottili, leggeri, i "Bowman" sono gradevoli da portare, di giorno e di notte. Invisibili sotto gli abiti, ci si dimentica di averli addosso e si dimagrisce senza perdere tempo, senza dieta, senza limitazione alcuna.

LONDRA-PARIGI-BRUXELLES-NEW YORK

Migliaia di prove autentiche: sono le lettere entusiaste ricevute da Stephanie Bowman. Essa vi attende con piacere per consultazioni in Viale Coni Zugna 17 Milano (tel. 463.644) tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17,30; il sabato fino alle 11. E se non vi è possibile recarvi di persona...

...chiedeteci oggi stesso la documentazione gratuita per voi e la vostra amiche, inviando il buono in calce.

STEPHANIE BOWMAN
(Servizio RC 15)
V.le Coni Zugna, 17 - Milano
Inviatemi gratuitamente e senza impegno l'opuscolo illustrato.
Sig.ra
Indirizzo completo
(in stampatello)

KIWI

Il famoso lucido inglese preparato con cere sceltissime in una ricca gamma di colori.



Agenti:

Marco Marchioni & F.lli - Via Panisperna, 229 - Roma

TV DOMENICA



NAZIONALE

10.30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Verrini

11.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Siena
Dal Duomo di Siena
SANTA MESSA PONTIFICALE

celebrata da S.E. Mons. Mario Ismaele Castellano, Arcivescovo di Siena

I «Madrigalisti di Siena», diretti dal M^{re} Giordano Giustini, eseguiranno la «Missa Eucharistica» o 4 voci dispari di Lorenzo Perosi. I conti in Gregoriano saranno eseguiti dagli alunni del Pontificio Seminario Regionale Pio XII, diretti da Don Walter Strappaghetti

Ripresa televisiva di Pier Paolo Ruggerini

12.25-12.40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTÀ DEL VATICANO
BENEDIZIONE - URBÌ ET ORBÌ - IMPARTITA DA SUA SANTITÀ GIOVANNI XXIII IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA

Pomeriggio sportivo

15 - RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 PRIMAVERA DI SOLE

Film - Regia di Richard Thorpe
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Jeanette MacDonald Lloyd Nolan e Lassie

Pomeriggio alla TV

19 - TELEGIORNALE

della sera - I edizione
GONG
(Burro Milane - Wettex)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Conformancia - Prodotti Colombani - Durban's - Gran Ragù Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Società del Plasmom - Saponi Palmolive - Mobili RB - Televisori C.G.E. - Krone - Romazzotti)

20.55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Chatillon - (3) Elah - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Cine televisione - 3) Organizzazione Pagot - 4) Ondatelerama

21.05

IL CANTATUTTO

con Nicola Arigliano, Milva e Claudio Villa

Testi di Amurri e Faele
Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Fausto Saroli
Movimenti coreografici di Sergio Somigli

Orchestra diretta da Franco Pisano

con il Complesso di Luciano Messina

Regia di Mario Landi

22.15 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Stasera a "TV 7"

Le giovani

nazionale: ore 22,15

Il 28 aprile prossimo, tra i 34 milioni di cittadini italiani che dovranno presentarsi alle urne, un milione e 540 mila giovani eserciteranno per la prima volta il diritto di voto. Sono ragazzi e ragazze che nel 1961 e nel 1962, esattamente sino all'aprile del 1963, hanno compiuto i 21 anni. Ragazzi e ragazze nati durante il periodo più tranquillo e doloroso della dittatura, ma cresciuti nel clima della democrazia e della libertà (quelle degli anni immediatamente precedenti hanno già votato nelle amministrative), circa la metà sono donne: 769 mila.

Come «debutteranno» le ragazze votanti? Come considerano questo loro diritto-dovere di cittadine? Quale coscienza civica le anima? Su questo argomento «TV 7» presenterà questa sera — tra i suoi numerosi servizi di attualità — un «articolo» appunto dedicato alle giovanissime debuttanti della scheda. Vittorio Di Giacomo e Flora Favilla, autori del servizio, hanno intervistato decine e decine di giovani donne apparte-

Villa, Milva e Arigliano, gli animatori del «Cantatutto»



nazionale: ore 21,05

Se Villa e Arigliano mettono il naso nel repertorio di Milva, e se Villa e Milva fanno il verso ad Arigliano, non c'è da meravigliarsi se, ad un certo punto, i tre «mattatori» del Cantatutto si mettono tutti insieme a intonare aternelli romani. Sarà questo, appunto, il numero d'apertura della terza puntata.

Avrete notato che ogni volta viene seguito un ordine diverso nella presentazione dei nuovi successi da parte dei tre cantantattori: è un po' come un mischiare le carte per offrire un'alternativa di «generi» di settimana in settimana. In questa terza puntata, toccherà per primo a Nicola Ari-

gliano; poi canterà Milva; infine, sarà il turno di Claudio Villa. Tra le loro esibizioni, i loro duetti e trii e i loro «sketches», verranno inseriti, come di consueto, gli interventi degli «ospiti» della trasmissione, che sono stavolta il complesso dei Trinidad, il fantassista Don Sanders, l'attrice Nadia Gray, il chitarrista e armonista Jean «Toots» Thielemans e la coppia di comici Franchi e Ingrassia. Questi ultimi, come il fantassista Don Sanders, del resto, sono di casa al Cantatutto: personaggi «fissi», come si dice in gergo. I Trinidad, com'è facile capire dal nome, sono specializzati nel repertorio latino-americano. Nadia Gray, la bella attrice franco-romena che,

un'inchiesta sulle elezioni

debuttanti del voto

nenti ad ogni ceto sociale e di
differente preparazione cultu-
rale: signorine di nobile fami-
glia, operaie, sartine, impiega-
te, studentesse universitarie e
persino una popolare attrice del
cinema qual è Rosanna Schiaf-
fino. Infine la nota scrittrice
Alba De Cespedes esprime un
suo giudizio sull'argomento;
un giudizio che collima sostan-
zialmente con quanto è scaturito
dagli incontri dei due gior-
nalisti: le ventunenni cioè, più
di quanto ci si potesse attende-
re, compiranno il loro dovere
con estrema serietà e consa-
pevolezza.

Vittorio Di Giacomo e Flora
Favilla hanno rivolto alle in-
tervistate domande difficili.
Non hanno chiesto per quale
partito avrebbero votato, se
avessero avuto simpatie per
questo o quel candidato. In tal
caso rispondere sarebbe stato
più facile. Ma non era questo
il tema del servizio che, per
ovvie ragioni e anche per un
interesse più immediato, aveva
un diverso obiettivo: rendersi
conto cioè della maturità de-
mocratica e della coscienza ci-
vica delle più giovani elettrici.
Si trattava in sostanza di sa-
pere quale importanza attribui-
scono le ragazze — attratte da

interessi tanto differenti dalla
politica — all'esercizio del voto.
Il risultato dell'inchiesta — e
i telespettatori se ne renderan-
no conto seguendo la trasmissi-
one — è stato positivo. Esis-
tono ancora, ma in misura qua-
si trascurabile, indifferenza e
perplexità. Tuttavia nella mag-
gioranza le «debuttanti» del
voto si accingono a compiere
con intima e sentita soddisfa-
zione un dovere che sancisce
la loro nuova posizione di cit-
tadine maggiori, che contri-
buiscono alla formazione del
parlamento del proprio Paese.
C'è da aggiungere che se molte
ragazze hanno le idee chiare e
indipendenti sulla destinazione
del voto, in gran parte seguo-
no, per così dire, la corrente
di famiglia. Voteranno cioè se-
condo le indicazioni del padre,
dei parenti o degli amici. In
ogni modo, per concludere, dal
servizio di «TV 7» si rileva
che la preparazione politica di
queste fanciulle è pari a quella
esistente nell'ambiente fami-
liare: una coscienza civica e de-
mocratica assai elevata. L'altis-
sima percentuale di votanti, re-
gistrata in tutte le precedenti
elezioni, ne è la prova.

bar.



SECONDO

Rassegna del secondo

18 — NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di
Caterina Valente
Orchestra diretta da Gianni
Ferro
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e
Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passa-
lacqua
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Mario Landi

19.25 IL GRANDE CIRCO

Un viaggio meraviglioso attra-
verso la vita e gli spettacoli
del più grande circo america-
no, erede del famoso circo Bar-
nura « il più grande circo del
mondo ».

20.15-20.35 Rotocalchi in pol- trona

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

PEPPINO GIRELLA
Originale televisivo in sei
puntate di Eduardo De Fi-
lippo

Sceneggiatura di Eduardo
De Filippo e Isabella Qua-
rantotti

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Jolanda Girella Luisa Conte
Clara D'Elia
Pasquale Fiorante
Anna Fiorelli
Nuccia Fumo
Michele Maffera
Un giovanotto Vittorio Arteri
Peppino Girella

Giuseppe Fusco

Una ragazza Serena Michelotti

Un dottore del Pronto So-
corso Renato Compese

Un infermiere Franco Massari

Andrea Girella

Eduardo De Filippo

Matteo Murolo Ugo D'Alezio

Rafae Capece Enzo Cannavale

Americo Paternò Carlo Lima

Dona Clotilde Angela Luce

Carluccio Gennarino Palumbo

Aniello Filippo De Pasquale

Un cliente del Bar Stella

Netto Risti

Ninaccia Elena Tizena

Rosina Marinella Gennuso

Lucia Renzi Sara Pucci

Angela Giuliana Lojodice

Un cameriere Attilio Torelli

Mafalda Paternò Clara Bindi

Luigi Paternò Carla Romano

Don Gerardo Carlo Pennetti

Musiche di Romolo Grano

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria Luisa Alla-
nello

Regista collaboratore Stefa-
no De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

Articolo alle pag. 9, 10, 11

22.30 INTERMEZZO

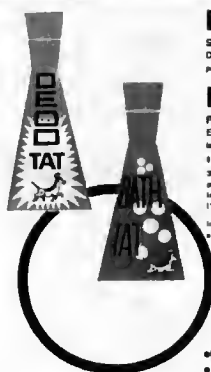
(Wagner Wamarr - Leticia
Shore Williams - Eno - Co-
may)

22.35 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un av-
venimento agonistico



© Studio Sestini



BATH - TAT

Shampoo antiparassitario profumato
Di elevato potere detergente e sgrassante. Distanza
per lungo tempo il cane dalle zecche e dalle pulci.

DEOD - TAT

Potentissimo zecchicida e pulicida profumato
Elimina i parassiti entro un'ora, evitando per lungo
tempo la rinfestazione del cane.

TEDESCENTE MILANO

30 puntelli
per la pulizia,
la salute,
l'igiene del cane

In vendita nelle farmacie
nei migliori veterinari

elimina zecche pulci
e qualsiasi parassita

la **ELIAH** vi invita a vedere



CAPPUCCETTO ROSSO

che Vi consiglia
questa sera
in CAROSELLO

crema **ELIAH**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagello
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagello
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

6.20 Arle di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

6.30 Vita nei campi

9 — L'informatore del commerciante

9.10 Cesar Franck: Preludio fugo e variazioni
Organista Ferdinando Tagliavini

9.20 Del mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana
SANTA MESSA SOLENNE con esecuzione della - Messa in onore di S. Eudardo Regis - di L. Refice - Coro Valtelliano diretto da Padre A. Sartori

10.30 Trasmissioni per le Forze Armate

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 — Cantano Emilio Pericoli, Gloria Christian e Domenico Modugno

11.30 * Per sola orchestra

12.30 Parla il programmatista

12.35 — Arlecchini
Negli interv. com. commerciali

12.30 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Loggia centrale dell'Aula della Benedizione: Parole augurali di Sua Santità Giovanni XXIII a Benedizione apostolica Urbani et Orbi

12.45 Ottiderdori: Sinfonia n. 1 in do maggiore («Le quattro età del mondo») - Larghetto - Allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto (Orchestra «Alessandro Scartatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12.55 (Vecchia Romagna Bion)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

Cantoni per l'Europa

Cantano Fred Bongusto, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Julia De Palma, Eugenia Foligatti, Ennio Sangiulio, Arturo Testa e Clandio Villa

Rossini-Vianello: Il nostro giorno

Gaber: Fama con gli occhi nel vuoto; Bertini-Seracini: Ti darò le stelle; Agave-Mascheroni: Lasciami; Pallini-Malgoni: Con lei; Nisa-Calza: Quel ragazzo dei bar; Villa-

Mangleri: Canzone italiana; Cherubini-Concina: Sotto lo stesso cielo
Orchestra diretta da Enzo Caraglio

14 — * Musica sinfonica

De Falla: Il cappello o tre punte - Suite dal balletto (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Turina: Danze fantastiche: a) Exaltación, b) Ensuseno, c) Orgia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schueber)

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Rodgers: I'm gonna wash that man right; Sherman: Ramblin' rose; Roger: Je suis d'accord; Sella-Portoles: Ca da cual; Livingston: Bonanza

— Ricordiandoli insieme

Rend: Gioia; Spadaro: Il voler della povera gente

— Colonna sonora

Stone-Sampson-Elman: Fantasia di motivi dal film «The Benny Goodman story»; Kramer: Ho il cuore in Paradiso; Passaglia-Oliviero: Una donna nel mondo di Garibaldi; Giovannielli-Trovajoli: Stornelli e finali; Strayhorn: Take tha e train

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— A tempo di chunche

Prado: Ritmo de chunche; Carrara-Ardente: Esta es lo chunche; Manno: Molendo caffè; Prado: Via Veneto

— Riservata personale

Gibba: Hippie twist; Cucchiara: L'amuri; Pansari-Monaldi: Con un sole così; Ruiz: Poyaro

— Partita e due

Rossi-Vianello: Il capello; Paoletti: Senza fine; Rossi-Vianello: Giuoco con la morte; Paoletti: Anche se; Pianta-Moriconi: Il twist dei vigili; Simoni-Pollini: Cercami; Rossi-Vianello: Pina, fucile e occhiali

— Velocisti del ritmo

Williams: I've found a new baby; Almendra: Pica pau; Monnot: Miora; Daboeck: Merengue final

16.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A

17.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da PIETRO, ARGENTON

con la partecipazione del soprano Virginia Zeni e della pianista Margaret Barton

Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra; a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando; Kachaturian: Sinfonia n. 8; a) Andante maestoso, b) Allegro risoluto, c) Andante sostenuto, d) Andante mosso

Maestro del Coro Nino Antonelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motiv in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)

Applausi e...

20.25 I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES

Radiocomposizione di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)

Prima avventura: La tragedia di Bescombe

Sherlock Holmes Ubaldo Lay li dott. Watson

Renato Cominetti

L'ispettore Lestrade

Gilberto Mazzi

La signorina Turner

Maria Teresa Rogers

Il signor Turner Renato Turi

Regia di Marco Visconti

21 — RADIOCROCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

7 — Voci d'italiani all'estero

Sainti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musica del mattino

Porte prima

6.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

6.35 * Musica dal mattino

Parte seconda

6.50 Il Programmatista del Secondo

(Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto a cura di Mario Sallipoli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA

Un programma sorridente di Franco Moccagatta

con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — (Aperitivo Selct)

Il Signore della 13 presenta: Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Golbini)

La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 (Miro Lonzo)

ONDA CHISCIOITTE

Rivista epico musicale di Olye Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto

Vedere il cruciverbo di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 Mozart: Quintetto in re maggiore K. 593

a) Larghetto Allegro, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finales (Joseph Roimann e Jac Gorodewsky, violini; Boris Kroyt e Walter Prager, viola; Michela Schneider, violoncello)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmisione a cura di Monsignor Benvenuto Mattancini

23 — Segnale orario - Giornale radio

Questo compendio di colico, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pio Moretti

15 — OGGI SI CANTA A SOGGETTO

Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 (Esso Standard Italiana)

IL CLACKSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemagno)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Calcio al 90' minuto a cura di Paolo Valentini

Ciclismo: Giro della Colabirra

(Sindacato speciale di Ettore Corbi)

Ippico: dal Pippodromo delle Capannelle in Roma - Premio Lazio - (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Rediosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — CROMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysees

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata al Palais de Chaillot di Parigi)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

«Schmücke dich, o liebe Seele» «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross» «Herzlich tut mich verlangen» «Christ lag in Todesbanden» «Komm, Gott, Schöpfer, heiliger Geist» Organista Giuseppe Zanaboni

9.25 Musica pianistica

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Variations sérieuses in re minore op. 54

Planita Cor De Groot

Frédéric Chopin

12 Studi op. 10

In do maggiore - In la minore - In mi maggiore - In do diesis minore - In sol bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In do maggiore - In fa maggiore - In fa minore - In la bemolle maggiore - In mi bemolle maggiore - In do minore

Planista Vladimir Askénazi

Paul Hindemith

Sonata per 2 pianoforti

Glückenspiel (Suono di campana) - Allegro - Canone - Recitativo (sopra una antica canzone popolare) - Fuga

Duo pianistico Gorini-Lorenti

10.25 Cantata profana

Alessandro Scartatti

«Su le sponde del Tebro», cantata per voce sola, con violini e tromba

Sollata Teresa Stich-Randall

Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner

Béla Bartók

Cantata profana «I Cerri folati» per tenore, baritone, coro e orchestra

Tommaso Frascati, tenore; Mario Stecchi, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Sengia

11.05 Compositori contemporanei

Sergel Prokofiev

Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi, su temi Kahardniani

Allegro sostenuto - Adagio - Allegro

Quartetto Endres

Armando Renzi

Adagio e Rondò variato per pianoforte e orchestra

Sollata Eli Perrotta

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

11.45 Sonate dal Settecento

Benedetto Marcello

Sonata X in la minore per flauto e clavicembalo

Largo - Allegro - Largo - Giga e Minuetto

Arrigo Taslinari, flauto; Mariolina De Rosalini, clavicembalo

Giamhattista Cirri (elab. di Ettore Bonelli)

Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte

Allegro - Largo cantabile - Minuetto con variazioni

Renzo Brunelsson, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

Franz Joseph Haydn

Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore per pianoforte

Allegro - Adagio - Presto

Planista Wilhelm Backhaus

12.25 Musica per fiati

Jacques Ibert

Trois pièces brèves per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Ensemble instrumental à vent de Paris

Léon Janáček

Midi, suite per sestetto di strumenti a fiato

Arturo Danesi, flauto e oboe; Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marani, clarinetto; Tommaso Ansaloni, clarinetto basso; Gianluigi Cremonesi, fagotto; Giorgio Romanini, corno

13 — Un'ora con Ludwig van Beethoven

Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte.
Sei Lieder su testi di Gellert op. 48

Blüten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busse
Guido De Amicis Roca, baritone; Giorgio Favarello, pianoforte
Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3
Quartetto Ungherese

14 - CONCERTO SINFONICO

diretto da Artur Rodzinski con la partecipazione del violinista Arrigo Pelliccia
Wolfgang Amadeus Mozart
Vesperas solemnnes de Confessore, K. 339 per coro a orchestra
Dixit - Confitebor - Beatus vir - Laudale pueri - Laudale Dominum - Magnificat
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Nino Antonellini

Sergel Prokofiev
Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra

Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato
Sollata Arrigo Pelliccia

Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10

Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Karol Szymanowski

Hornaise, suite dal balletto
Prélude - Scène Champêtre - Marche de Hornaise - Danse de Hornaise - Les noces - Entrée de la fiancée - Chanson à boire - Danse de moulinards - Dans la montagne

Tenore Tommaso Frascatti
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Nino Antonellini

16 - Lieder di Hugo Wolf

10 Lieder da «Spanisches Liederbuch»

«Nun hin ich dein» - «Die du Gott geharst, du Reine» - «Nun wachet, Maria» - «Die ihr schwebet um diese Palmen» - «Für mich, Klad, nach Bethlehem» - «Ach, des Knaubes Augen» - «Mühvoll komm'ich und besiden» - «Ach, wie lang die Seele schlummert» - «Herr, was irgst, der Boden hier» - «Wenden irgst du, mein Geliebter»

Lydia Agosti, soprano; Guido Agosti, pianoforte

16.35 I bis dal concertista

Isaac Albeniz
Evocation, dalla suite «Iberia»

Pianista Yvonne Loriod
Anton Dvorak
Waldesruhe

Ludwig Hoelscher, violoncello; Michael Rauchselsen, pianoforte

Franz Schubert
Morcia militare in re bemolle maggiore op. 51

Pianista György Cziffra
Niccolò Paganini

Copriccio in mi minore
Violinista Ivan Kowalcuk

TERZO

17 - Parla il programmatista

17.05 LA VITA E' SOGNO

Tre atti di Pedro Calderón de La Barca
Traduzione di Giulio Pacuvio

Rosaura
Gloriana Galletti

Clarino
Giorgio Piamonti

Sigismondo
Corio d'Angelo

Basilio
Fernando Favre

Ciotaldo
Franco Luzi

Asolito
Raoul Grassilli

Stella
Mila Vonnacci

Cortigiani, soldati, un ambasciatore, servi.

Fernando Cajar
Corrado De Cristoforo

Gualberto Gualti
Rodolfo Martini
Diego Michelotti
Gianni Pietrasanta

Franco Sobani

Regia di Corrado Pavolini

(Registrazione)

19 - Colaborazioni wagneriane

PARSIFAL

Dramma mistico in tre atti di Richard Wagner

Parsifal Jess Thomas

Amfortas Gustav Neidinger

Tituril Frederick Guthrie

Gurnemanz Josef Greinadi

Klingsor Franz Anderson

Kundry Regina Resnik

Gruppo di fanciulle fiori:

Maria Luisa Carnio

Virginia Denotartefani

Jolanda Micheli

Daniela Mazuccato

Maria Salimbeni

Maja Zingherle

Direttore André Cluytens

Maestro del Coro Sante Zan

Orchestra a Coro del Teatro

La Fenice di Venezia

(Registrazione effettuata il

10, 11 e 13 aprile 1963 dal

Teatro La Fenice di Venezia

in occasione dell'inaugurazione

del «XXVII Festival Internazionale di musica contemporanea»

Articoli alle pagine 12 e 21

Negli intervalli:

I) Rivista dalle riviste

II) Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono affettati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e delle stazioni di Colanissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49,50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31,53.

22,40 Complessi d'archi - 23,35

Venezia per un continente - 0,36

Motivi e ritmi - 1,06 Galleria del

jazz - 1,36 Rassegna musicale -

2,06 Le grandi incisioni della

lirica - 2,36 Marechiaro - 3,06

Sognano in musica - 3,36 Con-

certo sinfonico - 4,06 Il folkloro

in Italia - 4,36 L'angolo del col-

lezionista - 5,06 Repertorio violin-

istico - 5,36 Fantasia cromati-

ca - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese a te-

desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1629 - m. 196 (O.C.); kc/a.

6190 - m. 48,47; kc/s. 7280

(O.C.)

9,30 Santa Messa Solenne, in

collegamento RAI, con l'esecu-

zione della «Missa in honorem

S. Eduardi Regis» di L. Refice,

col Coro Vallicelliano diretto

da P. Antonio Sartori. 12,30

in collegamento RAI Benedi-

zione «Urbi et Orbi» di S. San-

tità Giovanni XXIII da Piazza

S. Pietro. 19 Concerto Pasqua-

le: «La Resurrezione» di

Haendel - Oratorio per soli, coro

e orchestra nella direzione di

Rudolf Ewarhart col soprano

Edith Gahry e Anne-Marie To-

pler, contralto Fanny Lisken,

tenore Alfred Fackert, basso

Erich Wenk, e il S. Santini Kam-

merchor» e la Kammerorchester di Münster. 21 Santa Ro-

sario.



...UNO A TE, UNO A ME...

Piace a tutti ed è alimento ricco e prezioso per tutti il BISCOTTO MONTEFIORE. Ha un alto potere biologico perchè contiene proteine vegetali (quattro diversi cereali con l'aggiunta di lisina) calcio, fosforo, ferro e le vitamine B, B₁, PP, C e D₂. Gustoso e di facile digestione. Il medico lo consiglia:

- per il bambino nel periodo dello svezzamento, quando non gli basta più il latte;
- per tutti come alimento rapido e completo per la prima colazione, la merenda;
- per gli sportivi; in viaggio;
- per convalescenti;
- per chi ha poco appetito; per le persone anziane.

BISCOTTO MONTEFIORE

DIET-ERBA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA



NAZIONALE

15.30 RIPRESE DIRETTE DI
AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) PICCOLE STORIE

L'uovo volante

Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il grande acrobata

Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

c) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Il « Losco » e l'Orso

— Pixi, Dixi e l'Esquimolo

— Braccobaldo e il Gale Pirata

Distr.: Screen Gems

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Brodo Lombardi)

19.15

CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Gino Conte

Regia di Luciano Tiberti

20 —

TELESPORT

Ribalta accesa

20.25

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Pirelli S.p.A. - Overlay - Idro-Fejo - Rasato Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Tursati Marzotto - Invernizzi)

Milton - L'Oreal Paris - Moplen - Olio Sasso - Coca Cola)

20.55

CAROSELLO

(1) « Derby » - succo di frutta - (2) Chlorodont - (3) Simmenthal - (4) Cera Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Ondatelerama - 4) Vlmder Film

21.05

SERVIZIO SPECIALE

LA BORSA DELLA SPESA

Il tenore di vita nel nostro Paese

a cura di Franco Catucci

21.55

NATA DI MARZO

Film - Regia di Antonio Pietrangeli

Distr.: Euro International Film

Int.: Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti

23.40

TELEGIORNALE

della notte

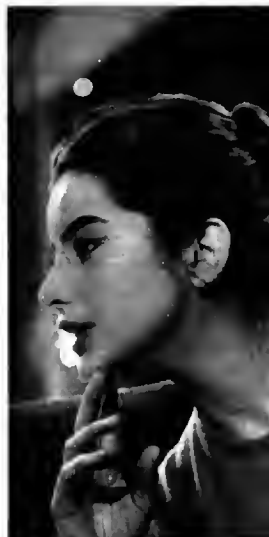
Un film di Antonio Pietrangeli

Nata di marzo

nazionale: ore 21.55

Fra tutti i mesi dell'anno marzo è il più incostante e variabile. Delle donne nate in questo mese, si dice che abbiano lo stesso carattere. Francesca ne è la vivace dimostrazione: figlia di famiglia, vizziata e capricciosa, a 18 anni incontra Sandro, un architetto stimato e rispettabile, che ha quasi il doppio della sua età. Visto e preso: abbandonati gli studi Francesca la sposa, e subito comincia a rendergli la vita impossibile. Abituata a veder soddisfatti dai genitori tutti i capricci, non sa adattarsi al ruolo di moglie e pretende di adeguare il ritmo dell'esistenza del marito — posato, regolare, rispettabilmente borghese — al suo ritmo, che è ribelle, incostante, pazzarellone come si conviene ad una adolescente sventata. Una casa lussuosa, spese pazzesche, automobili. E' appunto a causa di una automobile che il « ménage » subisce un'incrinatura più grave: i due si separano, e mentre Sandro cerca di consolarsi con qualche fugace avventura, Francesca torna alla spensierata vita di studentessa. Un antico compagno di università la stringe con una corte pressante; Francesca gli dà spago per un po', ma comincia a rendersi conto che la sua vita è ormai combattuta. Incontro con Sandro: lui confessa alla moglie di averla tradita, lei, per rendergli la pariglia, inventa una analoga confessione. Dopo un primo impeto d'ira

gelosa Sandro è disposto a perdonare, e Francesca si rende conto forse per la prima volta dei legami che la uniscono al marito. Torneranno a vivere insieme. Il loro matrimonio poserà d'ora in poi sulle solide basi di una stima e di un rispetto reciproco. Sugli agili binari della commedia brillante, Nata di marzo (1957) propone un argomento non futile, quello delle difficoltà del matrimonio e della necessità di affrontarlo con piena consapevolezza; e sembra spezzare una lancia a favore delle unioni con largo disavanzo di età fra i due coniugi, quando alla loro base vi sia un autentico affetto. Tema interessante, specie se inquadrato in un ambiente tipicamente borghese, con la possibilità d'illuminare gli aspetti quotidiani della vita in due in una società nella quale talvolta ci si avvicina al matrimonio con una certa leggerezza. Ma il film non insiste troppo su questo argomento, che l'avrebbe condotto sul piano di un moralismo un po' serio, e preferisce volgere con vivezza di osservazioni e arguzia di rappresentazione la garbata vicenda del litigioso amore tra i due protagonisti, puntando soprattutto sul carattere imprevedibile di Francesca. In tale direzione bisogna convenire che gli sceneggiatori — tra i migliori in Italia in tema di film brillante: Age, Scarpelli, Scala e Maccari — e il regista Antonio Pietrangeli — arrivato alla regia qualche an-



no prima, dopo una feconda attività di critico e di studioso — conseguono un risultato senz'altro felice: faoriti anche dalla presenza, nei panni della maraolina Francesca, di Jacqueline Sassard, sbocciata dalle acerbe scontrazioni di Guendalina a una più matura consapevolezza di donna e di attrice, Gabriele Ferzetti tiene testa con autorevole disincollatura alle scalmane della sua moglie-bambina, e Mario Valdemarin e Tina De Mola completano la distribuzione.

Guido Cincotti

Con l'orchestra diretta
da Gino Conte

Carnet di musica

nazionale: ore 19.15

Particolarmente graditi ai giovani, questi Carnet di musica, solitamente in onda nel tardo pomeriggio del lunedì, assolvono da anni (ricordate La piazzetta delle 7 note, Canzoni alla finestra e Quattro passi fra le note), il compito di offrire una distensiva parentesi musicale nelle programmazioni che preludono alle trasmissioni serali.

I Carnet, inoltre, svolgono una altra funzione: quella di far conoscere al pubblico giovani cantanti alla prime armi: Sergio Endrigo, Edoardo Gatto, Fred Bongusto, Tony Cocchiara, Carmen Villani e la stessa Milva ricevettero il loro « battezzino del video » proprio in una di queste trasmissioni. Ogni programma però, in onda alternativamente dagli studi di Torino e da quelli di Napoli, presenta di settimana in settimana anche dei cantanti molto

popolari, come Tony Dallara, Wilma Da Angelis, Betty Curtis e Little Tony (questi ultimi due li vedremo nella puntata di lunedì prossimo, trasmessa da Torino con l'orchestra di William Galassini). Nell'odierna trasmissione, che Lilli Lombardo presenta dagli studi televisivi napoletani recentemente inaugurati, si avvicenderanno sul video Lina Sili, una giovane cantante di origine brasiliana che interpreterà la bossa-nova Maria Ninguem, il complesso vocale-strumentale dei Little boys, Enzo Jannace, che canterà un cha-cha-cha dal titolo Notte lucente, Gina Armani, la cantante rivelatasi al Cantagiro, Riccardo Rauchi che eseguirà, tra l'altro, un suo brano per sassofono solista dal titolo Sophisticated, Giorgio Prencipe un cantautore romano che esordirà dinanzi alle telecamere con Giovane, giovane, Mara del Rio, Walter Romano e, infine, Lucia Altieri che concluderà la trasmissione con due suoi successi: Tormento e Le rose sono rosse.

L'orchestra, anche questa settimana, sarà diretta dal maestro Gino Conte.



Enzo Jannace canterà, nel programma in onda sul « Nazionale » alle 19.15, un cha-cha-cha: « Notte lucente »

g. t.

Lina Sili, una cantante di origine brasiliana, partecipa a « Carnet di musica ». Interpreti una « bossa nova »



Jacqueline Sassard, interprete di «Nata di marzo»



SECONDO

10.30-12.15 Per la sola zona di Milano in occasione della XI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 LA GIUSTIZIA BENDATA

Due tempi di Ladislao Fodor
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Velis

Personaggi ed interpreti:
(in ordine d'entrata)

James Attilio Duse
Fitch Gino Roccazzini
Jack Welby Loris Gissi
Marion Farley Milla Vannucci
Roberto Farley
Silvano Tranquilli
Peggy Maria Pia Colonnello
Aldon Brook Aldo Giffre
Barnes Michele Malaspina
Duff Aldo Maranucci
Il dottor Mallon Gustavo Conforti
Louis de Montreuil
Mario Valdemarin
Agata Woods Dori Dorika
Fanny Daniela Calvino
Un cameriere Enrico Baroni
Il presidente del Tribunale Lucio Rama
L'avvocato difensore Mario Maranzana
Un uciere del Tribunale Renato Romigioli
Virginia Bloomfield
Carolina Marley
Maria Teresa Albani
L'avvocato Nicola
Un agente Antonio Deoti
Scene di René Cohen
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Marco Visconti
Nell'intervallo: (ore 22.25 circa)

INTERMEZZO
(Manetti & Roberts - Asti
Martini - Maggiora - Brisk)

23.25 Notte sport

TV45
POLLICI



TELEVISORI

PRESTEL

uno schermo grandioso!

una grandiosa visione!

Representante generale per l'Italia:

Dott. O. VERZOCCHI - Via Soperga, 19 - MILANO - tel. 209.466

FIERA DI MILANO 12-25 aprile
PADIGLIONE RADIO-TV STAND 33546

Saletta di visione

VISITATECI!

Un "giallo poliziesco" di Ladislao Fodor

La giustizia bendata

secondo: ore 21.15

L'ultima scena di questa commedia di Ladislao Fodor non si è potuta udire. I fischi e le esclamazioni del pubblico hanno coperto le voci degli attori. Ma più che d'aver perduto queste poche battute di dialogo, ci duole d'aver ascoltato gli altri due atti e tre quadri. L'inesorabile cronista di così disastrosa aerata è Renato Simoni; la data, il 30 aprile 1927; il titolo dell'infelice copione, *La dottoressa Jussi*. Ricordiamo l'episodio non per rievocare un'epoca besta in cui a teatro si batteglia senza mezze misure, ma perché la clamorosa caduta d'una commedia di Fodor costituisce un avvenimento veramente eccezionale. Fochi attori, infatti, tra le due guerre, hanno avuto, in patria (nel caso specifico, l'Ungheria) e all'estero (soprattutto in Italia), i successi, se non addirittura i trionfi, che ebbe Fodor.

Scrittore brillante, espressionista, e nei suoi limiti, geniale, egli rappresentò — con Molnar, in testa, con Lodovico Zilahy, Bus Fekete e Giovanni Vaszari — il teatro magiaro di un periodo che affogava in una letteratura appesantita e distensiva i ricordi d'una guerra appena passata e i fermenti allarmanti d'una guerra ormai prossima a scoppiare. Fodor, oggi, non è nemmeno citato nell'«Enciclopedia dello spettacolo»; l'omissione, voluta o involontaria che sia, tradisce una realtà nella quale, a parità di valori strettamente estetici, Ladislao Fodor occupò un posto rimarcabile. Basterà ricordare le fortune che accompagnarono i famosi *Esami di maturità*, per rendersene conto. E' stato un repertorio garbato, divertente, non aggressivo

e sarebbe ingiusto, oltre che ingeneroso, voler sostenere la sua inutilità, non ba lasciato tracce profonde, d'accordo, ma nessuno può negare che una certa funzione l'ha saputa assolvere. Dicevamo *Esami di maturità* e potremmo citare decine di altri titoli, nella produzione di Fodor, certi — o quasi — che l'unico punto nero rimane *La dottoressa Jussi*. Tutto il resto passò sempre a gonfie vele: personaggi delicati, forse anche troppo fragili, senza eccessive preoccupazioni, vicende amabili, spesso patetiche, al più con un'ombra di cinismo stemperato in soluzioni ottimistiche. Non bisogna però dimenticare che Fodor al cinema con vena rigogliosa anche nel «giallo poliziesco», genere minore, se vogliamo, ma non per questo facile. Intorno alla tavola, per esempio; e, nobilitata da una vibrante tensione drammatica, il bacio davanti allo specchio. A questo gruppo di opere appartiene *La giustizia bendata*, in onda oggi alla televisione. La commedia è molto abile, condotta con il gusto di una lieve ironia su una trama che tiene fino all'ultimo lo spettatore sospeso all'interesse e alla curiosità. Essa sembra svilupparsi, fino a un certo punto, su due filoni assolutamente distinti e separati l'uno dall'altro di qua, i tentativi che la signora Marion Bulford compie per cercare di ottenere l'annullamento del suo amarissimo matrimonio con Roberto Farley, simpatico avventuriero affamato di denaro, e poter così convolare a nuove nozze con Aldon Brook, irrepreensibile procuratore del re; di là, le indagini, condotte dallo stesso Brook, per trascinare in tribunale l'assassino della celebre soprano Eleonora Taccani. E' chiaro che i due motivi do-

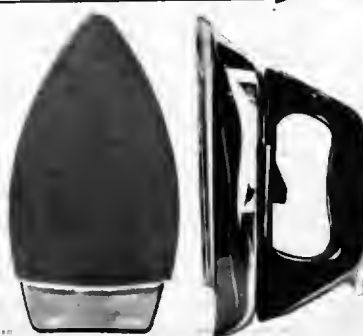
vanno, al momento opportuno, intersecarsi. Il che avviene per colpa (o per merito) d'un piccolo scarabeo. La defunta cantante era una donna superstiziosa ed aveva comperato parecchi di questi amuleti mentre si trovava al Cairo per alcune recite di Aida, regalando il poi a tutti i suoi amici. Ne ha, infatti, uno il suo giovane segretario Louis de Montreuil, che si trova in carcere perché sospettato del delitto; e uno ne ha anche Roberto Farley. E' possibile, dice il procuratore Brook, che sia una semplice coincidenza; ma non potrebbe darsi che l'essoso marito della sua fidanzata abbia avuto in qualche modo dei rapporti con la Taccani? L'austero magistrato si impegna a non mescolare i propri personali risentimenti con l'esercizio del suo alto ufficio; ciononostante, non può sottrarsi al dovere di mandare in prigione il signor Farley non appena ha le prove provate dell'amicizia di lui con la scomparsa diva del teatro lirico. In prigione prima; e poi, ad onta delle reiterate proteste di innocenza dell'imputato, in Corte d'assise. Farley non avrebbe mai potuto sopporre che un giorno sarebbe caduto in questo pasticcio per un offensivo cioclodo portafortuna. Situazione tanto più irritante in quanto al banco dell'accusa siede Sir Aldon Brook.

Chi pensa che vogliamo divertirli a raccontare fino in fondo la vicenda si sbaglia e si sbaglierebbe anche chi immaginasse che la giustizia, sebbene bendata come vuole il titolo della commedia, sia tanto cieca da non distinguere la verità. Lasciamo fare a Ladislao Fodor: è davvero un maestro nel razionare i colpi di scena.

Carlo Maria Penna

AMICO DEL VOSTRO CORREDO IL FERRO DA STIRO

fade



BELLO, PRATICO, SICURO VI INVITA A STIRARE.

FADE ha diversi modelli di ferri da stiro da 1900 lire in su, se il vostro negoziante di fiducia ne fosse sprovvisto scriveteci.

FADE vi invierà l'indirizzo del rivenditore più vicino ed un buono sconto omaggio.

FADE - GRASSOBBIO - Bergamo

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio. Primo parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori. Seconda parte

7.50 (Motto)

E nacque una canzone

La Borsa in Italia all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 (Polmotive)

Il nostro buongiorno

Donaldson: Looe me or lenoe me; Fisher: Dardanello; Wayne: In a little Spanish town; Hoffman-Manning: Hawaiian swins

8.30 Fiara musicla

Kalmao: Valzer dall'Operetta «La principessa»; Nolan: Pounding tumbleweed; Testoni-Olivieri: Io scoglio te; Rosa: Holiday for stringa

8.45 (Amore Medicinale Giuliani)

Fogli d'album
Rameau: L'Egyptienne (Apt. Marcel Grandjany); Tartini: Variazioni su tema di Corelli (Violinista Henryk Szering); Chopin: Studio in mi bemolle minore n. 6 op. 10 n. 6 (Pianista Boleslaw Woynow)

9.05 (Knott)

I classici dalla musica leggera
Barroco: Baia; Di Lazzaro: Chitarra romana; Furber-Gay: Lambeth walk; Trend: Boom; La Rocca: Original Dixieland one step

9.25 (Invernizzi)

Infarrado
a) Il complesso di Silvestre Mendez
Mendez: a) A bailar ortiza; b) Ven Francisco; Barreto: Malambo; Mendez: No voyas o la rumba

b) Suona Toshiko Mariano

Brainin: The night has a thousand eyes; Mariano: Old pals seen

9.50 (Cori Confessioni)

Antologia operistica
Verdi: Falstaff: «Sul fil d'un soffio esteso»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «All'idea di quel metallo»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Soffriva nel pianto»; Mascagni: L'amico Fritz: «Suzel buon di»; Verdi: Aida: Danse

10.30 Par sola orchestra

11 - Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»
Strapaesa
Ferrà: Parla con lei; Anonim: Las mananitas; Charles: Along the navajo trail; Spadaro: Firenze; Anonim: Turanella Tasso

11.15 (Tide)

Dua temi per canzoni

11.30 Il concerto

Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso, non troppo (Solisti Naïman Milstein - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Monteux)

12.15 Arlecchino

Negli interv. con commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Berton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Molto Kneipp)

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14 - Polka e mazurka

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

Parte prima

- Fantasia del pomeriggio

Esperon: Ay jidico no te rajes; Romeo: Serenata coprese; Ferré: Les perditions; Cab-Van Heusen: EEE o eleven; Caymmi: Soudade de Bahia

- Tutti per uno

Yousang: Sometimes I'm happy; Halletz-Bradtkie: Zwei blonde schokits; Pallavicini-Kramer: Polka; Ferlat: Agua; Mendoca-Jobim: Samba de uma nota so

- A tempo di twist

Berry: Christopher Columbus; Di Capua: Twist Marie; Albert: Ya ya sewia; Ya ya sewia; Berret-Castel-Brown; Twist n Napoli

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

Parte seconda

- A tempo di cha cha cha

Prado: The girl; Brighetti-Martino: Con quelle gambe che cha cha cha; Allen: Gabbie; Pagano-Madnez-Lotti: Asi va la vida; Gustavo: Brigitte Bordo

- Canzoni simpatia

Verde-Cantora: Ehi stop; Mogol-Massara: Prendi una matita; Michel-Salvador: Rose; Castaldi-Jurgens-Amurri-Ferré: Ciao

- Primo piano

Jobim: Cheg de saudade; Lyra: Saudade fez um samba; Dixon-Sergio-Woods: Treve de quatro folhas; Bossoli: Se e tarde me perdo; Jobim: Desafinado

- A tempo di madison

Mencoli: Madison blues; Savio: Te piace il madison; Pincini: Cenci: Original madison; Tabile: That's my madison

- Colonna sonora

Garvarent: La marche des anges; Garini-Giovannini-Rascel: Com'è bello volarsi bene; Brooks: Gheta boy; Porter: Cnn can

16.30 Corriera dal disco: musica

a cura di Carlo Marinelli

17 - Concerto di musica

leggera

con le orchestre di Count Basie e Werner Müller; I cantanti Sarah Vaughn, Tony Bennett, duo vocale Caterina Valente e Silvio Francesco; quintetto George Shearing

18 - CORRADO 9,35

Testi di Giulio Perrella

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Secondo Programma)

19 - Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. con commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 * Parata d'orchestra con Ambrose, Ray Conniff ed Edmund Ros

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del soprano Editta Amedeo e del tenore Mario Binci

Beethoven: Egmont; Ouverture op. 84; Puccini: I) Madama Butterfly: «Addio fiorito asil»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»; Mascagni: Cavalleria rusticana; Siciliana; Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma»; Wagner: Parsifal

Incantesimo del venerdì santo; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Charpenier: Luba: «Da quel giorno»; Puccini: La bohème: «O soave fanciulla»; Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.10 Musica per archi

22.30 Fantasia per orchestra

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 Segnale orario - Notizie dal giornale radio

8.35 (Polmotive)

Canta Johnny Dorelli

9.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 - (Supertrim)

Pentagramma Italiano

9.15 (Pludtack)

Ritmo-fantasia

Tical: Madison bounce; Meller: Enamorada; Mayfield: Hit the road Jack; Duraod: Mademoiselle de Paris; Adams: Tossin' and turnin

9.30 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

9.35 (Omo)

AI MIEI TEMPI

Un programma di Mino Caudana e Marcello Ciorello con Nino Besozzi ed Enza Sogli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

10.35 (Franck Alimentare Italiana)

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 - Il Signora delle 15 presenta:

Alta tensione

Kaenuefer: A swingin' safari; Prado: Midnight in Jamaica; Nisa-Pallavicini-Sherman-Masara: Permettete signorina; Ferrel: Recado; Klessing: Corporation

15 (G. B. Pezzoli)

Musie bar

20 (Lesso Golbani)

La collana delle sette perle

25 (Dittificio Colgate)

Fonolampio: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Giardini musicale

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 - Aria di casa nostra

Caniti e danze del popolo italiano

15.15 (RFI Record)

Selezione Discografica

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Resplighi: Gli uccelli: Suite

per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Villa Lobos: La prole da bebbé: Tre pezzi per pianoforte: a) Moreninha, b) Pobrezinha, c) Polchinelha (Pianista Pietro Scarpini)

16 Rapsodia

- Canzoni al vento

- Sottovoce

- A tutta orchestra

16.30 Album di canzoni

16.50 LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Goni

17.30 * Renato Carosone a il suo complesso

17.45 (Spic e Span)

Radiosolotto

Concerto operistico

Soprano Rosanna Carteri - Tenore Francesco Corelli

Verdi: Don Carlo: «Spuntato ecco il dì»; Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso»; Mozart: Don Giovanni: «Batti, batti bel Masetto»; Cilea: Adriana Lecocquer: «La dolcissima effigie»; Bizet: I pescatori di perle: «Siccome un dì»; Mascagni: L'omico Fritz: Intermezzo; Puccini: Turandot: «Non piangere Lila»; Gounod: Faust: Aria dei gioielli

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritis

18.30 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

19.55 (Vim)

Musica ritmo-sinfonica

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini

Al termine:

20.30 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

20.35 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Fedarico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

21.35 Par la Calabria una nuova frontiera

inchiesta di Antonio Talamo

22 - * Cantano Los Paraguayes

22.10 L'angolo del jazz

Improvvisazione sul tema

22.30-22.45 Segnale orario - Notizia dal giornale radio

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma).

9 - Dimitri Scioastokovic
3 Preludi e Fughe dal l'op. 87

In do minore - In sol minore - In do minore

Al pianoforte l'Autore

9.25 Musica per archi

9.55 Musica sacra

Josquin Després

Messo «Pnne Lingua»

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Complesso vocale «Philippe Caillard» diretto da Philippe Caillard

Antonio Vivaldi

(revis. di Alfredo Casella)

Glorio per soli, coro e orchestra

Asse Nordmo Loeberg, soprano; Fiorenza Cossio, mezzo-soprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini

11 Sonata di Schubert a di Liszt

Franz Schubert

Sonata in la minore op. postumo per arpeggione e pianoforte

Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegretto)

Enrico Mainardi, violoncello; Guido Boriani, pianoforte

Franz Liszt

Sonata in si minore per pianoforte

Lento assai - Allegro energico - Recitativo - Andante sostenuto - Allegro energico

Stretto quasi presto - Prestissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento assai

Pianista Tamas Vaskary

11.55 Compositori giapponesi

Yoritsune Matsudaira

Se-Mni per orchestra da camera

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

Akiro Miyoshi

Sonata per violino e pianoforte

Arrigo Pelliccia, violino; Nelly Africano, pianoforte

Toshio Miyazumi

Tre pezzi per pianoforte preparato a archi

Prologo - Interludio - Finale

Solisti Gennaro D'Onofrio

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Hiroyuki Iwaki

Mandala-Symphonie

Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese «N.H.K.» diretta da Hiroyuki Iwaki

13 - Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9, in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra

Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale

Asse Nordmo Loeberg, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Waldemar Kmentt, tenore; Hans Hailer, basso

Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Oito Klemperer - Maestro del Coro Wilhelm Fitt

14.10 Recital dal Quartetto Borodin

Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «Delle allodole»

Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Allegretto - Vivace

Dimitri Sciostakovic
Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73

Allegretto - Moderato con moto - Allegro non troppo - Adagio - Moderato
Esecutori: Rostislav Dubinskij e Jaroslav Aleksandrov, violini; Dimitrij Scobalov, violoncello; Valentin Berinskij, violoncello

15.40 Serenata

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in do minore K. 388 per strumenti a fiato
Allegro - Andante - Minuetto (in canone) - Allegro
Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna

Goffredo Petrassi
Serenata per 5 strumenti
Melo Ensemble di Londra diretto da Daniele Paris

Juan Orrego Salas
Serenata concertante op. 40
Piacere - Leggero - Semplice - Allegro

Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

16.40 Bedrich Smetana

3 Improvvisi
In mi bemolle minore - In si minore - In la bemolle maggiore
Pianista Vera Rejková

TERZO

17 — IL VERDE PARADISO DEGLI AMORI INFANTILI

Programma a cura di Attilio Bertolucci

Prendono parte alla trasmissione:
Roberto Bertea, Riccardo Cucchiola, Nino Del Fabbro, Corrado Galpi, Massimo Giustini, Rossella Izzo, Serenella Spasiani, Piero Tiberi
Regia di Gastone Da Vanzo

18 — Franz Schubert

Trio in mi bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato

Trio Ungherese
Georges Solchany, pianoforte; Arpad Gerecs, violino; Vilmos Palotai, violoncello
(Registrazione effettuata l'8 settembre dalla R.T.F. al « Festival di Besançon 1962 »)

18.40 Tecnica e archeologia

III - Ricerca archeologica e tecnico moderna in Sicilia e in Etruria

a cura di Paolo Enrico Arias

19 — Jean Françaix

Petit quatuor per saxofoni
Cognardiana - Cantilene - Serenade comique
Quartetto di saxofoni Mula di Parigi

Concertino per pianoforte e piccola orchestra
Presto - Lento - Allegretto - Rondò

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna

Teatro
a cura di Renzo Tian
Mistico o sacrale? L'enigmistico ladro di Diego Fabbri? Il Teatro epiculandici anni dopo - Il « recital » aspira a diventare spettacolo

19.30 « Concerto di ogni sera

Nicolaj Rimsky-Korsakov (1844-1908): Dall'opera « Note di maggio »: ouverture
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch
Maurice Ravel (1875-1937): Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra
Allegretto - Adagio assai - Presto
Solista Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

Karl Amadeus Hartmann (1905): Sinfonia n. 6 (1953)
Adagio - Andante - Appassionato - Agitato - Largamente - Allegro moderato - Con fuoco - Adagio
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

20.30 Rivista dalle riviste

20.40 Richard Strauss
Concerto per oboe e piccola orchestra

Solista Lothar Faber
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il teatro musicale nel Medioevo

a cura di Raffaele Montecoroso

21.55 Winston Churchill

a cura di Aldo Garosci

22.35 Samuel Barber

Musico d'estate, per quintetto a fiati

Susan Morris, flauto; William Webster, oboe; Edward Marks, clarinetto; Sue Willoughby, fagotto; William Capp, corno

(Registrazione effettuata il 4 luglio 1962 dal Teatro Carlo Melluso in Spoleto in occasione del « Quinto Festival del Due Mondi »)

22.45 Orsa Minore

GLI ALBERI E LA CITTA'

Atto unico di Sandro Baffini

Carlo Maria Franco Graziosi

Leonida Roberto Heritzka

Lupo Lino Troisi

Topo Gianni Bortolotto

La ragazza verde Giulia Lazzarini

Il viandante Augusto Mastrantonio

Regia di Francesco Dama

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Conitanisetta O.C. su kc/s. 8080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panorama musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

19 Concerto Pasquale: « La Creazione » di Haydn, Oratorio per soli, coro e orchestra nella direzione di Igor Markevitch, soprano Irmgard Seefried, tenore Richard Holm, basso Kim Borg, coro della Cattedrale di S. Edoardo, Orchestra Filarmonica di Berlino. 21 Santo Rosario.

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. È come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA



IN
"CAROSELLO"
BERTOLLI
OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

Il più bel regalo di Pasqua
per i vostri bambini

le 6 CANZONI PRIME CLASSIFICATE AL 5° ZECCHINO D'ORO

nell'interpretazione dei piccoli
canterini della TV

Non lo faccio più
I tre corsari
La zanzara
Papà ritorna bambino
Il pescatore di stelle
In punta di piedi

Il disco microsolco 33 giri 17 cm.

a L. 1000

Scrivate una cartolina postale col vostro nome e cognome ed indirizzarlo a:

DISCHI 5° ZECCHINO D'ORO

Via Ripamonti 7 - Milano

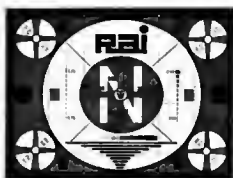
Riceverete il disco a casa vostra e pagherete il postino alla consegna del pacco.



Nastro magnetico
BASF
dà il tono

**BADISCHE ANILIN- & SODA-FABRIK AG -
LUDWIGSHAFEN AM RHEIN (Germania Occid.)**
Distributrice esclusiva per l'Italia:
SASEA
Via Matteo Bandello, 6
Milano - Tel. 483341 4
In vendita nei migliori negozi del ramo (Musica - Radio TV - ecc.)

TV MARTEDÌ



Presenta Vittorio Salvetti
Ripresa televisiva di Enzo
Convalli

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TAROI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19—

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Calze Rede - Mikan)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino

19.50 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Stock 84 - Colgate - Locatelli - Dixan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Crema da barba Tricoflora - Maggiora - Yoga Massalombarda - Monda Knorr - Manetti & Roberts - Esso)

20.55 CAROSELLO

(1) Alida - (2) Omo - (3) Olio Bertoli - (4) Vidal Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Film-Iris - 3) Studio K - 4) Unionfilm

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

**22.05 UN COLPO DI FOR-
TUNA**

Racconto sceneggiato - Regia di Roy Del Ruth
Prod.: Warner Bros
Int.: Jacques Sernas, Charlie Ruggles, Gloria Talbott

22.55 CONCERTO SINFONICO

diretto da Lovro von Matlaic
Presentazione di Massimo Mila

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68:
a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo, ma con brio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchi

23.50

TELEGIORNALE
della notte

Un racconto sceneggiato

Un colpo di fortuna

nazionale: ore 22,05

Gli appassionati di fantascienza aumentano di giorno in giorno. Lettori, un tempo fannulloni di gialli, divorano adesso i romanzi fantascientifici che, nella maggior parte dei casi, sono ricchi di sorprese. Se l'intreccio di un giallo è, in fondo, abbastanza limitato, quasi infinite sono le « trovate » di un film o di un libro di fantascienza. Macchine pensanti, ultracorpi, invasioni terrificanti, spostamenti attraverso lo spazio e il tempo sono profusi in grande quantità dagli autori del nuovo genere. Ma lo sceneggiatore James Gunn e il regista Roy Del Ruth, nel loro telefilm *Un colpo di fortuna* (che si potrebbe definire « una commediola fantascientifica »), hanno introdotto soltanto « un tipo di un altro mondo »: il pacifico signor B. O. Boyne.

Col suo vestito bianco di modello insolito, con le sue continue lamentele, egli sembra un vecchietto innocuo. In fondo, lo è. Degli uomini d'oggi, ha anche i difetti: è irrimediabilmente distratto. Un giorno, il signor Boyne dimentica, sul banco di un rivenditore di libri, un almanacco, che viene comperato da un bravo ragazzo polacco, immigrato da poco in America. Johnny Vlakos, tale è il nome del giovanotto, ha seri propositi per il futuro. Per crearsi una buona posizione sociale, compera molti libri e li legge con profitto. Quando non capisce qualche frase, si fa aiutare da una bella americanina, Maureen. La ragazza, che non sopporta l'idea di sposare un uomo di modeste risorse finanziarie, allorché si accorge di provare un'eccessiva simpatia per Johnny, decide di allontanarlo bruscamente da sé. « Fa bene lo scricchiolio o il portiere per tutto il resto della vita », gli dice.

Ma l'America è, per Johnny, la terra dei miracoli. Sfogliando l'almanacco perduto dal signor Boyne, scopre che ha la data del 1997 e riporta in bel'ordine i principali avvenimenti mondiali accaduti durante il nostro secolo. Il giovanotto si rende conto d'essere fortunato sul serio, perché ora sa le cose che avverranno nel futuro. Per provarlo a se stesso, incarica il fratello di Maureen, Red, di fare una puntata a suo nome su Potosi, un cavallo di nessun valore. La corsa è per di più truccata. Ma c'è un enorme meraviglia di Red e dell'allibratore Arnie. Il

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.55-9.20 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9.45-10.10 Geografia
Prof. Claudio Degasperis

11.11-11.25 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

11.50-12.15 Religione
Fratel Anselmo FSC
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8.30-8.55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.20-9.45 Francese
Prof. Enrico Arcaini

10.10-10.35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 Religione
Fratel Anselmo FSC

11.25-11.50 Inglese
Prof. Antonio Amato

12.15-12.40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15— Terza classe

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

**16.15-17.05 LA NUOVA
SCUOLA MEDIA**

Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Renzo Canestrari dell'Università di Bologna

La psicologia del preadolescente dagli 11 ai 14 anni

Prof. Aldo Visalberghi dell'Università di Roma

Il problema della valutazione delle ottidutini e del rendimento scolastico

La TV dei ragazzi

**17.30 POMERIGGIO AL CIRCO
PALMIERI-BENNEWIS**



Jacques Serra
protagonista del
racconto scritto
sull'onda
sul « Nazionale »



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 BALLATA DELL'UOMO CATTIVO

Racconto sceneggiato - Regia di Jerry Hopper
Distr.: Desilu

Int.: Jane Russell, Lili Travers, Steve Forrest

22.05 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Trim - Sugoro Althes - Bianco Sarti)

22.10 SERVIZIO SPECIALE

Tredici milioni di donna a cura di Il De Giorgis a Fiera Rolandi

23 - ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Cha cos'è la chimica

— I petroli

Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

23.15 Notte sport

«brocco», dato per vincente dal libro, vince la corsa. L'almanacco del signor Boyne, che sta cercando inutilmente di rientrarne in possesso, è davvero magro. Senza sapere nulla dell'uomo dell'altro mondo e del suo prezioso libro, il losco Arnie ricorre ad ogni mezzo, pur di scoprire il «segreto» del polacco. Ma, il ragazzo, dopo aver nascosto il prezioso volume in una galleria d'arte, si sbarazza di lui e racconta la sua sorprendente avventura a Mau-

reen, promettendole un'esistenza estremamente agiata. La ragazza è piuttosto scettica: «Non ci crederei nemmeno se vedessi il signor Boyne entrare da quel muro!». Quasi evocato dalle parole, sbucca dal muro proprio l'uomo del 1997. In una sola cosa, i film di fantascienza assomigliano a quelli gialli: nell'obbligo che impongono agli spettatori che li hanno graditi, di non raccontare a nessuno «come vanno a finire».

p. p.

Un telefilm con Jane Russell diretto da Jerry Hopper

Ballata dell'uomo cattivo



Jane Russell principale interprete del film di questa sera

secondo: ore 21,15

La bruna Jane Russell è una delle poche eroine delle storie western con una personalità veramente «forte». Da lì il mio corpo ti scialderà, il film del suo clamoroso esordio, è sempre apparsa sicura ed aggressiva. Neppure nel telefilm *Ballata dell'uomo cattivo*, diretto da Jerry Hopper e prodotto dalla Desilu, smentisce la sua fama. Nelle vesti dell'intrepida Lili, «l'usignolo del Sud», riduce a mal partito i più incalliti fuorilegge.

Questa la vicenda: le sorelle Travers sono le maggiori attrazioni di una compagnia di riviste, che si ferma nei principali paesi del vecchio West. Lili, energica ed impulsiva, sa tenere a bada chiunque col suo linguaggio scanzonato, mentre la docile e romantica Amy ha creduto al primo venuto, a Danny Cash. Il giovanotto sembra, però, corrispondere all'affetto della ballerina. E, pur di vederla, rischia d'essere continuamente arrestato o, addirittura, ucciso. Sul suo capo pende, infatti, una taglia e l'accusa d'aver assalito una banca e ucciso un uomo. Chris, un tipo pronto a sacrificare ogni

cosa per il denaro, dà la caccia a Danny. Sicuro di «pescarlo» in qualcuna delle città, nelle quali la compagnia si fermerà durante la tournée, egli si fa assumere come conduttore da Barnaby, direttore del «complesso artistico».

Nella zona, circolano a piede libero numerosi indiani a banditi, che possono dar noia alle carovane di passaggio. Un accompagnatore, audace e coraggioso, è quanto di meglio si possa desiderare. Ma Lili non è dello stesso parere. Sveglio com'è, non perde molto tempo a scoprire le vere intenzioni della «gilda», più che mai decisa a impadronirsi del presunto svalgiatore di banche, vivo o morto. Giocando d'astuzia e di forza, l'«usignolo del Sud» sventa i piani di Chris. Se, finora, aveva ostacolato la fuga in California della sorella e di Danny, pur considerando innocente quest'ultimo, adesso dà alla roppa il sospirato consenso. Ma, come sveleranno le ultime sequenze di *Ballata dell'uomo cattivo*, l'ostinata «caccia all'uomo» di Chris non era, in fondo, del tutto sbagliata.

f. bol.

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1000 L. 355.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Anziché anche festivi. Consegna ovunque. Arredati. Sconti premio. Concedo anche a rate. Concorso senza vincolo nell'acquistare. Chiedete catalogo a colori RC/16 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

non si può resistere
nessuno può resistere



Irresistibile!

cornetto Algida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e noccioline



L. 100

questa sera in **CAROSSELLO**

Irresistibile!

con **RITA PAVONE**
e i suoi
amici



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - *Almanacco* - Musiche del mattino

7.55 (Motto)

E nacque una canzone

8 Segnale orario - *Giornale radio*

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Polmotive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiore musicale

8.45 (Tuba)

Fogli d'album

Tarragò: *Préludio* in sol minore (Chloristris Renata Tarragò); *Dvorak*: *Danza slava* op. 46 n. 2 (Violonista Isaac Stern); *Liszt*: *Parafarsi* da concerto sul «Rigoletto» di Verdi (Pianista Tamas Vazary)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interrado

9.50 (Confezioni Facis Junior)

Antologia epistolare

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Le colombe pasquali, racconto sceneggiato di Giuseppina Mortola

Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli con il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

11 Vetrinatte

di «Canzoni per l'Europa»

Strapasse

Anonimo, 1) *Hot mocking bird*; 2) *Frère Jacques*; Scott: *Now is the hour*; Palomha-Matsozi: *Tutu a rezza che vene*; Barimar: *Com'è ballo*

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

Chabrier: *Marche gioiosa* (Orchestra da sala Romande diretta da Ernest Ansermet); Glazunov: *La rapsodia* (Balletto op. 67); a) Inverno, b) Primavera, c) Estate, d) Autunno (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberi Walf)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - *Giornale radio* - Previs. del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)

CORIANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali: per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - *Calamita* 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La rendita delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Arle di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriera dal disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - *Giornale radio*

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella

Stagiona sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dall'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da ELIO BONCOM-FAGNI

con la partecipazione del tenore Patre Munteanu e del pianista Eugena Istomin

Geminiani (rev. Robert Henric): *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4; a) Largo e staccato, b) Allegro, c) Vivace; Bach: *Contata* n. 189

«Meine seele ruhmst und preist»; Mozart: *Te Deum*, per coro a 4 voci e archi; Beethoven: *Concerto* n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (vivace)

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

Nell'intervallo: (ore 17.55 circa)

Balloguardo

Incontri e scontri con gli scrittori

Liberio Bigiaretti, a cura di Pietro Cimatti e Luigi Silori

19.10 La voce del lavoratore

19.30 * Motivi in giastia

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

Indi (ore 22.05 circa):

Concerto del violinista Yehudi Menuhin a della pianista Hephzibah Menuhin

Franch: *Sonata* in la maggiore; a) Allegro molto moderato, b) Allegro, c) Recitativo; Fantasia, d) Allegretto mosso; Schubert: *Fantasia* in do maggiore op. 159

(Registrazione effettuata il 2 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musica a divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

8.35 (Palmitov)

Canta Maria Paris

8.50 (Cero Grey)

Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

Panagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

9.35 (Ono)

A CHI SERVE QUESTA MUSICA

Un programma di Paolini e Silvestri

Presentano Antennella Steni e Silvio Nete

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

10.35 (Coco-Coco)

Par voci a orchestra

11 (Franch Alimentare Italiana)

* Buannumero in musica

11.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi a centrotrocchi

11.40 (Miro Lanza)

Il portacenzi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore dalla 13 presenta:

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate)

Fonolamp: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

cale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Puccini: *La Bohème*; «Vecchia zimarra» (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin)

16 Rapsodia

Armoniosamente

Tre per due

Le orchestre meravigliose

16.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

16.35 Piacevano ai giovani

16.50 Fenta viva

Canti popolari italiani

17 Scherma panoramica

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Luga (Ravenna) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Brevesglieri

18.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

18.35 CLASSE UNICA

Casara Barteralli - Perché l'uomo si ammala? Le infezioni da spirochete e protozoi

Articolo a pagina 16

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - *Redice*

19.50 Vetrinatte

di «Canzoni per l'Europa»

Antefila leggiera

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

20.35 (Bio Dop)

Mika Bongierne presenta

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Riccardo Ventallini

Realizzazione di Adolfo Perani

21.30 Segnale orario - *Notizia del Giornale radio*

21.35 Uno, nessuna, cantamilla

21.45 (Comomilla Sogni d'oro)

* Musica nella sera

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Iller Pattacini

22.10 L'angela del jazz

Il jazz tradizionale

22.30-22.45 Segnale orario - *Notizie del Giornale radio* - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni o onda media).

9.30 Antefila musicale

«Ottocento Italiano»

Giuseppe Verdi

Lo Bottega di Legnano: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Igor Markevitch

Gaetano Donizetti

Luca di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»

Joan Sutherland e Nadine Sauterane, soprani

Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi

Gioacchino Rossini

Sonata o quottro n. 1 in sol maggiore

Moderato - Andantino - Allegro

Gruppo Strumentale da Camera della Radiotelevisione Italiana

Vincenzo Bellini

Il Pirotto: «Col sorriso d'innocenza»

Soprano Maria Callas

Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Nicola Rescigno

Niccolò Paganini

Le Streghe, Introduzione e tema con variazioni

Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Giuseppe Verdi

Il Trovatore: «Ah! sì, ben mio»

Tenore Franco Corelli

Orchestra Sinfonica a Coro della Radiotelevisione Italiana

diretta da Arturo Toscanini

Luigi Cherubini

Due Sonate per corno e piccola orchestra

Sollata Domenico Ceccarosi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Arturo Basile

Giuseppe Martucci

Lo Canzone dei ricordi

Al folto bosco - Cantava il ruscello - Sul mar la nave

Renata Tebaldi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Gioacchino Rossini

(revis. di Alfredo Casella)

Variazioni per clarinetto e piccola orchestra

Sollata Giovanni Fidilio

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scallà

Vincenzo Bellini

Norma: «Sediziosa voci, voci di guerra»

Soprano Joan Sutherland

Orchestra e Coro del Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli

Giuseppe Verdi

Don Carlos: Ballo della Regina

Orchestra Sinfonica di Boma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scallà

Gaetano Donizetti

«Diriti odio», aria per voce, corno e pianoforte

Joanella Colizza, soprano; Domenico Ceccarosi, corno; Emelinda Magnetti, pianoforte

Giuseppe Martucci

Torrellotta op. 44

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14.30 Recital del pianista Walter Gieseking

Johann Sebastian Bach

Portito n. 6 in mi minore de « Clavierbung » Vol. II

Wolfgang Amadeus Mozart

Fantasia in do minore K. 475

Robert Schumann Kreisleriana, op. 16

Claude Debussy

12 Preludi - Libro I

Danseuses de Delphes - Volles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums

turnout dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le d'ouest

La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstre

Maurice Ravel

Gaspard de la nuit: 3 poemi Ondine - Le Gibet - Scarbo

15.30 Poemi sinfonici

Frenk Liszt

Tasso: Lamento e Trionfo (da un poema di George Gordon Byron)

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri

Camille Saint-Saëns

Donse macabre, poema sinfonico op. 40

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

15.55 Piccoli complessi

Georg Philipp Telemann

Quintetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo

Ensemble Baroque de Paris

Franz Danzi

Quintetto in mi minore op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Quintetto a fiati Francese

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalle Francia

17.45 Vite musicale del Nuovo mondo

18 - Corso di lingua inglese, e cura di A. Powell

(Repliche dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 - Henry Purcell

Abdelazer (Vendetto del moro) Suite per orchestra d'archi

Orchestra « Alessandro Scerlati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

19.15 La Ressegne

Musica

Mario Biondiotti: « I casi della musica », di Fedele D'Amico

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 per archi « La coccia »

Quartetto Loewenguth di Parigi: Alfred Loewenguth, Maurice Fuéri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Banaeux, violoncello

Claude Debussy (1862-1918): Soneto in re minore n. 1 per violoncello e pianoforte (1915)

Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte

Igor Stravinsky (1882): Suite italiana del balletto « Polichinelle »

Gregor Piatigorsky, violoncello; Lukas Foss, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Paul Hindemith

Nobilissima visione, suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Johann Sebastian Bach

Cantato n. 51 « Jouchzet Gott in ollen Londen »

Cantato n. 209 « Non sa che sia dolore »

Luigi Dallapiccola

Tre poemi per soprano e orchestra

Soprano Teresa Stich-Randall

Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Piero Bellugi

(Registrazione effettuata il 4 aprile 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.15 Il grande lottatore

Racconto di Ernest Hemingway

Traduzione di Giuseppe Trevisani

Letture

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Giulio Viozzi

Concerto per quintetto con pianoforte e orchestra

Furioso - Sereno - Rapido

Quintetto Chigiano

Ricardo Brenzola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 5.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 3 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.55.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Gli assi delle canzoni - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incantesimo musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Tastiere magiche - 4.36 Musica classica - 5.06 Canti di montagna - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.35 Orizzonti cristiani: notiziario « Per un futuro di libertà » di Luigi Gedda - Xilografie: « Canon Missa » di P. Anselmo Aru (Edizioni Apostolo della Preghiera) - Pensiero della sera. 20.15 Topico di mondo missionario. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Parola di Orizzonti cristiani.

la prima lavastoviglie automatica italiana
montata su rotelle

STAGIONE

manibelle

lava - sciacqua - risciacqua - asciuga
pentole - piatti - posate - bicchieri

CALZE ELASTICHE

carellive per varici e fibrosi su misure a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signore, extraforti per uomo, riparevoli, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

..... L. 450 minimo mensili antipaga

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 134



in vendita nei migliori negozi

SAIMCA - BAIA (NAPOLI)

Vogliate inviarmi senza alcun impegno illustrazione dettagliata

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____

lentiggini?

macchie di sole?

FREYANG'S

Crema tedesca dal Dottor

Nelle migliori profumerie e farmacie

con trattamento sanitario a: 50000 - Via Cavour, 17 - T. 00191

SICURO RIMEDIO anche contro

macchie di fondo, gravidanza, ecc.

Confezione originale

scatola blu



Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Star Tea - Manetti & Roberts)

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia
Sergei Prokofiev: Il fuogotenente Kijé, suite per orchestra op. 80; a) Nascita di Kijé, b) Romanza, c) Nozze di Kijé, d) Trolka, e) Sepoltura di Kijé; Peter I. Ciaikovski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Rogor - Remington Roll, A. Matic - Montana - Brylcreem)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Ola - Olo Topazio - Caffetteria Moka Express - Kaldernia - Buioni - BP Italiana)

20.55 CAROSELLO

(1) Formaggi Galbani (2) Comitato Italiana Cotone - (3) Industria Italiana Birra - (4) Stilla

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) General Film

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 FUORI L'ORCHESTRA

V - Alla maniera di Harry James
Orchestra diretta da Piero Umiliani

Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani

Partecipano Franco Cerri, Elena Sedlak e Noel Sheldon

Azioni coreografiche di Elena Sedlak

Regia di Fernanda Turvani

22.45 VIAGGIO CON LA GALILEO GALILEI

Servizio di Italo Orto

23.15

TELEGIORNALE
della notte

Per la serie "Almanacco"

Tazio Nuvolari

nazionale: ore 21,05

Si direbbe che, in quegli anni, i grandi campioni nascessero a coppie. Guerra e Binda, Carnera e Paulino, Nuvolari e Varzi.

Erano gli anni delle appassionanti, drammatiche rivalità. In questo «gioco degli eroi», il popolare «Nivola» sosteneva il ruolo del cavaliere buono e sfortunato, la cui virtù — peraltro — finiva per ottenere, sia pure a duro prezzo, la giusta ricompensa. Il suo ingresso, nel vertiginoso mondo dei bolidi a 4 ruote, era avvenuto nel 1925. Un debutto, naturalmente, drammatico. Nuvolari correva in motocicletta, era ormai un campione affermato, ma fremeva dal desiderio di passare all'automobile. Mancano pochi giorni al Gran Premio Motociclistico di Monza: Tazio prova il circuito: vede sfrecciare una P2 dell'Alfa Romeo, una delle auto da corsa più veloci del momento. Scende dalla moto, chiede di provarla. Lo accontentano. In curva la macchina esce di strada, lo raccoglie, sanguinante sui riccioli del bordo. Per il Gran Premio Motociclistico, dicono i medici, niente da fare. Ma lui non pare del tutto convinto: telefona a Mantova fa venire il suo medico, un amico. Domenica deve correre a tutti i costi. «Sei pazzo?». «Pazzo o no, caro dottore, io corro», e si fa fasciare come una mummia, strettamente, nella posizione stessa che dovrà assumere sulla motocicletta. Le bande tengono insieme come possono le sue costole, e tutto

quel macello di lesioni e di fratture. Lo lesano sulla moto come Don Chisciotte sul Ronzante. Un fremito corale ragge la gente, ai bordi del circuito. «Fino a quando reggerà?». Ad ogni giro, la «suspense» aumenta ma lui aumenta la velocità, fino alla pazzia. E vince. Il Cavaliere Misterioso, l'eterno antagonista di questo moderno Don Chisciotte si chiama Achille Varzi. Lottano al collo anche quando sono compagni di scuderia. Così nelle Mille Miglia del '30, quando corrono tutti e due per l'Alfa Romeo. All'andata, da Brescia a Roma, arrivano con gli stessi tempi. Il duello si scatena sull'Adriatico: dapprima è Varzi ad avere la meglio. Le partenze delle Mille Miglia sono frazionate: la lotta si conduce sul cronometro. Ma Nuvolari non vuole soltanto battere il suo rivale, che è partito qualche minuto prima di lui: vuole addirittura rimontarlo e superarlo. Scende la notte. Varzi, in testa, nel rettilineo, tiene d'occhio lo specchietto retrovisivo: ma i fari di Tazio stanno buoni buoni, laggiù in fondo. Poi arrivano i farnanti del tratto Bassano-Pelre. I fari del rivale sono spariti dallo specchietto. «Avrà avuto il solito incidente», pensa Varzi. E non forza. Fa molto male perché d'un tratto, dopo Pesciera, un bolide a luci spente gli piomba alle spalle, lo supera d'un fiato. E' quel diavolo di «Nivola», che si è fatto tutti quei «tour-niqués» al buio, per ingannare l'avversario. Vincerà anche questa volta.

Giulio Cesare Castello, uno de-



Tazio Nuvolari

gli studiosi più acuti e profondi del nostro cinema, è l'autore di un profilo dell'indimenticabile «Nivola» che l'«Almanacco» di questa settimana mette in onda. «Quando mi hanno offerto di collaborare a questa interessante rubrica, — mi dice — forse si saranno stupiti se, anziché una storia del cinema, ho proposto di fare quella di Nuvolari.

«E' per un vecchio dehito, verso questo Campione, uno dei pochi miti della mia fanciullezza che abbiano resistito a tutti questi anni...»

Mario Pogliotti

Viaggio con la "Galileo Galilei"



nazionale: ore 22,45

A breve distanza di tempo dal varo della turbonave Raffaello, un'altra nave prende il mare. Reca il nome di un altro grande italiano: Galileo Galilei. Lunga 214 metri, larga quasi 29, con le sue 27 mila 500 tonnellate di stazza, è la più grande unità che il Lloyd Triestino abbia mai posseduto. Con la sua velocità di 27,3 nodi ottenuta alle prove è la più veloce nave della flotta mercantile italiana. Trasporterà in Australia in soli 15 giorni 1800 persone oltre ai 400 uomini d'equipaggio. Si può dire che la Galilei costituisce una innovazione assoluta nel concetto tradizionale, soprattutto per quanto riguarda la classe turistica. Lo dimostrerà il documentario realizzato da Italo Orto che sarà trasmesso sul Programma Nazionale questa sera alle 22,45.

Una ventina di ambienti di ritrovo, quattro pi-

scine, televisori sparsi un po' dovunque per la nave, un cinema-teatro, stabilizzatori antirullo, night club, locali di gioco e svago per bambini fanno della Galilei una nave di sogno. I tecnici e le maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico che l'hanno vista partire con commozione, quasi come genitori che prendono congedo dalla figlia che va sposa, possono esserne fieri. La carena di linea idrodinamica costituisce una novità assoluta ed è frutto degli studi ed esperienze dell'ingegner Nicolò Costanzi, il sovrintendente del tradizionale in campo marinaro. E' la carena a conferire maggior stabilità e velocità alla Galilei. Quando in normale navigazione si raggiungono i 50 chilometri orari sembra di star fermi e con il mare peggiora, il rollio non supererà i tre gradi. Lo hanno confermato le prove di cui il documentario riassume le fasi. Insomma è nata una nave sulla quale il «mai di mare» non avrà diritto di cittadinanza.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,12-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,30-12,15 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Mailde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

9,45-10,10 Latino

Prof. Gino Zennaro

10,35-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15,16-16,40 Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno

Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khouri

Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17.30 LA MERAUVIGLIOSA

AVVENTURA

Film - Regia di Arne Surckdoff

Prod.: Surckdoff A.G.D.C.

Int.: Anders Norborg

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Un film con Red Skelton

Il ritorno del lupo

secondo: ore 21,15

Diretto nel 1942 da S. Sylvan Simon — uno dei tanti artigiani del cinema americano — e presentato in Italia nel dopoguerra col titolo *Il ritorno del Lupo*, questo *Whistling in Dixie* è raccomandabile a chi voglia trascorrere un paio d'ore in letizia, senza particolari impegni né complicazioni intellettualistiche. Protagonista della vicenda è Willy Banton, un autore di trasmissioni radiofoniche impennate su un celebre poliziotto, Lupo, abilissimo nel dipanare i più complicati imbrogli polizieschi. Grazie alla sua fama radiofonica, Banton viene chiamato a collaborare con la polizia alla risoluzione di un autentico « caso » che sembra avvolto nel più fitto mistero: un certo Gordon è stato visto cadere, ucciso a tradimento, nei pressi di un fortino. Ma quando lo sceriffo e il giudice, avvertiti da una ragazza, arrivano sul posto, il cadavere è sparito. Da alcuni appunti appartenenti allo scomparso, Banton apprende che Gordon era alla ricerca di un favoloso tesoro, che dovrebbe appunto trovarsi nel forte. Le ricerche, effettuate da Banton assieme allo sceriffo, al giudice e alla nipote di questi, che era stata la testimone dell'assassinio, danno esito positivo: sotto il pavimento del forte viene trovata una cassa piena di dollari d'argento. Resta il mistero della scomparsa di Gordon; ma a questo punto interviene un colpo di scena — che non conviene rivelare — per cui la situazione si va ingarbugliando e sembra precipitare verso una soluzione drammatica: basti dire che a un certo momento Banton, lo sceriffo e altre persone implicate nella vicenda si trovano chiusi in una cella allagata, e sono in procinto di annegare. Ma tutto finirà nel migliore dei modi, e il bravo Banton potrà smascherare i colpevoli e tornarsene serenamente al suo lavoro di inventore di storie poliziesche per la radio.

Malgrado le apparenze, questa non è la storia di un « thrilling » a sensazione, genere nel quale più volte la cinematografia americana ha saputo produrre opere di notevole levatura e di afferente tensione. Si tratta invece di un film comico, come attesta la presenza, nei panni del protagonista, di un attore come Red Skelton: un attore nato dal circo, il quale, dopo una lunga esperienza compiuta appunto come « clown » ed acrobata, si avvinse al cinema negli anni della guerra, segnalandosi come mimo e « comico » abbastanza estroso anche se non particolarmente originale. Le qualità mimiche e accessamente buffonesche di Skelton trovano modo in questo *Ritorno del Lupo*, che segna una delle sue prime apparizioni cinematografiche, di farsi valere in giusta misura. Il film in realtà si snoda su due piani: quello poliziesco, con tutte le implicazioni che il genere ritualmente comporta, dai colpi di scena a ripetizione fino



Red Skelton

alla sorpresa conclusiva, e quello comico, volto spesso verso la farsa esilarante, che tuttavia non cade mai nello smaccato o nel grossolano.

g. cin.

Concerto del Sestetto "Luca Marenzio"

secondo: ore 22,35

Per dare un'idea di chi veramente fosse Adriano Banchieri, bisognerebbe scrivere un lungo saggio di scienza musicale, con qualche lepida nota di biografia. Nato a Bologna nel 1568, fu monaco, entrò nel 1587 nell'Ordine dei Benedettini Olivetani, fu assegnato nel 1590 al Monastero di San Michele in Bosco sopra Bologna; ma poi non possiamo più seguirlo nelle sue varie peregrinazioni come monaco, come organista, come teorico, ammiratore di Monteverdi, imitatore di Orazio Vecchi, accademico con buffi nomi (*Il Dissonante*) fondatore dell'Accademia dei Floridi, poi trasformata nei « Filomusi », autore di un'importante opera teorica *L'organo suonarino*, più volte ristampata di un altro libro, la *Moderna pratica musicale* (Venezia 1613) e così via. Il datto monaco, che usava anche lo pseudonimo di Comillo Scalgeri della Fratta, morì a Bologna nel 1634. Enorme è la mole delle sue composizioni, sacre e profane, cantate di chiesa, musica per organo, ma in gran parte inedita.



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

IL RITORNO DEL LUPO

Film - Regia di S. Sylvan Simon

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Red Skelton, Dana Lewis

22.30 INTERMEZZO

(Rez - Gtm - Ferrochina Bider - Lielia)

22.35 CONCERTO DEL SESTETTO ITALIANO « LUCA MARENZIO »

Soprani Liliana Rossi e Margherita Baker, fagotto Carlo Tosti, tenore Guido Baldi, baritono Giacomo Carmi, basso Pietro Cavalli
Adriano Banchieri. Il festino per la sera del giovedì grasso avanti cena a cinque voci (Trascrizione B. Somma)
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

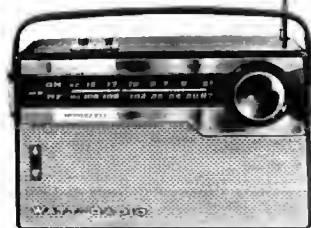
23.15 Notte sport

modello

MODULETE

radiorecettore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUITORI
ONCE MEDES
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO VIA BISTAGNO 10

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello

MINA



l. s.

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

8.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pegg

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almenacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Rigault: Corazon de melon;
Koffman: Swinging shepherd
Blues; Sherman: For favor

8.30 Fiere musicale

Dubois: Valas des ombres; Valse: Stenorici; Carmichael: Star dust; Lohmann: Bayerische Polka

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

Fogli d'albume

9.05 (Kannrr)

I classici della musica leggera

Berlin: I've got my love to keep me warm; Cherubini-Bizio: Violino tritano; Lenoir: Parlez moi d'amour; Madrigue: Adieu; Rogers: My fusing Valentine; Milla: Al a Georgia camp meeting

9.25 (Internazzi)

Interradio

a) Canta Richard Anthony
Pianta: J'entende siffier la trina; Anthony-Bryant: Poor Jenny; Anthony-Greco: Twisting to the blues

b) L'orchestra di Les Brown
Berlin: Blue skies; Dominguez: Frenesi; Backburn: Moonlight in Vermont; Rodgers: Lover

9.50 (Cori Confezioni)

Antologie operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

L'Aquilone

Giornalino e cura di Stefania Piona

Regia di Ugo Amodeo

11 — Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»

Strapasse
Hill: Wagon wheels; Anonimo: Zapateado flamenco; Cesareo-Ricciardi: O treno d'o fantasia; Mickey: Canos canos

11.15 (Tide)

Due temi per canzone

11.30 Il concerto

Glinka: Russian; Luchilla: Ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto - vivace; b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mancini)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 (Aperitivo Aperol)

MICROFONO PER DUE

14-14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettina regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

La prima del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)

Parate di successi

15.45 * L'orchestra di Woody Herman

16 — Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena

Le goie fiabe della primavera a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musiche di Cesare Nordi

1) Meditazione, per viola e pianoforte (Duo Ferraguzzi-Bentivagna); 2) Un'oncina Rascuna (Piemonte Angelo Kessisoglio); 3) Poema per violino e orchestra (Solista Riccardo Brengola) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa italiana

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MASSIMO PRADILLA

con la partecipazione del soprano Editta Amadeo e del tenore Mario Binci

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Trattamento dei ragazzi disadattati

Colloquio con Giovanni Bollea, a cura di Ferruccio Antonelli

I. Problemi psicologici dell'infanzia

18.40 Appuntamento con le sirene

a cura di Giovanni Saran

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 WERTHER

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Edouard Blau, Paul Milliet, Georges Hartmann (dal romanzo di Goethe)

Versione ritmica italiana di Giovanni Targhini-Tozzetti e G. Menasci

Musica di JULES MASSENET

Werther Giuseppe Di Stefano
Alberto Sesto Bruscentini
Il Podestà Federico Davoli
Schmidt Mario Ferraro
Giovanni Silvio Matonica
Brühlmann Mario Villa
Carliotta Bianca Maria Casoni
Sofie Edith Martelli
Caterina Silvia Berri
Direttore Franco Capuana

Maestro del Coro Brunn Pizzi

Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice di Genova (Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 6 aprile 1963 dal Teatro Margherita di Genova in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica del Teatro Carlo Felice)

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canta Sergio Endrigo

8.50 (Cero Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Supertim)

Pentagramma Italiano

9.15 (Pludatka)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortorella

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettina dell'oppetto

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coco-Cota)

Per voci e orchestra

11 — (Fronch Alimentare Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Miro Lanzo)

Il portacenzone

12.12.20 (Doppio Brodo Stor)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Morzolla)

Il Signore delle 13 presenze: La vita in rosa

15' (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20' (Lesso Golboni)

La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Rodio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 * Bongos e maracas

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Nell'intervallo (ore 21.40 circa):
Il racconto del Nezoneale
* Fuga di Giuseppe Dessi

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

15.35 * Concerto in miniature

Interpreti di ieri e di oggi:

Eugen Jochum
Weber: Euryanthe: Ouverture (Orchestra dall'Opera di Berlino); Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese di Monaco)

16 — Reprodile

— Incontri di tastiere

— Cantando in blues

— Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

16.50 Il tè degli stranieri

a cura di Gina Basso

Articolo o pagina 23

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Rediosalotto

MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI

a cura di La Guerrini ed Emidio Seledini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giacomo Devoto - L'Italia e i dialetti: Il veneto

Articolo o pagina 16

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Vetrinette

di «Canzoni per l'Europa»

19.55 Musica sinfonica

Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (allegro)

Solista Rudolf Sarkin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Orchestre in controfile

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 (Comomilto sogni d'oro)

* Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Complessi da studia

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni o onda media)

9.30 Musiche del Settecento

Johann Adolph Hasse

Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (revista di Barbara Giuranna)

Grave maestoso, Allegro molto - Andantino - Allegro assai

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Fraici

Concerto in sol maggiore per mandolini

Allegro - Largo - Allegro

Complesso «The Celtic Mandoline Players» diretto da Vessel Dekker

Karl Ditters von Dittersdorf

Quartetto in mi bemolle maggiore per archi

Allegro - Andante - Minuetto - Finale

Gruppo «Musiche Rare»

Christoph Willibald Gluck

Concerta in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi

Allegro non molto - Adagio - Finale (Allegro con moto)

Solista Hubert Barwahser

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner

Don Giovanni, suite dal balletto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

10.45 Compositori contemporanei

Conrad Boehmer

Potential, decomposizione per pianoforte

Pianista Sylvano Buscotti

Niccolò Castiglioni

Tropi per flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte e percussioni

Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis

Aldo Clementi

Concertino in forma di variazioni, per nove strumenti

Pianista Massimo Bogliacchino

Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

11.15 Sinfonia di Franz Schubert

Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande»

Andante - Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale

Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwängler

12.10 Danze

Johann Strauss junior

Frühlingsstimmen op. 419 - Rosen aus dem Süden op. 388 - Morgenblätter op. 279

Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

12.40 Theodor Berger

Sinfonia omerica

L'isola di Calipso - Preparazione al grande viaggio - Viaggio sul mare - Danza convulsa - Ombra del passato - Giuramento di vendetta e tumulto - Penelope - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13.10 Strumenti a solo

Igor Stravinsky

Tre Pezzi per clarinetto

Trio in si bemolle maggiore op. 97

Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

14.30 UNE EDUCATION MANQUE

Opera in un atto di Eugène Iétefferrier e Albert Vanloo
Musica di Emmanuel Chabrier

Maestro Pausanias

Cornelio Maugeri (Gianni Bortolotto)

Contra De Bolsmaister

Mario Corlin (Lorenzo Grechi)

Hélène de la Cérise

Angelo Tucceri (Iulio Morini)

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonatto

15.25 Concerti per solisti a orchestra

Giovanni Battista Viotti

Concerto n. 22 in la minore per violino a orchestra

Moderato - Adagio - Agitato assai

Solista Isaac Steru

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

Richard Strauss

Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra

Allegro - Andante - Allegro - Rondò (Allegro, Tempo 1°, Lento, Tempo 1°)

Solista Dennis Brain

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch

Robert Schumann

Concerto in la minore

op. 54 per pianoforte a orchestra

Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace

Solista Sviatoslav Richter

Orchestra Sinfonica di Varsavia diretta da Stanislav Wistocki

16.45 Musica cameristica di Boccherini e di Ravel

17.30 Un'analisi internazionale

Guglielmo Marconi (da Parigi)

Otto Herding: Carlo Mogno

17.40 Georg Philipp Telemann

Sette Lieder (Ausgewählte Lieder)

1) Die Einsamkeit; 2) Glück; 3) Das Frauzimmer; 4) Seltsame Glück; 5) Die Vergessenen; 6) Falschheit; 7) Lob des Weins (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Edith Picht Axenfeld, clavicembalo)

Johann Sebastian Bach

Quattro duetti (dal «Clavierübung» vol. 3)

In mi minore n. 2; In fa maggiore n. 2; In sol maggiore n. 3; In la minore n. 4 (Clavicembalo Ralph Kirkpatrick)

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pallis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

15.30 L'Indicatore economico

15.40 Ritratto di Giovanni Gentile

a cura di Ugo Spirito

19 — Mokranjac

VII Rukovet (Settimo ciclo)

di canzoni popolari dalla Serbia meridionale)

Simoniti

Bolen mi lezi (Canzone popolare macedone)

Gotovac

Jadovanka za telemon (Lamento per il vitello morto)

Esecutori: Ottetto Vocale Slovaco

Gasper Demota, Janex Lipusek, tenori primi; Marij Kogoj, Bozo Grasel, tenori secondi; Tone Kozlevar, Andrej Struckelj, baritoni; Marjan Stefanovic, Dragica Ognjanovic, bassi

19.15 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19.30 Concerto di ogni aera

Béla Bartók (1881-1945): Deux images op. 10

Un fiore - Danza mistica

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Sergei Prokofiev (1891-1953): Semyon Kotko - Sutta sinfonica op. 81 (dall'opera omonima)

Introduzione - Semyon e sua madre - Il Betrotto - Notte tropicale - L'esecuzione - Il villaggio di Burning - Il funerale - E' venuta la nostra gente

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Rolf Kleiner

20.30 Rivista dalle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(rev. A. Fanna)

Concerto in sol minore n. 4 per flauto, oboe a fagotto

Allegro ma cantabile - Largo - Allegro non molto

(rev. G. F. Malipiero)

Concerto in sol minore n. 6 per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro - Largo - Allegro

Pasquale Rispoli, flauto; Renato Zanfini, oboe; Cesare Ferraresi, violino; Bruno Bergamaschi, fagotto; Riccardo Castagnone, clavicembalo

21 — Il Giornale dal Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costuma

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Musica primitiva a popolare nel Sud e nel Centro America

a cura di Diego Carpitella

I - El guitarron e la cuenco nel Cile

22.15 Il romanticismo spagnolo

a cura di Angela Bianchini

III - Il ritorno degli «Afrancesados» e il dramma romantico

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Nikos Skalkottas

Concerto per violino e orchestra

Solista Tibor Varga

Orchestra del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretta da Michael Gielen

Registrazione della Radio di Amburgo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calaisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni prefatte - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musica dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni aeree. 19.15 Papal teaching on modern Problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: notiziario - «Unione dei Cattolici» di Ugo Scelsia - Situazioni e commenti - Pensiero della sera. 20.15 L'appel au sacerdoce. 20.45 Sia fragan-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

COCA-COLA FAMILIARE

Veramente economica,
ideale per tutta la famiglia!

IL MODO MIGLIORE PER GUSTARE DI PIÙ IL BUON CIBO! - Coca-Cola Familiare! Un vero risparmio, perchè c'è molta Coca-Cola in questo grandissimo formato e ogni bibita costa meno. A tavola o in qualunque altro momento... servite Coca-Cola Familiare!



Tenete in casa anche COCA-COLA GRANDE... così vantaggiosi!



Sempre
il miglior
ristoro!

BASTA CON UN BUCATO
"COSÌ-COSÌ"...

da oggi
con



il bucato più "biancopulito" della vostra lavatrice

...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombra, "biancopulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivo", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.



skip
meno schiuma
per lavare meglio

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

TV

GIOVEDÌ



Coreografie di Ugo Del-
l'Ara
Complesso musicale Rejna-
Avitabile
Regia di Alvise Sapori

b) I FERROVIERI
Documentario del National
Film Board of Canada

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana
presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**
Secondo corso di istruzione
popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Sapone Palmolive - Bebbè
Galbani)

19.15 **TACCUINO DELLA NA-
TURA**
a cura di Pino Bava
La famiglia di Bambi

19.30 **PRODURRE DI PIU'**
Corso di zootecnica
Tramissione di agglorna-
mento tecnico per i giovani
rurali

LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI
Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura e dell'or-
ticoltura a cura di Renato
Vertunni

20.15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20.25 **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Caramelle Dufour - Alka
Seltzer - Tide - Oto Superiore)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Gradina - Super-Iride - Ros-
so Antico Buton - Atlantic -
Giustini - Anonima Petroli
Italiana)

20.55 **CAROSELLO**
(1) Rhodatoce - (2) Pave-
sini - (3) Terme S. Pelle-
grino - (4) L'Oreal Paris
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavali
2) Unanimità 3) T.C.A.
4) Fotogramma

21.05 **TRIBUNA ELETTORALE**
22.05 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luiseella Boni
Realizzazione di Stefano
Canzio

22.45 **IERI**
Cronache del nostro tempo
Undicesima puntata
Repubblica anno zero
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Angelo Galotti
Una produzione INCOM

Articolo alle pag. 18 e 19

23.15
TELEGIORNALE
della notte

La prima puntata del

**Rendez-
vous**

Paolo Poli, Line
Renaud e Renato
Carosone in una
scena del varietà

secondo: ore 21,15

Prima puntata, stasera, di Ren-
dez-vous, il nuovo spettacolo
musicale di Molinari e Chio-
so con la vedette internazio-
nale Line Renaud. Un sorriso
cordiale, una stile impeccabile.
«Buonasera alla signora, buo-
nasera al signore, buonasera ai
bambini», dirà nella sua pre-
sentazione. Un lieve, femminile
impaccio, al momento di de-
clinare le generalità: «Line Re-
naud, anni... pochi»; ma un
bacio diretto ai grandi ed ai
bambini, risolverà tutto. La
soubrette, dopo averci baciata
attraverso l'aereo spessore del
teleschermo, si sentirà già una
nostra amica, canterà *Rendez-
vous* (una delle due «sigle»
dello spettacolo); l'altra, infine,
è Pasapoga e presenterà la
trasmissione.

Italia 1910, nella prima pun-
tata, Paolo Poli in frac ci in-
viterà a rievocare gli anni fel-
lici e facili della caccia alla
volpe, dei colletti duri, degli
amori folli per le «scianzose»
del caffè-concerto; il mondo
incantato e profumato del «di-
vino Gabriele» rivivrà in una
poesia scritta sul metro del
la stupenda Pioggia nel pi-
netto; rivedremo i vecchi sa-
totti pieni di ufficiali con le
spalline d'oro, di fanciulle vir-
tuose che suonavano Chopin a
memoria, di madri severissime
e di padri nobili in ansia.

«Cosa c'era nel fior che m'hai
dato? - Forse un filtro, un ar-
cano poter», cantavano gli in-
namorati d'allora. Non era sta-
ta inventata la bomba atomica,
il mondo sembrava colorato di
rosa: amore, amore, amore, di-
sperate e lunghe passioni, duel-
li, sospiri e sogni. «Voi signo-
ra - siete per me come un
giardino chiuso», diceva una
poesia di D'Annunzio. E una
romanza di Tosti, che Paolo
Poli canterà stasera, parlava
addirittura di magia: «Ma che
c'è nel tuo sguardo fatale? -
cosa ci hai nel tuo magico dir -
se mi guardi un'ebbrezza mi as-
sode - se mi parli mi sento
morir...»
Poi le marionette di Matilde e
Paul Dognan, col loro celebre
numero della corda, e un con-
tatore che è nuoto per la

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radiotele-
visione Italiana
presentano
**SCUOLA MEDIA UNIFI-
CATA**

Prima classe
8.55-9.20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9.45-10.10 Osservazioni Scien-
tifiche
Prof.ssa Ivolda Vollarò
10.35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperì
11.50-12.15 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
plini

Seconda classe
8.30-8.55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona
9.20-9.45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10.10-10.35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
11-11.25 Latino
Prof. Gino Zennaro
11.25-11.50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12.15-12.40 Educazione Fisica
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto
Mezzetti

**AVVIAMENTO PROFESSION-
NALE**
a tipo Industriale ed Agra-
rio

15 — **Terza classe**
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Grazioli
Geografia ed Educazione
Civica
Prof. Rocco Loreto
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Glanna Perea Labia

16.20-16.50 **IL TUO DO-
MANI**
Rubrica di informazioni e
suggerimenti ai giovani a
cura di Fabio Cosentini e
Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17.30 a) I PICCOLI TRE
Programma di varietà a cu-
ra di Mario Ciampi
con Elwin Ambrose, Silvana
Giacobini, Silvio Noto, San-
dro Tuminelli



televisione: Enrico Riccardi. La sua canzone si intitola: Le donne chic. E' una variazione, aggiornata, sul tema eterno del fascino femminile. Ma non è Riccardi il solo « nome nuovo », la sola rivelazione, di Rendez-vous.

Questa trasmissione, lo abbiamo già scritto, si propone di valorizzare i giovani. Nella puntata di stasera, vedremo anche un giovane comico: Alvaro Alvisi, anni 31, attore di prosa e di rivista, ex-mattatore di Walter Chiari, ex-mattatore di anaspettacoli « intelligenti ». Per Alvisi, questa è certamente una grossa occasione; e gli auguriamo che possa servire alla sua carriera futura.

Ma torniamo ai « cannoni », alle vecchie glorie. Tra gli elementi stabili di Rendez-vous, c'è Renato Carosone, un nome che nel mondo della musica leggera è stato, per più di dieci anni, una bandiera. Qualche tempo addietro, Carosone si era appartato, dopo un ultimo, giro del mondo; aveva deciso di ritirarsi, di fare soltanto l'editore, cedendo addirittura il suo famoso complesso al batterista Gegè Di Giacomo.

La televisione, però, la ha convinto a tornare, per alcune settimane, dinanzi al grande pubblico; e Carosone ha accettato con entusiasmo, forse anche con un pizzico di nostalgia. Dobbiamo a lui alcune tra le più belle canzoni napoletane degli ultimi anni. Ne ascolteremo altre, ancora inedite, in Rendez-vous. La prima, quella di stasera, ha un titolo curioso, come una promessa d'estate: Nera nera.

E il complesso? Carosone dirà: « Non è stato facile mettere insieme il complesso che desideravo; volevo elementi un po' particolari; mi sembra però di esserci riuscito. Giudicate voi ». Ecco tutto: al posto di musicisti veri, ci saranno cartoni animati.

Come orchestra funziona quella di Aldo Buonocore, che accompagna anche il balletto di George Reich nelle sue coreografie. In campo musicale, poi, Rendez-vous presenta questa sera un'altra sorpresa: la pianista jazz Winifred Atwell. E alla fi-

ne, un viaggio nel paese della fantasia, Pasapoga, con una canzone che quasi certamente diventerà popolare, com'è accaduto spesso con le sigle finali della TV. Tutti felici, a Pasapoga, assicura Line Renaud. Perché aspettare? Andiamoci subito.

Ignazio Mormino

L'appuntamento di "Giovedì sport" Di scena l'ippica

secondo: ore 22,30

Avvicinare il grosso pubblico ai problemi dello sport è un compito peculiare della televisione; compito per il quale è adeguatamente attrezzata. Riprese dirette e registrate e servizi filmati illustrano come i fatti sportivi avvengano. Ma tale compito viene assolto appieno solo quando si vada alla ricerca del perché avvengano in una particolare maniera, a alla ricerca della personalità dei loro protagonisti; in altre parole alla ricerca dei motivi che determinano l'esercizio delle attività agonistiche.

La puntata di Giovedì sport di stasera cercherà, attraverso la parola di qualificati esponenti del settore e dell'opinione pubblica, di risolvere il dilemma se l'ippica sia uno sport o un'industria. Dilemma che, è bene aggiungere, è destinato a rimanere tale, a meno che non si voglia fondere i due termini della questione, e riconoscere che l'ippica è sport e industria nello stesso tempo.

Ma, tenuto conto dell'impossibilità di stabilire con un taglio netto quale dei due elementi sia prevalente, e dove l'uno finisca per cedere il posto all'altro, resta un altro lato fondamentale della questione: e cioè che al di fuori degli aspetti industriali ed economici, collegati con il vasto fenomeno delle scommesse, da cui l'ippica trae



SECONDO

10.30-12 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Line Renaud presenta RENDEZ-VOUS

con Renato Carosone, Paolo Poli e il Balletto Ho di George Reich

Testi di Leo Chiosso e Vito Molinari

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22.25 INTERMEZZO (Perugia - Skip - Salt Andress - Lanerossi)

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

VOXSON PRIMATO TECNICO

Il nuovo televisore Polaris T 318 con 4 novità assolute

si vede e si sente istantaneamente grazie al dispositivo elettronico "quick starter" che elimina l'attesa del riscaldamento delle valvole e ne prolunga la vita

si cambia immediatamente il canale sfiorando con la mano la base del Polaris che dispone di un'unica grande "barra di commutazione"

cambio del programma a distanza con la leggera pressione del piede sullo speciale comando, comodamente seduti in poltrona

nitida visione anche in zone con scarso segnale per l'eccezionale amplificazione della nuovissima valvola Nuvistor impiegata in Europa solo dalla Voxson



NAZIONALE

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

Indi (ore 22,05 circa):

Quattro secoli d'oro di musica
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
Quarta trasmissione
I contemporanei di Dufay
H. De Lantins: 1) e Ca (euse fait); 2) A ma damme playant; A. De Lantins: 1) e Amour servir; 2) «Puis-

qua je voy»; Cardot: «Pour une fois»; Malbecque: «Mo voloné ne changerò»; Velut: «Je voel servir»

22.30 Sveglia e popolo a lotta
(In occasione del XX anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia), a cura di Alberio Nirenstajn

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- Poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al tramonto, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

21.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'oro) Musica nella sera con le orchestre dirette da Armando Sciascia e Giulio Libano

22.10 L'angolo del jazz Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Musica a divagazioni futuristiche

8 — *Musica dal mattino

8.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canta Miriam Dal Mara

9 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

Pantagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 (Omo)

Giro dal mondo con le canzoni

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Par voci a orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)

*Buonumera in musica

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 (Identificativo Signal)

Trucchi a controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Il nastro romantico

12.13.21 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)

Il signora della 13 presenta: Senza parole

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Identificativo Colgate)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — Album di Venezia

15.15 Ruota a motori Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura Rassegna di cantanti lirici

Baritono Juan Carlos Gebelin

Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

16 — Canzoni per l'Europa

Cantano Nicola Arigliano, Fred Bongusto, Wilma De Angelis, Julia De Palma, Piero Focaccia, Ennio Sangiusto, Arturo Testa e Claudio

Mogol-Someli: Stesso spaghetto, stesso mare (Migliaccio-Bindi: La linea della vita. Soprano: Orizzonte turchico; L. Ranzato-Sciorilli: Sole dispettoso; Palomba - Taranto - Lombardi: Giuro; Testoni-Rendine: Labirinto; Paoli: Ricordiati; Macchi-Ferris: Conzonetta

Orchestra diretta da Enzo Ceragelli

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 *Canzoni nel cassetto

18.50 *Complesso Art van Damme

17 — Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 TARTARINO E LA CANZONE

Un programma di Enrico Valma

con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Cesare Bartorelli: Perché l'uomo si ammala? - Cause delle malattie di cuore

18.50 *I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera - «Come si vota» guida pratica dell'elettore

19.55 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

Il mondo dell'operaia

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig Zag

20.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

20.35 Sul vecchi fiumi la sicurezza della Lunella

Documentario di Ennio Mastrototano

21 — Pagina di musica

Rosini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Fradella); Respighi: Le fontane di Roma

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Manual Ponca

Concerto del Sur

Allegretto - Andante - Allegro moderato e festoso

Chitarrista Andrés Segovia

9.55 Concerti grossi

Giuseppe Torelli

Concerto grosso in do maggiore op. 8 n. 1 per 2 violini obbligati, archi e continuo

Louisa Kaufmann e George Ales, violini; Roger Albin, clavicembalo; Ruggero Gerlin, clavicembalo

Orchestra d'archi «Olasea Luftmann» diretta da Louisa Kaufmann

Francesco Geminiani

Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2

Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo

Orchestra da Camera «i Musici»

Francesco Barsanti

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo

Clavicembalista Ruggero Gerlin

Orchestra «Concerti Lamoureux» diretta da Pierre Colombo

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3

Otto Böhmner e Franz Berger, violini; Hans Melzer, violoncello; Karl Richter, clavicembalo

Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann

10.50 Johann Sebastian Bach

Oratorio di Pasqua (Oster Oratorium: «Kommt, eilet und lauffet») per soli, coro e orchestra

Laurence Dutoit, soprano; Maria Nussbaum, contralto; Franz Gruber, tenore; Otto Wiener, basso

Orchestra «Pro Musica» di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Ferdinand Grossmann

Franz Schubert

Lazarus, o La Festa della Resurrezione, dramma religioso per soli, coro e orchestra

Jasmina Marić, Angela Vercelli, Mario

Lazzaro Herbert Handt, Nataliele Gino Sinibergli

Simone Ugo Trama

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

13.10 Musica da camera

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musica dal mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Filaria musicale

8.45 (Tuba)

Fogli d'album

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Confessioni Facis Junior)

Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole

Incontri al microfono, gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

VII - Cosenza-Genova

11 — Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

Strapasse

Dinco: Hora staccato; Profazio: La tiritera; Ignoto: Hala nu tree; Anonimo: Angelique ob; Allan: Walking bongos

11.45 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Vivaldi: Sonata o tre per flauto dolce, fagotto e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro non molto (Quintetto Rejcha: Miliostav Klement, flauto; Václav Cvrček, fagotto; Ladislav Vachulka, cembalo); Mozart: a) Minura, dove non, b) Un nota di gioia, c) Ridante la calma, d) Olaseux, si toua les on, e) Dans un bois solitaire, f) Bella mia faranna (Elena Rizzieri, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Jolivet: da «Cinque danze rituali»: a) Danza notiale, b) Danza del rapimento (Pianista Vera Leney)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser listo...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

14.25-14 (Salumificio Negroni)

ITALIANE NEL MONDO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La flaba di Marmottina

Radioscena di Anns Maria Speckl

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Psoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.05 IL CEMA: una strada aperta per i giovani

Documentario di Ezio Zefferi

17.25 INCONTRI TRA MUSICA E POESIA

a cura di Michelangelo Zurlo

Seconda trasmissione

Schumann - Heine

1) da «Myrthen» op. 25: Die Lotusblume (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte); 2) da «Liederkreis» op. 24: a) Morgensteb' ich auf, b) Ich wandelte unter den Baumen, c) Lieblichen leg's Händen (Gerard Souza, baritone); Daisio Baldwin, pianoforte); 3) da «Dichterliebe» op. 48: a) Im wunderschönen Monat Mai, b) Aus meinen Tränen, c) Die Rose, die Lilie, d) Ich will meine Seele tauchen, e) Im Rhein, f) Ich grolle nicht, g) Am leuchtenden Sommermorgen (Walter Ludwig, tenore; Michael Rauchslein, pianoforte)

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 La crisi della famiglia

a cura di Ugo Sciascia

III - I figli ci giudicano

con interventi di Ernesto Balducci, Giovanni Bollea ed Ada Piccioletti

18.30 Concerto dal Complesso strumentale italiano diretto da Casara Ferraresi

A. Scarlatti (rev. F. Mompellio): Concerto in fa maggiore: a) Allegro-Grave-Allegro, b) Largo-Giga (Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, violini; Nereo Gasparini, violoncello); Hindemith: Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 44 n. 4: a) Adagio, b) Adagio, presto, c) Virese, d) Molto adagio, e) Vivace; Bettinelli: Introduzione per orchestra d'archi; J. S. Bach: Concerto in re minore per due violini e archi: a) Vivace, b) Largo, ma non troppo, c) Allegro (solisti Arrigo Pelliccia a Cesare Ferraresi)

(Registrazione effettuata il 23 febbraio 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

19.10 Cronaca del lavoro Italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.35 (Antonetti)

Una canzone a giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - «Come si vota» guida pratica dall'elettore - Radiosport

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.30 *Musica per archi

13.30 Un'ora con Ludwig van Beethoven

Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto
Allegro affettuoso - Aria - Rondò
 Giacomo Gandini, clarinetto;
 Carlo Tentoni, fagotto
« Adelaide », aria op. 46
 Hermann Frey, baritone; Günther Welzenborn, pianoforte
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20
 Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto, Alla marcia. Presto
 Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

14.30 CONCERTO SINFONICO

Orchestra Royal Philharmonic di Londra
 Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 97 in do maggiore
 Direttore Thomas Beecham
 William Walton
Concerto per viola e orchestra
 Solista William Primrose
 Direttore Malcolm Sargent
 Peter Illich Ciaikovsky
Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia »
 Direttore Thomas Beecham
 Béla Bartók

Il Mondarino meraviglioso, suite sinfonica dal balletto
 Direttore Fernando Previtali

16.10 Musica cameristica di Johannes Brahms

17 - *Virtuosismo vocale a strumentale*
 Gioacchino Rossini
Il Borbiere di Siviglia: « Una voce poco fa », cavatina

Teresa Berganza, mezzosoprano
 Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson
 Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Solista Friedrich Guida
 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andeas

17.30 Corriera dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 - Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La medicina cosmonautica

a cura di Rodolfo Margarita
 Ultima trasmissione
 Possibilità di voto dell'uomo sui pianeti

19 - Alessandro Stradella

(rev. Gian Francesco Malipiero)

Due contate
 « A chi aere costante in amor » - « Ari già d'una fiamma »

Soprano Adriana Martino
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19.15 La Rassegna

Cultura francese

a cura di Liliana Magrini

19.30 *Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach
 (1685-1750): *Partita in re minore n. 2*, per violino solo
 Allemande - Courante - Sarabanda - Gigue
 Violinista Nathan Milstein

Dimitri Sciostacovic (1906):
Quartetto in la maggiore n. 2 op. 69

Preludio (Moderato con moto) - Recitativo e romanza (Adagio) - Valse (Allegretto) - Tema con variazioni
 Quartetto Beethoven
 Dimitri Zigonov, Vassili Schirinsky, violini; Vadim Borisovsky, viola; Serge Schirinsky, violoncello

20.30 Rivista della rivista

20.40 Karol Szymanowsky
Variazioni su un tema popolare polacco

Pianista Luisa De Sabbata

21 - *Il Giornale dal Tarzo*
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 André Campra

Te Deum, per soli, coro e orchestra

Solisti: Denise Duval, soprano; Elise Kahn, mezzosoprano; Heinz Rebus, basso
 Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro di Philippe Gallard diretti da Louis Fremaux

(Registrazione effettuata l'8 agosto 1962 dalla Radio di Montecarlo nella Corte d'onore del Palazzo Principesco di Monaco)

22 - Dibattito su

La giovane narrativa del Sud

con la partecipazione di Luigi Incoronato, Mario Pomilio, Michele Prisco e Domenico Rea

Coordinatore Giacinto Spagnoli

22.45 Orsa Minore

L'AUTORE E IL CRITICO
 a cura di Mario Guidotti
 Enrico Folqui - Leonardo Sciascia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su ka/s. 845 pari a m. 355 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su ka/s. 6060 pari a m. 49.50 e su ka/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica sinfonica - 3.06 Musica distensiva - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: « Credo a Agnus Dei » dalla Messa Solenne, detta a 53 voci, nell'esecuzione diretta da Joseph Messner. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: notiziario - « Un monito dal Vescovi italiani » di Raimondo Manzini - « Lettere d'Oltrecortina: dalla Polonia » - Pensiero della sera. 20.15 La via c'ost sacra 20.45 Vatikanische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

non può essere che così!

ci vuole la chiave n. 20

INTERAPPIA 3



così per chi vive nel nostro tempo
 l'aperitivo

non può essere che BIANCOSARTI!

Perchè BIANCOSARTI
 è esuberante,
 pieno di vita,
 gagliardo... sincero!

aperitivo

BIANCOSARTI

ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 **Italiano**

Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 **Francese**

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 **Educazione Civica**

Prof. Claudio Degasperis

11,11-11,50 **Educazione Musicale**

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 **Italiano**

Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 **Matematica**

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 **Applicazioni Tecniche**

Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 **Educazione Tecnica**

Prof. Giulio Rizzardi Telpini

11,50-12,15 **Educazione Artistica**

Prof. Enricen Accatino

12,15-12,40 **Educazione Fisica**

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Frattini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno

Tecnico

Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

16,15-17,15 LA NUOVA

SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per

gli insegnanti

Prof. Leonardo Ancona del-

l'Università di Milano:

Il problema dell'orientamento

e

Prof. Giovanni Bollea del-

l'Università di Roma:

L'igiene mentale applicata

al lavoro scolastico nella

scuola dagli 11 ai 14 anni

La TV dei ragazzi

17,30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto

da Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convali

b) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 41

La roentgenecnematografia a cura di Giordano Repossi. Partecipano in qualità di esperti il prof. Mario Gut-tadauro e il prof. Saverio Squillaci della Clinica Radiologica dell'Università di Roma.

Regia di Renato Vertunni

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Corso di istruzione popolare

per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzì

Regia di Marcella Curti

Giuliano

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Liz - Tescosa Confezioni)

19,15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per

la donna a cura di Milla

Contini

Regia di Cesare Emilio Ga-

alini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Selbst Aperitivo - Telefon-

ken - Milkana - Alax)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - IIª edizione

ARCOBALENO

(Suechi di frutta Gò - Philco

- Mira Lanza - Rio - Piaggio

Vespa - Prodotti Marga)

20,55 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2)

Olio Dante - (3) Permaflez

- (4) Eldorado

I cortometraggi sono stati ve-

lizzati da: 1) Paul Film - 2)

Recta Film - 3) Unionfilm

- 4) Unionfilm

21,05

SOLE D'AUTUNNO

Originale televisivo in due

tempi di Gina Falckenberg

Personaggi ed interpreti:

Gertrud Maria Fabbri

Ellen Annamaria Cini

Rodney Alvaro Piccardi

Il nonno Sergio Tofano

Edna Maria Pia Nardoni

Tobey Paolo Todisco

Frank Smith Ernesto Calindri

Mail Alda Cappelletti

Il giovanotto Mimmo Lo Vecchio

Scene di Brunn Salerno

Regia di Giacomo Colli

22,30 LA PENSIONE ALLE

CASALINQUE

Servizio di Massimo De Mar-

chis e Giorgio Vecchiato

23,10

TELEGIORNALE

della notte

Un programma di Gras e Craveri e città d'Italia

secondo: ore 21,15

Sotto il titolo *Strade e città d'Italia* sono riuniti due documentari, destinati a presentare le più recenti realizzazioni stradali ed urbanistiche (ed i programmi per il futuro) nel nostro Paese. Il primo, dedicato alla rete d'asfalto che si va estendendo a tutte le regioni italiane, andrà in onda questa sera; l'altro, sulle città, verrà trasmesso la settimana prossima.

Nel programma di stasera, Gras e Craveri prendono le mosse dal 1907, anno in cui per la prima volta un deputato, l'onorevole Fazzari, portò in Parlamento la proposta di costruire strade esclusivamente destinate alle automobili. Da allora ad oggi, quanta strada, è il caso di dirlo. Oggi la carta d'Italia è coperta da un piano autostradale di 5120 km. Come si è giunti a questo risultato? Che cosa significherà, nell'economia del nostro Paese, il sistema di autostrade? Queste le domande cui si vuol dare una risposta. In Italia il fenomeno è di data recente ed ebbe origine dalla legge del 25 luglio 1961 con la quale furono stanziati 1200 miliardi per la costruzione di una rete autostradale di oltre 5 mila chilometri. Quella legge ebbe un'importanza rivoluzionaria; la stessa importanza della nascita e lo sviluppo delle ferrovie un secolo fa. Ma se il sorgere delle ferro-

vie trovò subito in Italia un'accoglienza entusiastica, la storia delle strade automobilistiche è seminata di difficoltà e contrasti di vario genere. Agli inizi dello Stato unitario le condizioni delle strade rotabili erano davvero penose. Costruite per le diligenze e per il transito dei muli e dei cavalli erano assolutamente inadeguate al nuovo mezzo meccanico che prepotentemente saliva alla ribalta. Strette, tortuose, con infinite curve ed assurde pendenze, erano slate tracciate seguendo l'andamento delle proprietà agricole anziché delle linee diritte e razionali. La pavimentazione in asfalto era sconosciuta ed abbondavano invece i sassi, le buche e la polvere. Perciò i primi automobilisti avevano l'aria di pionieri, e provvisti di abbigliamento strani come spolverini, berretti a visiera, occhiali e gambali sembrava che si accingessero ad esplorare terre sconosciute anziché fare semplici gite turistiche. Nei primi anni del secolo tutti prendevano il treno e all'automobile non credeva nessuno. Si spiega così perché le ferrovie raggiunsero allora una lunghezza di 16 mila chilometri e le strade soltanto di 8 mila. Con la prima guerra mondiale si cominciò a capire l'importanza dell'automobile, ma lo sviluppo delle strade rimase arretrato di almeno dieci anni nei confronti della motorizza-



Enrico Gras che con Marin Craveri cura la trasmissione in onda alle 21,15 sul Secondo

zione. Nel 1920 le auto italiane erano 50 mila e si cominciò a pensare alle prime autostrade, la Milano-Lagbi, la Genova-Serravalle e la Firenze-Mare. In pochi anni lo squilibrio fra circolazione e strade divenne drammatico. Nel 1938 i veicoli a motore sono 532 mila e le strade raggiungono una lunghezza di 20 mila chilometri. Tali esse più o meno rimangono fino al 1960 quando le automobili diventano 6 milioni. Quando, nel 1970, sarà completata la nuova rete autostradale si prevede che le macchine arriveranno a 8 milioni. Allora occorreranno altre strade e il volto dell'Italia sarà cambiato.

boris.



Michelino (il secondo da destra) e il sun complesso, alla ribalta di «Musica in pochi»

Per la serie "Piccolo teatro"

Una voce al telefono

secondo: ore 23

Se uno scrittore tradizionale può costruire un romanzo prendendo le mosse da un particolare da nulla, magari da un biscotto inzuppato nel the, uno specialista di gialli deve servirsi di ben altro per catturare l'attenzione dei lettori. Non è un caso che, nei film e nei libri polizieschi, abbondino gli aerei presi sulla pista di volo, le fuoriserie fraccasate contro le scogliere, le macchine pensanti che risolvono i problemi complicati, le armi col silenziatore e col teleobiettivo, i segnali acustici e radiofonici. Gli oggetti meccanici acquistano, così, quasi un significato misterioso. Rispetto a parecchi dei suoi colleghi, lo sceneggiatore R. Falavigna si rivela piuttosto tradizionalista. E, in *Una voce al telefono*, fa ricorso soltanto a un telefono e a un magnetofono. Ma, questi due strumenti, giocano un ruolo di primaria importanza nell'economia del lavoro.

E' notte fonda. Nel suo appartamento, la ricca madame Garnier non riesce a prendere sonno. Ha paura di qualcosa e decide di chiedere consiglio a un suo amico, l'avvocato Varon. Questi cerca di tranquillizzarla dicendole che, quando si è soli in casa, ogni rumore viene ingannatissimo dall'immagi-

nazione, ogni scricchiolio pare un passo sul pavimento. Ma la signora non si è sbagliata. Due ladri, entrati nell'appartamento con l'intenzione di scassinare la cassaforte, la sorprendono mentre sta ascoltando le rasserenti parole dell'avvocato. Uno dei due gangsters, impadronitosi del ricevitore, ordina a Varon di non interrompere la comunicazione, di continuare a parlare senza mutare tono di voce, di non richiamare l'attenzione di alcuno e, soprattutto, di non avvertire la polizia. Se egli non osserverà questi ordini, madame Garnier sarà immediatamente uccisa. Mentre uno dei ladri è al lavoro e l'altro è attaccato al telefono, l'avvocato parla senza sosta. E, infine, a corto di argomenti, chiede allo sconosciuto interlocutore di riposarsi un po', leggendogli qualche pagina del codice. La sua richiesta è accolta. Non più obbligato a pensare per parlare, l'avvocato ha la possibilità di concentrarsi, richiamando l'attenzione della moglie e del figlio, che dormono nelle stanze vicine al suo studio e facendosi da loro portare un magnetofono. Questo strumento, usato di solito per registrare un lallahle o per dettare un appunto, si trasforma in un'arma, capace di bloccare in distanza i movimenti dei due gangsters.

p. p.



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
STRADE E CITTA'
D'ITALIA

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
Prima puntata

22.15 INTERMEZZO
(Caffè Hag - Petrolini Aquila - Doria Industrie Biscotti - Candy)

22.20 MUSICA IN POCHI
con Michelino e Carlo Loffredo

Presenta Carlotta Barilli

Regia di Linn Procacci

23 — Piccolo teatro

UNA VOCE AL TELEFONO
Racconto sceneggiato - Regia di Jean Prat
Prod: Paris Télévision
Int: Christian Aleris, Judith Magré

23.25 Notte sport

Ospti questa sera di "Musica in pochi"

Michelino e il Sestetto di Roma

secondo: ore 22,20

La puntata di questa settimana di *Musica in pochi*, presentata da Carlotta Barilli, sarà dedicata al complesso di Michelino e al Sestetto di Roma, guidato da Carlo Loffredo. Sono due formazioni molto diverse nell'organico e nel repertorio: Michelino è uno specialista dei ritmi latino-americani; il Sestetto di Roma è un complesso di jazz moderno, che esegue tuttavia un « genere » accessibile anche ai non iniziati.

Michelino Gromazio (è questo il vero nome di Michelino) è nato a Lucero, in provincia di Foggia, nel 1932. Col fratello Natalino e col pianista e sassofonista Renzo Ruggeri (che fanno tuttora parte del suo complesso) ha trascorso molti anni nell'America del Sud, diventando uno dei più esperti e « spettacolari » solisti di batteria e di bongos. Tornato in Italia, il suo complesso (al quale s'erano aggiunti intanto altri elementi fra i quali il pianista Joe Fraternali e il cantante Sandro Delle Donne) è divenuto in breve tempo uno dei preferiti dal pubblico dei locali notturni, dove esegue i

suoji aggiornatissimi ritmi latino-americani.

Il Sestetto di Roma è (per ora) l'ultimo complesso costituito dall'infaticabile Carlo Loffredo, l'avvocato contrabbassista (è soprannominato scherzosamente l'« avvocato del jazz ») che ha presentato sulla scena jazzistica degli ultimi quindici anni un'infinità di formazioni di scuola moderna e tradizionale. In questo modo, è l'unico jazzista italiano che possa vantarsi di aver vinto (con i complessi di cui faceva parte) ben due Maschere d'argento e tre medaglie d'oro al Festival della gioventù di Vienna, Mosca e Praga. Il Sestetto di Roma è formato, oltre che dallo stesso Loffredo, da cinque strumentisti: Ciccio Santucci alla tromba, Enzo Scoppo al sax tenore, Gianni Sanjust al clorinetto, Puccio Sboto al pianoforte e Sergio Pissi alla batteria.

Inoltre, tanto per non smentire la fama di « talent scout » che s'è guadagnata in questi anni, Loffredo presenterà come ospite il sassofonista argentino Leandro Borbieri, detto « Gatto », che suonerà per



Carlotta Barilli, che presenta il programma musicale

la prima volta alla TV italiana. Tra i pezzi in programma, segnaliamo un Blues for bass eseguito da Carlo Loffredo e un duetto di sassofoni di Scoppa e Barbieri sul notissimo tema delle Foglie morte.

s. g. b.



Shelf-O-Matic
...lo spazio su misura...



IL FRIGORIFERO
A PIANI
GIREVOLI

questa sera in
ARCOBALENO

ore 20/50

PHILCO

TV

Questa sera alle ore 21
in Carosello

OLIO DANTE

Vi invita ad ascoltare
Peppino De Filippo
nel divertentissimo sketch



"PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO"

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corsi di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Mottia)
 E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Polmolive)
 Il nostro buon giorno
 Reisman: Gaitis song; Styne: Anywhere; Wende: Kwele dance; Barbour: Manana

8.30 Fiera musicale
 Kaiman: Fontana dell'operetta «La contessa Moritz»; Leoncavallo: Minstrel; Provost: Intemperio; Adonino: Clelio Lindo

8.45 (Amore Medicinale Giuliani)
 Fogli d'album

9.05 (Knorr)
 I classici della musica leggera
 Porter: Love for sale; Kern: All the things you are; Lecuna: Maria La O; Bovio-Nardella: Chiove; Scoto: Sous le pont de Paris; Johnson: Charleston

9.25 (Invernizzi)
 Inferreddo
 a) Canta Gioia Lasso
 Robila - Revil - Stanton - Weiss: The lion sleeps tonight; Bailly: Varel; Le bonheur des autres; Delance: Becsud: Et maintenant

b) Suona Lionel Hampton
 De Rose: Deep purple; Raskin: Laura; Green: Once in a while

9.50 (Corti Conferenzi)
 Antologia operistica
 La mia casa si chiama Europa, trasmissione - concorso a cura di Antonio Fatti con la collaborazione di Guglielmo Valle

10.30 La Radio per la Scuola (per il II ciclo delle Elementari)
 La mia casa si chiama Europa, trasmissione - concorso a cura di Antonio Fatti con la collaborazione di Guglielmo Valle

Regia di Ugo Amodeo

11 — Vetrinetta
 di «Canzoni per l'Europa»

11.15 (Tide)
 Dua temi per canzoni

11.30 Il concerto
 A. Scarlatti: Concerto n. 6 in mi maggiore, per archi e cembalo; a) Allegro, b) Allegro, c) Affettuoso (Orchestra Alessandro Scarlatti della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro (Solisti Maria Candeloro - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12.15 Artelchico
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE
 14.45 Trasmissioni regionali

16 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Cal. tanissima 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiera ed Emilio Pozzi

15.30 (Decco London)
 Carnet musicale

15.45 — L'orchestra di Percy Faith

16 — Programma per i ragazzi
 Grillo Murlino e i gatti abbandonati
 Radiofantasia di Angela Padellaro

Regia di Massimo Scaglione

16.30 * Piccolo concerto per ragazzi
 Haydn: Sonata in mi minore n. 36; a) Presto, b) Adagio, c) Finale (Pianista Dorel Handman); Prokofiev: «Un giorno d'estate»; suite op. 55 (Orchestra del Teatro del Campi Elisi diretta da André Jouve)

17 — Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte
 Nonna trasmissione
 Dall'opéra: Quattro liriche di Antonio Machedo (Irma Bozzi Lucca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Porriani: Trucce (Tommaso Frascetti, tenore; Luciano Bettinelli, pianoforte); Sorcina: 1) Bevilano, 2) Perché aspettare le lucerne; 3) La, sulle rive dello Xanto (Cesara Pons de Leon, baritone; Luciano Bettinelli, pianoforte); Napoli: e) Che bella vita ha al mondo un villanetto (Tommaso Frascetti, tenore; Luciano Bettinelli, pianoforte); b) Disperata (Adriana Marilino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Rota: La fagiola del re (Liliana Poli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Bettinelli: 1) Nella sera, 2) La natura mi parla (Irma Bozzi Lucca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

18 — Vaticano secondo
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Ricordo di Giuseppe Anepeta

18.35 Musiche in città
 con Stefano Sibaldi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - «Come si vota» guida pratica dell'elettore - Radiosport

20.25 (Ditto Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.30 I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
 Radiocomposizioni di Marco Visconti (da Arturo Conan Doyle)

Seconda avventura
 Lo strano caso del signor Amberley
 Sherlock Holmes Ubaldo Lay il dottor Watson

Renato Commetti il signor Amberley
 Fernando Solerri il signor Barker
 Renato Izzo l'ispettore Mackinnon
 Gilberto Mazzi

Regia di Marco Visconti

21 — Dall'Auditorium di Torino
 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
 diretto da CARLES MUNCH
 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace; Petrassi: Quinto concerto per orchestra; a) Molto moderato - Presto, b) Andantino tranquillo, mosso, con vivacità, c) Lento e grave; Franck: Sinfonia in re minore; a) Lento, allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
 Santa Arturo Testa
 8.50 (Cero Grey)
 Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
 Panfagmarco Italiano
 9.15 (Pludtuch)
 Ritmo fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
 FONOGRAFIE CON DICHA
 Un programma di Nelli e D'Onofrio
 Gozzettino dell'oppettito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coco-Cola)
 Per voci a orchestre

11 — (Franck Alimentore Italiano)
 Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentificio Signal)
 Trucchi e controtrucchi
 11.40 (Miro Lanzo)
 Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Stor)
 Colonne tonere

12.30-13 Trasmissioni regionali
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 — (Folqui)
 Il Signora delle 13 prasanta: Tutta Napoli

13.15 (G. B. Pezzoli)
 Music bar

20 (Lesso Golbonti)
 La collana delle sette perle
 15 (Dentificio Colgate)
 Fonolampo: dizionario del successo

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50 (Tide)
 Il disco del giorno
 55 Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
 Par gli amici del disco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervello: (ore 21,55 circa)
 I libri della settimana
 a cura di Salvatore Onufrio

Al termine:
 Lettere da casa
 Lettera da casa altrui

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Vegg
 Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2; a) Allegro moderato, b) Minuetta (presto ma non troppo), c) Andante, d) Finale (viva voce assai) (Sander Vegg e Sander Zoidy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)

16 — Rapsodia
 — A quattro voci
 — La diligenza delle canzoni
 — Tversneta

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram)
 La rassegna dal disco

16.50 La discoteca di Clialla
 a cura di Gianfranco D'Onofrio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Spon)
 Radiosaltò
 IL CORAGGIO
 Un atto brillante di Augusto Novelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Amerigo Gomez

Articolo a pagina 23

18.10 * Orchestre dirette da Norrie Paramor e Bert Kampert

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Giacomo Devoto - L'olio e i dialetti: Il siciliano

18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera - «Come si vota» guida pratica dell'elettore

19.55 Vetrinetta
 di «Canzoni per l'Europa»
 20 — (Dentificio Signal)
 Tama in microscopio
 Motivi con l'orologio
 Al termine:
 Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)
 CORRADO 8,35
 Testi di Giulio Perretta
 Regia di Riccardo Mantoni

Articolo a pagina 23

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — * Canta il Kingston Trio

22.10 L'angolo del jazz
 Incisioni inedite di Louis Armstrong and his all-Stars

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Storioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche storioni o onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

9.30 Antiche musiche strumentali italiane
 Giovanni Bononcini (1670-1755)

Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3
 Ludovico Vailanti e Ferdinand Dupuisson, trombe

Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

l'antro del re della montagna
The London Symphony Orchestra
diretta da Olin Friestad
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Musiche per «Il Sogno di
una notte di mezza estate»
di Shakespeare, op. 61, per
soli, coro femminile e orchestra

Quverture (op. 21) - Scherzo -
Marcia degli elfi - Lied con
coro - Intermezzo - Notturno
- Marcia nuziale - Danza dei
clowns - Fiato
Rita Streich, 1° Etyo; Diana
Eustrati, 2° Etyo

Orchestra Filarmonica di Berlino
e Hans-Kammerchor diretti
da Ferenc Fricsay

13.30 Un'ora con Ludwig van Beethoven

14.30 LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di Gualdo
Civinini e Carlo Zangerini,
dal dramma di David Belasco

Musica di Giacomo Puccini
Minnie Renata Tebaldi
Dick Johnson

Jack Rance, sceriffo
Mario Del Monaco

Jack Rance, sceriffo
Cornell Macneil

Jack Rance, sceriffo
Giorgio Tozzi

Jack Rance, sceriffo
Piero Di Palma

Jack Rance, sceriffo
Silvio Maionico

Jack Rance, sceriffo
Enrico Guagni

Jack Rance, sceriffo
Edio Peruzzi

Jack Rance, sceriffo
Mario Carlin

Jack Rance, sceriffo
Angelo Mercuriali

Jack Rance, sceriffo
Michele Cazzato

Jack Rance, sceriffo
Giuseppe Morvetti

Jack Rance, sceriffo
Ugo Postiglione

Jack Rance, sceriffo
Alfonso Casarini

Jack Rance, sceriffo
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana

Jack Rance, sceriffo
Maestro del Coro Bonaventura Somma

16.50 Musica di Camille-Saint-Saëns

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
La storia della Metropolitan
londinese

17.45 L'Informatore entomologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama dalla Idee

Selezione di periodici italiani

19 — Armando Renzi

Sinfonia in tre divertimenti
Allegro giusto - Adagio - Veloce ed aereo

Flautista Armando Renzi
Mnemosyne, per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto;
Armando Renzi, pianoforte

19.15 La Reseña

Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19.30 * Concerto di ogni sera

August Kühnel (1645-1700):
Sonata in sol maggiore n. 7
per viola da gamba

Preludio - Aria e variazioni
- Aria - Tempo di Sarabanda

August Weopinger, viola da
gamba; Fritz Neumayer, clavicembalo; Gertrud Flügel,
viola continuo

Ludwig van Beethoven
(1770-1827): Sonata in do
maggiore op. 2 n. 3

Allegro con brio - Adagio -
Scherzo - Allegro assai

Pianista Emil Gilels

Bohuslav Martinu (1890-
1959): Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte

Allegro - Largo - Allegro comodo

Miloš Sado, violoncello; Hélése Bosch, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Milly Belekirev

(strumentazione di Alfredo Castella)

Isolmcy, fantasia orientale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Isaac Albeniz

Catalonia, suite per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

Igor Stravinsky

Scherzo alla russa

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 TUTTO PER AMORE

ovvero «Un mondo ben perduto»

Tragedia di John Dryden
scritta a imitazione dello stile di Shakespeare

Traduzione di Gabriele Baldini

Marc'Antonio

Enrico Maria Solerno

Ventidio, suo luogotenente generale

Comito Plotto

Dolabella, suo amico

Riccardo Cucciolia

Alexas, eunuco della Regina

Elio Pandolfi

Serapione, sacerdote d'Iside

Olimpio Cristiana

Cleopatra, Regina d'Egitto

Anna Miserochi

Ottavia, moglie di Antonio

Coria Bizzarri

Anelle di Cleopatra:

Iras Luisa Visconti

Charmion Edda Soligo

Regia di Vittorio Sermonti

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8080 pari a m. 49.50 a su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0.36 Reminiscenze musicali -

1.06 Valzer celebri - 1.36 Cluh

notturno - 2.06 Liriche vocali da camera -

2.36 Ritratto d'autore -

3.06 Firmamento musicale -

3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere -

4.36 Napoli sole e musica - 5.06

Melodie dei nostri ricordi - 5.36

Orchestra e musica - 6.06 Prima luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17.15 Quarto d'ora dalla Sarentia per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.35 Orizzonti Cristiani: «In difesa della famiglia» di Angela Gotelli - Xilografia: «Italia» (Istituto Editoriale Pubblici) - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali de Roma. 20.45 Kirche in der Welt. 21.15 Santo Rosario. 21.45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA CREMA GENUINA PER LA SANA BELLEZZA DEL VISO

Siete più fresca di ieri, più giovane che mai!



Prodotto e controllato dai laboratori farmaceutici del Gruppo Kaloderma

Ora potete affrontare "e viso aperto" qualunque esame con la certezza di suscitare l'ammirazione più sincera. La vostra pelle è diventata morbida, vellutata, chiara come l'avete sempre sognata e questo prodigio lo dovete a Kaloderma Bianca, la crema genuina che dona un autentico splendore alla carnagione. Composta di sostanze pure e naturali, prodotta e controllata da un noto complesso farmaceutico, Kaloderma Bianca dona al vostro viso nuova vitalità e sana bellezza. Usatela sempre: diventerete ogni giorno più entusiasta di Kaloderma Bianca!

CREMA PER VISO

KALODERMA BIANCA

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480

da Jena
WERRA 24x36 mm.



WERRA I

Apparecchio fotografico con obiettivo JENA T 1:2,8/58 mm. V.M.C. - Tempi di esposizione 1/2/4/8/15/30/60/125/250/500 di sec. - Autoscatto, ecc.

WERRA MAT con Esposimetro automatico
WERRA MATIC con Esposimetro automatico - Telemetro ed Ottica Intarc.

Chiedete opuscoli alla distributrice esclusiva per l'Italia:

FOTEXAKTA
TORINO - P.zza Statuto, 24/V

MAMME FIDANZATE SIGNORINE!

Diventerete sarte piovra e riceverete 800.000 L. ogni settimana! Il monicchio a lottizzazione seguendo gli orari del moderno "Caro Piovra" di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete senza impegno il proprio monicchio "C.P." Venite alle gentilmente i vostri bimbi specializzati in moda e nella confezione con il corso: "Caro Piovra".

7 TAGLI DI TESSUTO e l'attrezzatura gratuita invia del prospetto RE gratis e senza impegno.

SCUOLA TAGLIO ALFAMOSA TORINO
VIA Boccaforte 7/10

IL REGALO DI PASQUA



IL PORTAOROLOGIO CON APERTURA A TEMPO

Richiedetelo nei negozi specializzati o direttamente a MEMOSMOKE Italia L. 6150 Via Sanfelice 2, Torino

MODERNA IL FUMO INCONTROLLATO

Si regola l'apertura da 10 minuti a 2 ore

una creazione dell'orologeria Svizzera

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di

L. 100.000 mensili

viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di

esperto in paghe

e contributi

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a

I.A.P.I. - P. Solferino, 31/R MILANO

LA MATERNITÀ

NON DIPENDE

PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità.

Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 54 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice.

Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spedizione riservata) e saprete ciò che ogni donna e uomo oggi debbono conoscere.

Inviamoci il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR.

Nome _____

Indirizzo _____

Spedite a C.D.I. Dup. RCA Viale Cini Zegna 17 - Milano

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

TEDESCO

Correzione del compito del mese di marzo

PRIMO CORSO

Auf, auf, Gino! Wir müssen aufstehen. Es ist fünf (Uhr). — Warum lässt du mich nicht schlafen? — Aber was sagst du? Was bedeutet das? Wollen wir nicht Ski laufen? — Schrei nicht so! Wie ist das Wetter? Wird man fahren können? Glaubst du, dass wir Schnee haben werden? — Aber gewiss. — Um wieviel Uhr fährt der Zug? — Um sieben... und es ist schon sechs. — Dann haben wir Zeit. — Gar nicht! Du musst dich noch waschen und wir müssen auch frühstücken. — (Nach fünfzehn Minuten) — Und jetzt laufen wir auf den Bahnhof. — Müssen, wir zu Fuss gehen? — Nein, wir nehmen den Bus. Der Zug wartet auf uns nicht. — Fünf Minuten später sitzen die zwei Freunde im Zug; der Wintersport erwartet sie. Sie betreiben ihn mit Leidenschaft.

SECONDO CORSO

Wer kann solche Preise in einem Gasthof dritten Ranges bezahlen? Für ein armseliges Zimmer ohne Bad verlangt man zwanzig Mark. Ich müsste Millionär sein. Ich habe schon verstanden. Ich werde mich mit einem bescheidenen Zimmer bei einfachen Leuten begnügen. — Ich habe es gefunden, und zwar in der Wagnerstrasse 18, in dritten Stockwerk bei einer sympathischen alten Dame. Von den zwei Fenstern geht das eine auf ein Gärtchen mit einem Springbrunnen, das andere auf die Strasse. Längs der Wand steht ein Bücherschrank und neben dem Fenster befindet sich der Schreibtisch. Das Bett scheint mir weich zu sein, ich würde aber ein hartes Sofa mit zwei Decken vorziehen; ich möchte nicht faul werden. Einige Bilder sind grässlich, mein Liebes Mütterchen könnte sie sich behalten.

Compito per il mese di aprile

PRIMO CORSO

Talvolta si pensa all'avvenire e spesso si dice: Non ho voglia di andare a scuola, lo studio non fa (di per me). Voglio diventare attore come il mio amico Carlo. Voglio diventare qualcosa; mi piacciono le avventure. E poi devo aiutare i miei genitori; i poverini si affaticano tutto il giorno e io voglio accontentarli. Col mio lavoro potrò guadagnare qualcosa. Mio padre non mi costringe a studiare, ma egli desidera la mia felicità. E i miei genitori non vogliono vedere felici i loro figli? E la mia mamma? La sento (odo) dire: Pensa a tuo zio, è diventato ricco perché ha sempre lavorato! Ma io non penso affatto a lui; è un avaro. Può tenerci per sé il suo denaro.

SECONDO CORSO

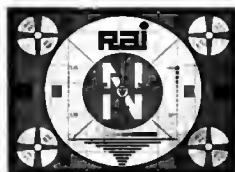
Per questa traduzione ci serviremo del libro a pag. 297. A. Senti come squilla il telefono; togli il ricevitore? — B. Chi sarà a quest'ora? Forse l'ufficio clienti... Chi parla? — F. Sono Felice. Vorreste venire con noi in (auf + una) gita? — B. Dove si potrebbe andare? — F. Vedremo la Selva Nera e il Castello di X; la gita dura poche ore. Si parte alle 8.30. — B. Noi volemmo veramente restare a casa per sbrigare (erledigen) certi lavori. Ma se Aldo è d'accordo... Che ne (dazzu) dici? — A. Deciditi tu! — B. Allora (dannach) bene! Partecipiamo alla gita. Dove potremmo alloggiare? — F. Vengo a prenderli fra un quarto d'ora. — B. Dimmi anche quanti soldi dobbiamo prendere. — F. Non pensate ai soldi; siete miei graditi (car) ospiti.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Portati Culturali (corsi di lingua) RAI, Via del Babuino, 9. Roma.

TV SABA



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,20 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Artusi
Chini

11,10-11,35 **Educazione Artistica**
Prof. Franco Bagni

Seconda classe
8,30-8,55 **Educazione Civica**
Prof.ssa Maria Bonzano
Sironi

9,20-9,55 **Latino**
Prof. Gino Zennaro

10,45-11,10 **Osservazioni Scientifiche**
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,35-12 **Inglese**
Prof. Antonio Amato

12-12,25 **Educazione Musicale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,25-12,50 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

9,55-10,45 VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA XLI FIERA DI MILANO PER LA "GIORNATA DELLE NAZIONI"
Telecronista Elio Sparano

Ripresa televisiva di Giuseppe Recchia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
Motricità Tecnica
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— Italia: La XIV Mostra d'arte dello studente
— Portogallo: La tipografia dei ragazzi
— Austria: In attesa delle Olimpiadi
— Giappone: I giovani meteorologi di Miyoshi
— Lussemburgo: Piccolo circo

Ritorno a casa

17,55 Dall'Aula della Benedizione, in Vaticano, all'Augu-

sta presenza di Sua Santità Giovanni XXIII Papa

CONCERTO SINFONICO

diretto da Rudolph Kempe con la partecipazione del violinista Christian Ferras
Ottorino Respighi: Antiche danze ed arie per liuto liberamente trascritte per orchestra.
1. Suite (Secolo XVI); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra.
a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro) (Solista Christian Ferras); Richard Wagner: Idillio di Siegfried; Nicola Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture sinfonica op. 36
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,30 Estrazioni del Lotto GONG
(Wetter - Burro Milione)

19,35 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini
Regia di Marcella Curti Giandomenico

19,55 TERZA LEGISLATURA

5 anni di vita parlamentare a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE DRARIO TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Antir Rumianca - Prodotti Colombani - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - l'edizione

ARCOBALENO

(Signal - Helvetia - Bitter Fabbri - Cosulich Valle Susa - Locatelli - Shell italiana)

20,55 CARSELLO

(1) Recoaro - (2) Linetti Profumi - (3) Café Bourbon - (4) Dietrich Butoni

I cortometraggi sono stati realizzati da Bruno Bossetto

(2) Adriatica Film - (3) Art Film - (4) Produzione Montebelluna

21,05 IL CANTATUTTO

con Nicola Arigliano, Miwa e Claudio Villa

Testi di Amurri e Faletti

Scene di Tullio Zilkowski

Costumi di Fausto Saroli

Movimenti coreografici di Sergio Somigli

Orchestra diretta da Franco Pisano

con il Complesso di Luciano Messina

Regia di Mario Landi

22,15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musi

Presenta Edmondo Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 - IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

Domenico in Albis: Pace a Voi

23,15 TELEGIORNALE

della notte

Con Milva, Villa e Arigliano

Il cantatutto

nazionale: ore 21,05

Nella storia del varietà italiano, al fratelli De Rege aspetta un capitolo importante. La loro macchietta dello «svanito» col nasone che tartagliava e storpava tutte le parole, facendo arrabbiare il fratello intelligente e frettoloso, creò un «genere» al quale il teatro leggero è rimasto fedele in tanti anni, sia pure con mille variazioni. Gli spettatori più giovani hanno conosciuto i De Rege per Interposta persona, se così si può dire: attraverso, cioè, l'imitazione che ne facevano Walter Chiari e Carlo Campanini qualche anno fa. Ora, nel Cantatutto, le scene alla maniera dei fratelli De Rege vengono riproposte da Claudio Villa (quello che s'arrabbia) e Nicola Arigliano (lo «svanito»). E' una delle maggiori curiosità offerte dalla parte «recitata» di questa trasmissione che impegna tre dei più popolari cantanti italiani anche in veste di attori. Stavolta, per esempio, Milva avrà il suo sketch con Arigliano, oltre a presentare i suoi più recenti successi. E Villa e Arigliano, a loro volta, esegui-

ranno le loro canzoni nuove. Nella trasmissione ci saranno poi il fantasma inglese Don Sanders e la coppia Franchi-Ingrassia, come le altre volte. L'attrice che canta, sarà Norma Benguel, la brasiliana che ricorderete nella parte della moglie di Alberto Sordi nel film di Lattuada *Il mafioso*. L'accompagnerà il complesso del batterista Luciano Messina, che nel Cantatutto ha il compito appunto di fare gli onori di casa alle dive del cinema. Altri complessi che vedremo all'opera in questa puntata saranno quello dei «Lime-lighters» (una formazione da night club molto nota) e il Sestetto di Roma guidato dal contrabbassista Carlo Loffredo. Il Sestetto aprirà una parentesi jazzistica nella trasmissione, una parentesi che lo stesso Loffredo ha scherzosamente definito il «suonatutto». Si eseguirà infatti un brano di Charlie Parker, dedicandolo non ad Arigliano, naturalmente, ma a Claudio Villa. L'orchestra del Cantatutto è diretta da Franco Pisano, i testi sono di Amurri e Faele. La regia è di Mario Landi.

f.p.

Un balletto di Ugo Dell'Ara

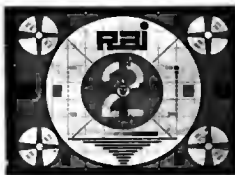
“Il Concerto in fa” di George Gershwin

secondo: ore 23,10

George Gershwin scrisse il Concerto in fa per pianoforte e orchestra nel 1925, su commissione di Walter Damrosch, direttore della New York Symphony Society, che un anno a mezzo prima era stato tra i più entusiasti ascoltatori alla prima esecuzione della Rhapsody in blue. I pareri dei critici sul Concerto sono discordi, ma probabilmente la più vicina alla verità è l'opinione di chi lo ritiene un vulcano di idee e di invenzioni, difettoso però nella forma e maldestro nel trattamento orchestrale. In ogni modo, dal Concerto in fa dovevano prendere le mosse le successive composizioni di Gershwin, da Un americano o Porigi alla Seconda rapsodia, dall'Overture cubana alla atea Porgy and Bess. Infatti c'è un po' tutta la personalità del musicista, in questa composizione: galezza, ricchezza d'invenzione melodica, un pizzico di ingenuo romanticismo, vitalità ritmica. Scrisse in proposito Arnold Schönberg: «Quello che egli ha realizzato nel ritmo, nell'armonia e nella melodia non è solo stile... Le sue melodie non sono

il risultato di un talento ingegnoso di combinazioni, una quasi meccanica abilità di congegnare; esse formano un'unità che non può essere separata. Melodia, armonia e ritmo non sono saldati, ma fusi assieme». Mentre attendeva alle composizioni «serie», Gershwin continuò inoltre a lavorare intensamente per il teatro «leggero», componendo una lunga serie di spartiti per commedie musicali, fra le quali sono particolarmente notevoli *Funny face* (che comprendeva *'S Wonderful*), *Strike up the band* (che comprendeva la celebre canzone *The man I love*), *Girl Crazy* (che comprendeva *Embraceable you*), ecc. Su quasi tutti i suoi pezzi sinfonici o para-sinfonici sono stati costruiti dei balletti: da quello basato sulla Rhapsody in blue (che è stato rappresentato in tutto il mondo) al famoso *An American in Paris* (che è stato anche tradotto in film musicale ad opera di Gene Kelly). Del Concerto in fa, la TV presenterà questa settimana un balletto di Ugo Dell'Ara interpretato dallo stesso Dell'Ara, da Sonia Lo Giudice e da Attilio Cocco.

f.p.



SECONDO

10.30-11.55 Par la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

Articolo alle pag. 14 e 15

22.15 INTERMEZZO

(Comay - Wafer Wamar - Lecric Shave Williams - Eno)

22.20 PRIMO PIANO

F. D. Roosevelt - Il Presidente dal New Deal

Consulenza e testo di Leo Wallemberg

Un programma a cura di Carlo Tuzi

Articolo o pagina 13

23.10 BALLETTI DI UGO DELL'ARA

su musiche di George Gershwin

Prima parte

Concerto in fa

Int: Ugo Dell'Ara, Sonia Lo Giudice, Attilio Cocco

Scene e costumi di Maurizio Monteverde

Coreografie di Ugo Dell'Ara

Regia di Walter Mastrangelo

23.30 Notte sport



Ugo Dell'Ara, ballerino e coreografo del «Concerto in fa»



QUESTA SERA
IN
CAROSSELLO
MILVA
CONSIGLIA
il caffè
BOURBON
e canterà
per voi:
NEL CIELO DEI BAR

BOURBON ...che miscela di caffè!



impariamo l'inglese

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi BBC

CALLING ALL BEGINNERS

Corso completo di inglese della BBC di Londra, un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo (dischi, libro e astuccio), costa lire 17.560.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente presso

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

VIA CAPODIMONDO, 66 - TEL. 660.147

Jimbo's lullaby - Serenade for the Doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogg's cakewalk
Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski

16.10 Iridebrendo Pizzatti
Cinque Liriche per soprano e orchestra

I pastori - Ninna nanna di Santa Uliva - Oscuro è il cielo - La prigioniera - La pesca dell'anello
Solisti Adriana Martino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autora

16.35 Suites e divertimenti
Johann Schenk

Suite in si minore
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Variazione - Giga
Alfred Lesang, viola da pombo; Walter Thoenes, cembalo; Hedder Horst, viola da pombo
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 - Serenata Lodron n. 2
Allegro - Tema (Andante grazioso) e variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto
Strumentisti dell'Ottavo di Vienna

17.30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da Londra)

Grey Walter: Il problema della maturazione

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglie

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifra alla mano
Congiunture e prospettive economiche, e cure di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricavuti

19 — Alessandro Scerlati

Quartettino per tre flauti dolci e basso continuo (rev. Aochel)

Complesso Fiorentino di Musica Antica diretto da Rolf Rapp

Concerto n. 3 in fa maggiore (revis. F. M. Napolitano)
Allegro - Largo - Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro
Orchestra «Alessandro Scerlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 Le Ressegna

Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Carlo Emilio Gadda: «Gli accoppiamenti giudiziari» - Juan Ramon Jimenez: «La stagione totale»

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Václav Stamc (1717-1757): Sinfonia in la maggiore «Primavera»
Orchestra da Camera di Praga diretta da Otakar Trhlik

Wolfgang Amadeus Mozart (1756/1791): Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra

Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro
Solisti Aurèle Nicolet
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Arthur Honegger (1892-1955): Sinfonia n. 5 «di tre re»
Grave - Allegretto - Adagio - Allegretto - Allegro moderato

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevich

20.30 Riviste della rivista

20.40 Johannes Brahms

Sonata in fa maggiore op. 120 n. 1 per viola e pianoforte
Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace
William Primrose, viola; David Sümer, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note a corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccole entologia poetica

La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana
e cura di Giuseppe Tedeschi
III - Clemente Rebora - Carlo Michelstaedter

21.30 Dell'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stegione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da Nino Antonellini

con la partecipazione delle pianiste Eralinda Magnattì e Adeline Potenza

Giovanni Pierluigi de' Palestrina

Missa - Hodie Christus natus est, a 8 voci

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Iridebrendo Pizzatti
Due composizioni corali, a 6 voci su testo di Saffo

(Versione Italiana di Manera Valgimigli)

Il giardino di Afrodite - Piena sorgeva la luna

(Novità assoluta)

Guido Turchi

Innesto (dal «Carmina burana») per piccolo coro misto e due pianoforti

Solisti Eralinda Magnattì e Adeline Potenza

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:

Il vino e i poeti

Conversazione di Elio Filippo Accrocca

22.40 L'Immortale

Racconto di Jorge Luis Borges

Traduzione di Francesco Tentori

Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 parti a m. 335 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Pareta di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Il festival della canzone - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Armonie e contrappunti - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Mani manighe - 4.06 Musica senza passaporto - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno delle liriche - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17.55 In collegamento RAI: All'Augusta presenza di Sua Santità Giovanni XXIII Papa: Concerto Sinfonico. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: notiziario - «Il dovere civico dei Cattolici» di Cesidio Lolli - «L'Epietole di domani» commento di P. Giulio Cesare Federici. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santa Rosalia. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replice di Orizzonti Cristiani.

a Pasqua su ogni mensa

il dolce che sa di primavera



COLOMBA Motta

leggera • fragrante • squisita

La «Carta d'Identità», allegata ad ogni Colomba Motta, oltre a garantire la pregiate e genuine qualità delle materie prime impiegate e la coerenza dell'impregevole ricetta, consente di partecipare alle 12° Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di **premi per 100 milioni**

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
a stazioni MF III (della Regione).

19,15 Musikalisches Altarierl - 19,45
Abendnachrichten - Warbarch-
sagen - 20 Opernmusik. Chr. W.
Gluck - "Iphigenie auf Tauris".
Die Höhepunkte der Oper - Aus-
führende: Rita Gorr, Nicolai Gedda,
Ernest Blanc, Louis Quilico - O-Or-
chestra de la Société des Concerts du
Conservatoire Paris u. Chor -
Dir.: Georges Prêtre - 21 Bürger-
kunde - Vortragsreihe gestaltet von
der Programmleitung des Senders
Bozen (Rita IV - Bolzano 3 - Bres-
sanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Unterhaltungsmusik - 22,35-
23 Literarische Kosbarkeit auf
Schallplatten. Matthias Claudius
aus Sämtlichen werken des wands-
becker boten - Sprecher: Matthias
Claudius (Rita IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45
Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giu-
lia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine
2 a stazioni MF II della Regione).

12,12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della Re-
dazione del Giornale Radia - 12,40-
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 a stazioni MF II della
Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiere - Colonna sonora: musiche
de film e riviste - 13,15 Almanacco
- Notizie dall'Italia e dall'Estero -
Cronache locali e notizie sportive -
13,30 Musica richiesta - 13,45-14
Il pensiero religioso - Una risposta
per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi
dei nostri ragazzi - 13,40 14 con-
corso corale regione - Cesare Au-
gusto Seghizzi - Corale "Oino
Salvador" della Società Filarmo-
nica "G. Verdi" di Ronchi dei
Legonari e Corale "Giuseppe
Tartini" di Trieste diratte da Gio-
rgio Kirschner (Dalle registrazioni
effettuate nella Sala Maggiore del-
l'Unione Ginnastica Goriziana nei
giorni 8 e 9 dicembre 1962) -
14 Il lungo viaggio dello spen-
dido, di Nini Pernio ed Elio Bene-
detti - Terza puntata - Compagnia
di prosa di Trieste della Radiote-
levisione Italiana: Claudio Lufini,
Giampero Blason, Giorgio Valletta,
Line Savarini, Omero Antonutti,
Giorgio Renar, Luciano D'Antoni,
Edmondo Tieghi, Carlo Comba e
Silvio Cusani - Allestimento di Rug-
gero Winter - 14,30-14,55 Dal
mondo del jazz, a cura del Cir-
colo Triestino del Jazz - Testi di
Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gaz-
zettino del Friuli-Venezia Giulia
(Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni
MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7,30 * Musica del
mattino - Nell'intervallo (ore 8)
Calendario - 8,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
"La giostra" - Nell'intervallo (ora
12) Incontro con la ascoltativi -
12,30 Si replica, selezione dei pro-
grammi musicali della settimana -
13,15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13,30 Musica a richiesta - 14,15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico, indi Fel-
ti ed opinioni, rassegna della
stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra
diretta da Guido Cergoli - 17,15
Segnale orario - Giornale radio -
17,20 * Variazioni musicali - 18
Conc di lingua Italiana - cura
di Janko Jaz - 18,15 Arti, lettere
e spettacoli - 18,30 * Dalla opera
del classici viennesi, Ludwig van
Beethoven: Coriolano, opera, op.
62; Franz Joseph Haydn: Sin-
fonia concertante in B maggiore
maggiore, op. 84 per violino, op.
tancello, oboe, fagotto e orche-
stra - 19 Il radiocorinario dei
piccoli, a cura di Graziella Simo-
ndi - Incl. * Voci libere e altri
20 Radiospotti - 20,15 Segnale or-
ario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 20,30 * Serate con

Allevate in casa il CINCILLA

l'animaletto da pelliccia più prezioso del mondo fornito dalla

CINCILLA - TORINO

di BONI-BARAL & C.
Esposizioni e allevamenti in To-
rino e Perosa Argentina (TO)



Agente della

ROYAL CHINCILLA ITALY
con i seguenti vantaggi un
utile garantito:

- VENDITA RIPRODUTTORI PAR-
TE IN CONTANTI E PARTE CON
RITIRO RICCOLI
- Riproduttori selezionatissimi
graduati WILLARD GEORGE
- Assicurazione contro le mor-
le - gratuito per un anno
- Sostituzione gratuita animali
eventualmente sterili
- Ritiro delle prole con pegne-
mento sino a L. 55.000 per cu-
cio
- Acquisto di tutte le pelli di
cincilla morte o sacrificate
- Invio - gratuito per 6 mesi -
dalla Rivista Itelene del Cin-
cilla

Affidatevi con fiducia alla
CINCILLA - TORINO
via Santhà 24/C (Torino)



LA CERA 3-IN-UNO HA UN REGALO PER VOI

richiedete subito
la confezione
con OMAGGIO



LA CERA 3-IN-UNO AL SUPERFLEX
protegge i pavimenti con un "TAPPETO DI LUCE"

IN OGNI CASA

vedette ASPIRO



COSTA SOLTANTO

L.4.750

IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRE-
STAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA
DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRA-
TICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL
MINIMO CONSUMO.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

DEKA Bilancia Luxe



la
regina
della
cassa

DEKA FAMILIAE L. 2.750
piatto nichelato
DEKA FAMILIAE L. 3.250
piatto inox
DEKA SUPEN piatto MOPLIN L. 3.750
DEKA LUXE piatto superinox L. 4.750

Con il piatto supple-
mentare pesenonati
L. 1.200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUCIONE DEKA TORINO

Insuperabile!



LIEVITO BERTOLINI

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI rilevante GRATIS
ALL'ANTONIO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite a busta a
BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul
Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul
Secondo Programma



e vi ricorda

BOROTALCO

Si, solo il Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo il Borotalco assicura a tutta la famiglia "un benessere che si sente"

ROBERT'S

se non è Roberts non è Borotalco

un misterioso TELSTAR

trasmetterà i vostri messaggi segreti...
...vola e gira abalordirà i vostri amici
con il suo magico elidisco che, salito vorticosamente, planerà con un lungo, ballettato volo.

TELSTAR
completo di due elidischi con capsule e grata per messaggi
è in vendita nei migliori negozi di giocattoli
a sole LIRE 400



VACANZE IN GERMANIA

chiedere informazioni

itinerari ed
opuscoli gratis
allo

**UFFICIO TEDESCO
PER INFORMAZIONI
TURISTICHE**

Via L. Bissolati, 10
Roma
Tel. 48.39.56

RADIO RAI MISS

Josa Curbelo, Domenico Modugno e Floyd Cramer - 21 e Come litano Ivan Ivanovic e Ivan Nikiforovic - racconto di Nikolai Vasiljev Gogol, traduzione di Franc Tsegiev, adattamento di Josc Tavidar, 1 puntata 21,30 Concerto del tenore Dušan Perot, al pianoforte Mirca Sencin, Litiche di Vitozslav Novak, Pento Vladoherov, Asen Dimitrov e Nonov - 22 L'Affarivarsario del mese: Maks Sgh - Trent'anni dell'IRI - 22,15 e Ballo in blue jeans - 23 e Galleria del jazz: Orchestra Quincy Jones - 23,15 Segnale orario - Giornata radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE
7,30-7,45 Vecchia e nuova musica, programmi in dischi - richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA
14-14,15 Musica leggera (Milano 1).

SARDEGNA
12,15 Intermesso (Cagliari 1).
12,20 Caledoscopo isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale, rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14,30 Gino Marinacci e i suoi solisti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Appuntamento con Nelli Sedica - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-8 Französischer Spuchentricht für Anfänger, BB.Stunde (Bandaufnahme des SWF, Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 Gute Reise! Eino Sendung für des Autorsold (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rate IV).
11 Adalbert Stifter: Die drei Schmeide ihres Schicksals - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Maigne - 11,40 Opemmusik - 12,10 Nachrichten Werberdruckungen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Günther Langes (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opera e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 Alletti von eins bla zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werberdruckungen - 13,30 Alletti von eins bis zwei (III. Teil) (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmisson per i Ledins (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Bolzano 3 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
17 Fünftette - 10 Jugendmusikstunden - Edle Melten, unser Zeit von Peter Dr. Oswald Jaeggli, Gestaltung der Sendung: Helene Belz - 18,30 Polydor-Schlagerepade (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberdruckungen - 20 Aus Berg und Tal. Wochensendungen Die drei reichendenden - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkoffler, Dr. Josa Tempold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flüas - 20,45 Dolomiten-Sagen von Karl Frasnelli - 21,15 Nachrichten aus dem Berge (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde, Charaktergestalten des Verdischen Musiktheaters, Eino Sendereihe zum Verck-Jahr, von Johanna Blum, II. Sendung: Azucena und Violetta - Dämonie und Opemfunk - 22,45-23 Französischer Spuchentricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rate IV).

FRILU - VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).
12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagine, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiere - Canzoni d'oggi - 13,15 Almanacco - Notiziario dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Perileno di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani a frilani - Orchestra diretta da Alberio Casamassima: Vizzolli: «E' tanto bello»; de Lehenburg: «L'acqua e l'acqua»; Brosio: «China China»; Paveni: «Rosalba»; Meniconi: «Mi fai piangere»; Garzonzi: Zizigaline; Liene Dagos: «Leggende del deserto»; Catilignari: «Valzer d'oro» - 13,35 e Carl Stomani: «Settimane di parlo e cantato di Uno Carpinieri e Mariano Fergane» - Anno II, n. 28 - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale «Publio Camiel» diretta da Lucio Gagliardi. Regia di Ugo Amodeo - 14,15 e «Camen» - Drama lirico in 4 atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (dalla novella di Prosper Mérimée) - Musica di Georges Bizet - Edizione Sonzogno - Atto II - Personaggi interpretati: Don Josè, George Stomani, Escamille, Charles Chapmen, Il Dencairo, Dino Mantovani, Il Remandado, Manlio Rocchi, Zuniga, James Loomis, Carmen, Shirley Verrett-Carter, Frangulide, Lella Bersiani, Mercedes, Maxine Antiochia Normen - Direttore Thomas Schippers - Maestro del Coro Giorgio Kirchner - Orchestra Filarmónica di Trieste a Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Sileto. In occasione del Quinto Festival dei Due Mondi il 6 luglio 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 a Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - 8,15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La gloria - Nell'intervallo (ore 12) - 12,15 Segnale orario - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Dichi» in preda - 14,15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alle merlabe - 17,15 Segnale orario - Giornata radio - 17,20 Canzoni e ballabili - 18 Cori giuliani e frilani. Complesso Corale

«Aquilone» di Basiliano diretto da Bruno Sebastianutto - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Autori e compositori: Vascio e Nacso - Concerto per violino e orchestra. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 19,15 e «Dolce Ferraresi» - 19 iglena e salute con la consulenza medica di Milen Starc - 19,15 e Caledoscopo: Orchestra Giampiero Bonoschi e Bruno Centofanti - Al pianoforte François Vermeille - Cante il Trio Sevinia - Un po' di film con Ralph Riegan - 20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 20,30 e Il caso Sonnevsky - radiodramma di Nino Lillo, traduzione di Vinko Suhodolc, Compagnia di prosa - «Rabota radiofonica», regia di Jose Peterlin - 21,20 «Dici» ricordi del passato - 22 Civiltà musicale d'Italia: Scuola musicale veneziana del '500, a cura di Raffaele Cumer. (1) «La musica sacra e Venezia nella prima metà del '500» - 22,30 «Del chageliano alla bossa nova» - 23 Segnale orario - Giornata radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchia e nuova musica, programmi in dischi e richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14-14,15 Musica per erchi (Milano 1).

SARDEGNA

12,15 Intermesso (Cagliari 1).
12,20 Caledoscopo isolano - 12,25 George Duning e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Orchestra diretta da Jackie Lorenzi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Michel Plastaro - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge, Ein Lehr- und Lernbuch, 32. Stunde (Bandaufnahme der BBC-Sendung) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 Gute Reise! Eino Sendung für des Autorsold (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen - Geschichte für euch: Peter Mitterhofer, der Erfinder der Schreibmaschine (Rate IV).

11 Adalbert Stifter. Die drei Schmeide ihres Schicksals - 11,10 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 11,40 Opemmusik - 12,10 Nachrichten Werberdruckungen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Günther Langes (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opera e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13,15 Nachrichten - Werberdruckungen - 13,30

- Speziell für Siedl - 13.50 Volksmusik (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ledini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 a stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
17. Fünftürer - 18. Der Kinderfunk - Klein Nino und der gute Hirt - Bestimmung: Anni Treibenfeld - 18.30 - Dal Crepes del Sella - Transmission in collaborazione col comitato delle vallades di Gherdaina, Badia e Fassa (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19. Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 a stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Westdurchsagen - 20 Klingendes Alphabet - Zusammengefasst von Grete Bauer - 20.45 Neue Bücher. Der silberne Quell. Beschreibung von Hans zum Winkel - 21 Wir stellen vor! (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20-23. Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie I. Teil: «Die Hölle». 28. Gesang - Einleitende Worte: Peter Dr. Franz Pöblicher - 21.50 Recital Montius Hous spilit Klavierwerke von Mihalovici, Debussy, Roussel und Bartok - 22.45-23 Englisch im Fluge - Wiederholung der Morgensendung (Rate IV).
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- 7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II della Regione).
- 12-12.20 Giradisco (Trieste 1).
- 12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II della Regione).
13. L'era della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almenacco - Notizie dalla vita dell'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14. Note sulla vita politica jugoslava - Il quindici d'italiano (Venezia 3).
- 13.15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13.40 Storia e leggenda fra piazze e vie: Udine: Piazza Libertà - la Torre dell'Orologio - di Renzo Valente - 13.50 Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida - Claude Debussy: «Prelude à l'après-midi d'un faune» - «La mer» - Orchestra Filarmonica di Trieste (seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 4 maggio 1962) - 14.25 Teste matte di Trieste musicale: Romeo Hoffmann, Tscheltoner impenabile - di Piero Rattalino - 14.35-14.55 Musici del Friuli - Trasmissioni di Ezio Vittorlo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)
7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore B) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal Canzoniere Sloveno - 11.45 «La gloria» nell'intervallo (ore 12) - Come litigavano Ivan Ivanovič e Ivan Nikiforovič, racconto di Nikola Vasiljevič Gopoi, traduzione di Franc Terzaglav, adattamento di Josip Tavcar, prime puntate - 12.45 «Par ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni, rassegna delle stampa.
17. Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vellardi - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Variazioni musicali» - 18 Corso di

lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Johannes Brahms: Trio in si maggiore, op. 8 per violino, violoncello e pianoforte - 19.05 Saper scrivere, a cura di Lojze Brežulj - Indici Ribalta Internazionale - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del contralto Anna Reynolds e dell'arpista Suzanne Mildenian - Christoph Willibald Gluck: Ouverture-Danza della ombra besta a Danza delle Furie e degli Spettri dall'opera «Orfeo» - Ildebrando Pizzetti: Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra: Hans Werner Henze: Apollo e Giacinto, per contralto e orchestra da camera: Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore, op. 25 - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Dopo il concerto: Belle arti: Miko Bombic: «Vita e opere di Mario Sironi» - Indici Melodie romantiche - 22.45 «Harlem di notte» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENEDICI

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchia e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14.14.15 Musica per archi (Milano 1).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caledoscopo isolano - 12.25 Antologia di canzoni napoletane - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Canzoni di successo - 14.30 Quartetto a plectro - Comacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Trio di Buddy Webb - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30 Frohe Klänge am Morgen - 7.15 Morgensendung des Nachrichten-dienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen. Geschichte für euch: Peter Mitterhofer, der Erfinder der Schreibmaschine (Rate IV).

11. Adelbert Stifter: Die drei Schmiede ihres Schicksals - 11.10 Das Sängerportrait: Josef Schmidt, Tenor, singt Operarien - Musik von gestern - 12.10 Nachrichten - Warbedürftigkeit - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dal torrenti alla vetta - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 a stazioni MF II della Regione).

13. Filmklub (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Westdurchsagen - 13.30 Filmklub (II. Teil) (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ledini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

HA CONQUISTATO IL SUO POSTO IN FAMIGLIA



QUALITÀ IN OGNI PARTICOLARE

Da quando è entrata in casa la lavabiancheria CASTALIA CGE, quanti problemi piccoli e grandi risolti una volta per sempre! La mamma non ne potrebbe più fare a meno. Tutta automatica, la CASTALIA CGE lava a meraviglia 6 kg di biancheria per volta. E il babbo conosce bene la ragione: è la lavatrice automatica dotata di una centrifuga tanto veloce che la biancheria esce quasi pronta per la stiratura e soprattutto sempre nuova, perché toccata solo dall'acqua. Il denaro della famiglia è stato investito bene.

DAI PARTICOLARI SI RICONOSCE LA CGE



La notevolissima velocità di centrifugazione (tra le più elevate oggi sul mercato) della CASTALIA CGE assicura alla biancheria un'asciugatura così rapida ed accurata da poterla stendere un attimo dopo.

Anche quando la velocità di centrifugazione è al massimo, con qualsiasi carico di biancheria, questa sigaretta in piedi non cade. La lavabiancheria CASTALIA CGE non vibra, è silenziosa, silenziosa.

Garanzia dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità

GRAMMI ESTERI

spoli. 21.30 Concerto del pianista Witold Maciejewski. Beethoven: 32 variazioni in do minore. Brahms: 1) Intermesso in mi bemolle minore op. 118; 2) Rappresentazione in sol minore op. 79 n. 2; Debutto alla cattedrale; sonneria; Prokofiev: Marcia da «L'amore della tie me-lancia». 22 Musica-box. Rimmel. 22.35 Ballate con l'orchestra Ray Conniff. 23-23.15 Rondò notturno.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 L'avventura moderna, a cura di Claude Mossé. 20.15 Canzoni e varietà inedite. 20.30 «On ne peut jamais dire», commedia in quattro atti di Bernard Shaw. 22.20 Dieci minuti con Ray Martin. 22.35 Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. 22.45-23.15 La strada della vita, a cura di Jean-Pierre Goretta.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18.30 E. Jacques de la Guerre (elab. P. Aubert): Sonata per violino e cembalo, eseguita da Francine Villers e Pauline Aubert. Tre pezzi per cembalo eseguiti da Pauline Aubert: Dandieu: «Carillon»; Couperin: «Carillon de Cythère»; Fouchet: «Carillon de Cythère». 19.00 La Voce dell'America. 19.20 «Litté secondé Sainte-Beuve», a cura di André Delmas. 19.45 «Le infammità d'un grande sistema», di Stéphane Frontis. 21 «Tribut Bonhomme, eroe postivista», di Villiers de l'Isle-Adam. Adattamento di Roger Pillaud. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 «Oggi nel mondo», presentato da Jacques Garat. 20.05 Pesta Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 «L'avventura di Arsenio Lupin», con Philippe Clay. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 21.20 Teatro lirico. 21.45 Tors e Corridas. 22 Notiziario, a cura di Saint Marchal. 22.30 Jazz Land. 23.02 Direct U.S.A.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16 Musica del mondo delle opere teatrali. 16.55 Concerto pianistico. 21.15 «Erodiade», alcune parti dell'opera omonima. 22.20 Trio con pianoforte in sol maggiore, op. 40. 22.50 Seralata.

MONTECENERI

18.50 Appuntamento con la cultura 19 Ricordo di Spagna. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi leggeri dall'Italia. 20 «Manette», un delitto alla settimana di Della Dagnino. 20.45 Interpreti al concerto, a cura di Gabriele De Agostini. 21.30 Le «Terza pagine» del mercoledì. 22 Selezione dell'opera «Il venditore d'uccelli», di Carl Zeller. 22.15 Bazzi e satelliti artificiali. 22.35 Orchestra Xavier Cugat. 23-23.15 Rondò notturno.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Improvvisazione musicale. 20 Inchieste, a cura di Bernard Laurent, con la collaborazione di Jacques Bofford. 20.45 Concerto di pianoforte. 21.30 Sogomoli. Solista: violinista Roberto Michelucci. Musorgsky: «Kovancina», preludio; Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore, op. 28 per violino a orchestra; Liszt: «Il lago incantato», op. 42; Shostakovitch: Sinfonia n. 1, 1a e 2a. 22.55-23.15 Jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Broislin. 18.30 «Secco il caso», di Jean Yanowski. 19.06

La Voce dell'America. 19.20 «Litté», a cura di Roger Pillaud. 20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lauré e Michel Hofmann. 22 Novelle esotiche, a cura di Jean Pégel. 23.10 Talamone: Suite concertante in sol minore per tre oboi, fagotto, orchestra d'archi a continuo. 23.27 Duovoci: Quartetto per archi in fa maggiore, op. 96.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 «Oggi nel mondo», presentato da Pierre Wiehn. 20.05 Musica per tutti i giovani. 20.10 Le scoperte di Nanette. 20.35 Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pathé. 20.45 «I mutinati dell'Eliseo», di 22 Notiziario, a cura di Saint Marchal. 22.30 Notturno, presentato da Ferdinand Pelaton.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16.35 Musica da camera. Mozart: Quartetto d'archi in sol maggiore. Brahms: Quartetto con pianoforte in la maggiore, op. 26. 20 Concerto orchestrale. Alfvén: Vigilia del solista d'estate. Sibelius: Romanza in do maggiore, op. 42. 20.20 «Danza macabra», dramma. 21.45 Musica per pianoforte. Schönberg: Sei piccoli pezzi, op. 19. Mozart: Fantasia in do minore, K. 396. Liszt: «Vallée d'Obermann». 22.15 Inchieste e commenti. 22.20 Per gli amici del teatro.

MONTECENERI

18.30 Cantil veneti. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19.25 «La bonne franchise», concorso presentato da Michel Deniéris. 20.20 Il mondo è sull'anticipazione. Claude Mossé a Jean-Pierre Goretta. 21.30 «La Bavière et les Loups», di Pierre-François Schenberger. 22.10 Musica. 22.35 Seconda edizione dello «Specchio del mondo». 23-23.15 Aperto di notte.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «La bonne franchise», concorso presentato da Michel Deniéris. 20.20 Il mondo è sull'anticipazione. Claude Mossé a Jean-Pierre Goretta. 21.30 «La Bavière et les Loups», di Pierre-François Schenberger. 22.10 Musica. 22.35 Seconda edizione dello «Specchio del mondo». 23-23.15 Aperto di notte.

VENERDÌ

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18.30 «La musica e il suo pubblico», a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Litté e la lingua francese», a cura di Roger Pillaud. 20 Dischi. 20.05 «Fine di Respira», opera in tre atti di Nicola Nabokov, diretta da Manuel Roithlis. 22.18 Inchieste e commenti. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio: il pianista spagnolo Rafael Arroyo e la cantante spagnola Inés Rivasdenira.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 «Oggi nel mondo», presentato da Georges Serbonnet. 20.05 Ballata n. 20. 21 «Il Sahara», colloquio con Roger Frison-Roche. 20.35 Les Compagnons de la chanson. Presentazione di Marcel Forti. 20.50 «Nella rete dell'esperto V...», 21.15 «Schermo 1963», a cura di André Assa. 21.30 Collezione di primavere. 22 Notiziario, a cura di Saint Marchal. 22.30 Placard del jazz. 23.02 Canzoni della notte, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermesso.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16.15 Concerto di musica richiesta. 17 Musica pianistica. 22.15 Notiziario. 22.20 Concerto della sera con novità. 22.40 Ludwig Spohn. Nonetto in fa maggiore, op. 31.

MONTECENERI

18.30 Musiche originali del film «Teres Bubba». 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Viaggio canoro in terra lontana. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni al vento. 20 «L'albero di figlio», commedia in un atto di G. F. Luzzi. 20.30 Orchestra Rediosa. 21.20 Rimsky-Korsakov: «Mozart e Salieri», scene drammatiche secondo Pouchkina, op. 48 (Versione italiana di Hans Müller-Talamone). 21.55 Letteratura per l'infanzia. 22.10 Melodie e ritmi. 22.35 Galleria del jazz. 23-23.15 Rondò notturno.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Improvvisazione musicale. 20 «Il Bungalow», film radiofonico di John Michel. 20.30 L'arte lirica: «Il nome di Heli», opera di Gustave Dorel, diretta da Samuel Baud-Bovy. 21 «La civiltà del futuro». Colloquio con Louis Armand, presentato da Jean-Paul Darmstadter. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Dessezen. Solisti: Basile Rechlik, soprano; Serga Maurer, tenore; Gaston Presset, basso; Jean-Pierre Mathez, tromba; Michel Perret, cembalo. Alessandro Scarlatti: «Sulle sponde del Tebro», cantata per soprano, tromba, archi e cembalo (orchestrazione di Bernhard Paumgartner); Nicolas Clément: «Orfeo», cantata francese per voce solista; Beethoven: Scena di «Vest Feuer», per quartetto vocale e orchestra (dell'opera di Emanuel Schickel); 22.35 Rassegna scientifica, presentata da Jean-Paul Darmstadter. 22.55-23.15 Musiche per violino e cembalo eseguite da Gabriel Banai e Doris Rossau. Vivaldi: Sonata n. 2 in la maggiore, op. 2; Haendel: Sonata n. 2 in sol minore; Vivaldi: Sonata n. 3 in la minore, op. 2.

SABATO

FRANCIA

III (NAZIONALE)

17.55 «Hop Signor», dramma lirico in tre atti, testi di Michel de Ghelderode. Musica di Manuel Rosenthal diretta dall'Autore. 20.15 Melodie di Schubert interpretate dal cantante Hamann Pire e dal pianista Alfred Brandel. 21.16 «Un autore di successo», di Jean-Claude Brisville. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 «Le opere e la vita di Sigmund Freud», a cura di Marthe Robert. 23.40 Schumann: «Papillons», nell'esecuzione della pianista Ingrid Haebler.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 «Oggi nel mondo», presentato da Jacques Garat. 20.05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, un'idea di Noël Coutsson. 20.20 Serenata di Marcel Amont a Pescare Audrat. 20.35 Johnny Hallyday, presentato da Jacqueline Faivre. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre a Jean-Michel Tribut de Ghelderode. 21.30 Album lirico, presentato da Pierre Hugel. 22 Notiziario, a cura di Guy Delmotte. 22.30 Ballo del sabato sera, presentato da Jacqueline Faivre e Jean-Pierre Lorrain.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20.30 Commedia dialettale. 22 Romanze musicali. 22.15 Notiziario.

MONTECENERI

18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Johann Strauss: «Morgenblitz», valzer. 19.15 Notiziario. 19.45 Rusticani. 20 Lettere, carteggi e diari del Novecento. 20.30 Orchestra Wal-Berg. 21 «Invito a Monteceneri», spettacolo di varietà. 21.45 «A passeggio per Monteceneri». 22.35 Musica da ballo. 23-23.15 Rondò notturno.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «Villaggio m'uffiti», di Samuel Chavallier. 20.05 Un ricordo... canzone. 20.30 «Il caso Roussel», ricostituito da Andrée Béar-Arosa. 21.20 Varietà del sabato. 22.35-23 Musica da ballo.

RADIO NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN DI TOKYO
la RADIO a transistors più venduta
in Giappone e di maggior pregio



GIRADISCHI portatile a transistors 4 velocità con alimentazione a batteria e corrente - minimo ingombro e peso - con puntina in zaffiro - La miglior compagnia dei Vostri week-end

TPE-10
L. 40.000

Richiedete al Vostro Rivenditore il Catalogo
delle RADIO NIVICO produzione 1963.

FIERA DI MILANO

Visitateci allo Stand 33416 e 33417 Padiglione
RADIO TV ELETTRONICA COMUNICAZIONI

Esclusivista per l'ITALIA: Soc. O.N.C.E.A.S.
Via Balzaretto, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78/27-88-36

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
s.r.l. NAZZARENO FOLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50



OLTRE 400 PAGINE
OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI
OLTRE 2.200 «VOCI»
NUMEROSE TAVOLE
A COLORI F.T.
LEGATURA IN TELA LINZ
SOVRACOPERTA A COLORI
L. 2.900

eco le caratteristiche della nuova

ENCICLOPEDIA MEDICA

PER FAMIGLIE del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza. L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni. La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia. Le biografie dei grandi medici, ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Prof. Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica e portatile di mano.

L'Enciclopedia Medica dell'esimio Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona curata. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento; nessuna Enciclopedia Medica lo Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa.

GRATIS! Richiedete l'opuscolo illustrato sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'adesivo tagliando: De Vecchi Editore, Via dei Grimaldi 4, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso non levata denaro) riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).

NOME _____		R9	
VIA _____		CITTA' _____	
<input type="checkbox"/> Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica		<input type="checkbox"/> Inviatemi subito l'Enciclopedia Medica	
_____		FIRMA _____	

Radioffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale - Romantici** meno tedesco

NICOLAI: *Le vispe comari di Windsor*: Ouverture, e «Nem, das ist utvickliche»; **BRAMMS:** *Variazioni su un tema di Paganini*; **WOLFF:** 4 *Lieder* su testo di Mörike: *Gejang Weilas, Verborgenhelt, Lebe wohl, Elfenlied*; **Flonov:** *Marta*; «Sole, profugo relettio»; **Srom:** *Jessonda*: Ouverture; **BRAMMS:** *Zigeunerlied*; **Bocchi:** *Kol Nidrei* op. 47 per violoncello e orchestra; **Wagner:** *La Walkiria*: Addio di Wolan e Incontinenti del fuoco; **Ruber:** *Dal sei pezzi* op. 10; **Loewer:** *Edouard*, ballata per basso e pianoforte; **Conwell:** *Il barbiere di Bagdad*; **Sinfonia**; **Smasco:** *Arrianna a Nasso*: «Es gibt ein Reich»; **Schumann:** *Andante e variazioni in si bemolle maggiore* op. 46; **Wagner:** *Il Crepuscolo degli Dei*; «Hol-oi Ihr gibichsmanner»; **Bruckner:** *Ouverture in sol minore*

10 (20) **Musica da camera**

Mozart: *Andante variazioni in sol maggiore K 501*, per pianoforte a 4 mani - Duo pianistico L. Berger-F. Neumeyer - *Sonata in re maggiore K 448* per 2 pianoforti - pf. H. Schröder e M. H. Barok; *Quartetto n. 2* op. 17 per archi - Quartetto Parrenin

11 (21) **Un'ora con Igor Strawinsky**

Concerto in mi bemolle per orchestra da camera «Dumbarton Oaks» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Otvé - *In memoriam Dylan Thomas*, per tenore, quartetto d'archi e 4 tromboni - ten. R. Robinson, Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio di Amburgo diretti dall'Autore - *Movimenti per pianoforte e orchestra* - pf. C. Rosen, Orch. Sinf. Columbia diretta dall'Autore - *Agn, balletto* per 12 danzatori - Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden, dir. H. Rosbaud

12 (22) **Recital dal pianista Arthur Schnitzler**

Beethoven: *Sonata in fa minore* op. 57 «Appassionato»; **Schumann:** *Carnaval* op. 79 n. 2 - *Intermezzo in do diesis minore* op. 117 n. 3 - *Intermezzo in do maggiore* op. 119 n. 3 - *Intermezzo in mi bemolle minore* op. 118 n. 6 - *Rapsodia in mi bemolle maggiore* op. 119 n. 4; **Chopin:** *Scherzo in mi maggiore* op. 54 - *Due Notturni*: in si maggiore op. 9 n. 1 - in fa diesis minore op. 48 n. 2 - *Polacca in la bemolle maggiore* op. 53 «Eroica»

13 (40) (23,40) **Poemi sinfonici**

Liszt: *Amieto, poema sinfonico* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. F. Richter; **Bloch:** *Una voce nel deserto, poema sinfonico* con violoncello obbligato - vc. Z. Nelsona, Orch. Filarmónica di Londra, dir. E. Ansermet

14 (25) (0,25) **Piccoli complessi**

Beethoven: *Tre eguali per tromboni* - Complesso di ottoni Shuman, dir. D. Shuman; **Mozart:** *Cassazione in mi bemolle maggiore* per oboe, clarinetto, fagotto e corno - ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Rongme, cr. G. Courcier

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

A. SCARLATTI: *Sinfonia n. 4* per orchestra da camera - Orch. e A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. P. Argentò; **Mozart:** *Serenata in re maggiore K 239 «Serenata notturna»* per due piccole orchestre - vl. A. Gramigna e G. Fontana, vl. E. Francescangeli, cb. V. Benzi, timp. M. Messerklinger, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; **Beethoven:** *Doppio concerto in la minore* op. 102 per violino, violoncello e orchestra - vl. R. Caporali, vc. Baldovino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chitarriscori musicali** con le orchestre Werner Müller e Hal Schaefer

7 (40) (13,40-19,40) **Vedetta straniera:** il Quartetto di Anita Kerr, Ben E. King, Erika Clark e José Guardiola

8 (20) (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (18-22) **Cantoni di casa nostra**

10 (45) (16,45-22,45) **Tastiera**

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musica tzigane**

12 (15) (18,15-01,15) **Musica a canti dal Sud America**

12 (45) (18,45-01,45) **Musica per vibrafono e arpa**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

Bach: *Toccata, adagio e fuga in do maggiore* - org. G. L. Centemeri; **Flanck:** *Fantasia in la maggiore, da Trois pièces pour grand-orgue* - org. M. Dupré

7 (20) (17,20) **Musica pianistica di Weber a Scralbin**

Werner: *Sonata in do maggiore* op. 24 - pf. A. Renzi; **Scriabin:** *Verse la flamme, poema* op. 72 - pf. G. Gorini - *Quattro studi in re diesis minore* op. 8 n. 12, in re bemolle maggiore op. 8 n. 10, in mi maggiore op. 8 n. 5, in do diesis minore op. 42 n. 5 - pf. V. Merzhanov - *Sonata in fa diesis minore* op. 23 pf. P. Scarpini

8 (30) (18,30) **Musica di Michel-Richard Da Laund**

Les Fontaines de Versailles, cantata - sopr. C. Collari, G. Molzan, E. Montmart; contr. M. T. Kahn, ten. M. Sencelbar, J. Dutey, bsi. B. Cottet, K. Dépraz, Orch. da camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt

9 (10) (19,10) **Compositori contemporanei**

Manzoni: *Concerto «Per la candida pace»* per orchestra (da Tibullo) - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia; **Venezzi:** *Quattro poesie di Giorgio Vignola*, per soprano e orchestra - sopr. L. Rossini Corsi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; **Giazini:** *Pezzo concertante per due violini, viola e orchestra* - vl. G. Ferraresi e G. Magnani, vl. B. Rossi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10 (20) **Sonata di Mozart e Tartini**

Mozart: *Sonata in fa maggiore, Rondò in fa maggiore K 494* - pf. W. Gieseking; **Tartini:** *Sonata in sol minore per violino e basso continuo «Il trillo del diavolo»* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yamopolky

10 (35) (20,35) **Musica per flati**

Piazzini: *Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto* - fl. F. Rampal, cl. J. Lancelot, tag. P. Hongne; **Ausci:** *Trio per oboe, clarinetto e fagotto* - Ensemble Instrumental à vent de Paris

11 (21) **Un'ora con Igor Strawinsky**

Sonata per pianoforte - pf. P. Scarpini - *Tre pezzi per quartetto d'archi* - Quartetto Parrenin - *Tre canzoni di Shakespeare* per voce, flauto, clarinetto e viola - sopr. M. Acaareliti Ziften, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, vl. E. Berengo Gardin - *Settimino per clarinetto, fagotto, corno, pianoforte, violino, viola e violoncello* - Compl. Strumentale diretto dall'Autore - *Concerto per due pianoforti* - Duo Gold-Fizdale

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache** con la collaborazione del contralto Marga Hoeffgen e della violinista Ida Haendel

Verdi: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (elabor. di Alfredo Casella); **Orch. «A. Scarlatti»** di Napoli della RAI; **Mozart:** *Sinfonia n. 35* in G; **Sinfonia «Di Linz» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; **Carella:** *Concerto in la minore per violino e orchestra* - vl. I. Haenzler; **Orch. Sinf. di Torino della RAI**; **Braxmas:** *Sinfonia n. 3* in fa maggiore op. 90 - Orch. Sinf. di Milano della RAI**

14 (05) (00,05) **Lieder di Franz Schubert**

Dal ciclo di Lieder op. 35 «Die schöne Müllerin», *at testi di Wilhelm Müller*; *Dal Wandern, Wohin?*, *Hilf, Dankagung an den Bach*, *Am Feierabend*, *Der Müllerlied*, *Unspeldel Morgenröte*, *Der Müllerlied*, *Blumen, Tränenregen* - br. D. Fischer Diekau, pf. G. Moore

14 (40) (04,40) **I bis dal concertista**

Rosini: *Allegretto agitato* - vc. G. Martorana, pf. E. Magnetti; **Pasewarnik:** *Leggero* - vl. R. Caporali; **Pozzi:** *Estrellita* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; **Milzaud:** *Symare, da Saudades do Brazil* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

16,30-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi dal West:** canti e ballate del cow-boy e pionieri del Nord America

7 (20) (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7 (50) (19,50-19,50) **Concertino**

8 (20) (14,20-20,20) **Voci alla ribalta:** Abbe Lane e Nino Taranto

8 (50) (14,50-20,50) **Musica di Richard Whiting**

9 (20) (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

9 (50) (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10 (35) (16,35-22,35) **Canzoni Italiane**

11 (05) (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballara**

12 (05) (18,05-00,05) **Concerto jazz**

12 (40) (18,40-00,40) **Valzar musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Praludi a fuga**

Eliaz: *Preludio e fuga su «Aue Regina Coelestium»* - org. J. M. Mancha; **Böhm:** *Preludio e fuga n. 4 in re minore* - org. H. Heintze

7 (15) (17,15) **Musica per archi**

Ambro: *Suite per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini; **Hartmann:** *Sinfonia n. 4* per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna

8 (18) **Musica sacra**

Benevoli: *Messa in do maggiore* per soli, coro e orchestra - Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo, org. F. Sauer, Orch. Sinf. e Coro di Vienna, dir. J. Messner; **Buxtehude:** *Quemadmodum desiderat cervus*, cantata - ten. H. Krebs, org. H. M. Schneidt, Complesso d'archi «Bach» di Berlino, dir. C. Gorvin

8 (55) (18,55) **Sonata di Schubert a di Brahms**

Schubert: *Sonata in la minore* op. 42 per pianoforte - pf. S. Richter; **Brahms:** *Sonata in mi minore* op. 38 per violoncello e pianoforte - pf. L. Hoelscher, pf. H. Hauser Richter

9 (55) (19,55) **Compositori slavi**

Janacek: *Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato* - pf. P. Scarpini, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; **Dvorak:** *Sinfonia n. 2 in re minore* op. 70 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mander

11 (21) **Un'ora con Paul Hindemith**

Kammermusik op. 24 n. 1 per piccola orchestra - Orch. A. Beltrami; *Concerto della RAI*, dir. F. Previtali; *Der Dämon, suite dal balletto* op. 28 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; *Sinfonia «Mater der Maier»* - Orch. Sinf. della NBC, dir. G. Cantelli

12 (22) **Recital dal flautista Severino Gazzelloni**

Mozart: *Sonata in fa maggiore per flauto e pianoforte* - pf. A. Beltrami; **C. P. E. Bach:** *Sonata in la minore per flauto e pianoforte* - pf. D. Tudor; **Bassi:** *Sequenza per flauto solo*; **Prokofiev:** *Sonata in re maggiore* op. 84 bis per flauto e pianoforte - pf. L. De Barbaris

13 (30) (23,30) **Notturni a serenata**

Beethoven: *Notturno in re maggiore* op. 42 per viola e pianoforte (trascrizione dalla Serenata op. 8) - vl. W. Primrose, pf. D. Summer; **Chakowsky:** *Serenata in do maggiore* op. 48 per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

14 (25) (02,25) **Pagine pianistiche**

Clementi: *Sonata in fa diesis minore* op. 26 n. 2 - pf. T. Apres; **Liszt:** *Rapsodia spagnola* - pf. W. Malczukynski - *Le rossignol* - pf. G. Celiffra

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

Bach: *Concerto in do minore* per due pianoforti e orchestra - Duo M. e L. Conter, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia; **Mozart:** *Concerto in re maggiore K 315* per violino e orchestra - vl. M. Rabin, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Canopoli; **Graz:** *Peer Gynt*, 2^a suite - Orch. dell'Opera di Stato di Amburgo, dir. W. Bruckner Ruggenberg

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccole bar:** divagazioni al pianoforte di Art Tatum

7 (20) (13,20-19,20) **Tra per quattro:** il Trio San José, Janice Harper, Ray Charles e Gloria Lasso in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8 (30) (14,30-20,30) **Gli anni dallo swing** con l'orchestra di Artie Shaw e Tommy Dorsey, il trombettista Henry Gynn, il pianista Teddy Wilson e l'orchestra di Harry James

8 (45) (14,45-20,45) **Canzoni a 4 voci:** «I Caravels» e il «Quartetto Cetra»

9 (15-21) **Club del chitarristi**

9 (20) (15,20-21,20) **Salazione di operette**

10 (20) (16,20-22,20) **Suonano la orchestra** diritte da Eddie Barclay a David Ambrose

11 (17-23) **Ballabili a canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12 (45) (18,45-00,45) **Tastiera per organo** Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musica per arpa**

C. Pa. E. Bach: *Sonata in sol maggiore*; **Haydn:** *Concerto in si bemolle maggiore* per arpa e orchestra - arp. N. Zabaleta, Orch. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

7 (30) (17,30) **Musica concertanti**

Manzoni: *Concerto di Oshiri*, per orchestra e due pianoforti concertanti - duo pianistico Gorini-Lorenz, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argentò; **F. Malipiero:** *Serenissima*, sette canzonette veneziane per orchestra e suofono concertante - vc. R. Annunziata, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; **Milzaud:** *Sinfonia concertante* per tromba, fagotto, corno, contrabbasso e orchestra - Strumentali solisti e Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Milhaud

8 (30) (18,30) **Oratori**

Haydn: *Le stogioni, oratorio in quattro parti su testi di Jan Svitek* da «James Thomson», per soli, coro e orchestra - bs. J. Greindl, sopr. E. Troschel, ten. W. Ludwig, Orch. e Coro R.I.A.S. di Berlino, dir. F. Fricsay

11 (21) **Un'ora con Igor Strawinsky**

Apollon Musagete, balletto in do quadri - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. dall'Autore - *Le Nozze, scene coreografiche russe* per soli, coro, quattro pianoforti concertanti - E. Orrell, msopr. M. Rota, ten. P. Monteanu, bar. P. Mollet, pf. E. Magnetti, B. Nicolai, L. Franceschini e M. Caporali, Org. e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Leitner, M^{re} del Coro N. Antonelli

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra** dalla Suisa Romanda diritta da Ernest Ansermet con la partecipazione della pianista Jacqueline Bianchard

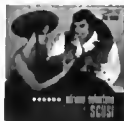
Fauré: *Maquise et Bergamasques*, suite; **Ravel:** *Concerto in re per pianoforte* (mano sinistra) e orchestra - pf. J. Bianchard, **Hovosian:** *Sinfonia n. 4* per orchestra d'archi e tromba ad ubium; **Pocorv:** *Cenerentola*, suite dal balletto

13 (40) (23,40) **Musica cameristica di Alfredo Casella**

Undici pezzi infantili op. 35 - pf. M. Mayer - *Tre canzoni trecentesche*, op. 36 - sopr. G. Rainaldi, pf. E. Marino - *Serenata* op. 46 per cinque strumenti - cl. G. Gandini, fg. C. Tenioni, tr. L. Nicotia, vl. M. Rodi, vc. G. Martorana

DISCHI NUOVI

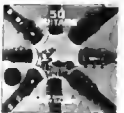
Musica leggera



go. Casal il terzo 45 giri della serie da lui prodotta sotto l'etichetta «Clan Celentano» reca un Celentano insolito che si esibisce in *Il tanpacio* di Marchetti Magal-Del Prete e Gracie, prago, acuti. Sono due tanghi che recano naturalmente una personalissima impronta e che piaceranno perché Celentano è sempre sincero nelle sue espressioni.



Un altro grande ritorno: quella di Tony Dallara che, per la «Music», ha incisa due nuove canzoni di cui è egli stesso l'autore: *Nama e Tu* che sai di primavera. Per Dallara vale lo stesso discorso di Celentano: il nostro è un cantante dalla forte personalità che si esprime sempre senza riserve. I due pezzi sono molto arechciabili e potrebbero presto diventare di moda.



Le sorprese delle incisioni stereofoniche sono infinite, ma questa preparata dalla «Liberty» è di quelle che lascia il segno e che non saranno scordate tanta presto. Tutti sappiamo quanta giungla la stereofonia al suono e quale gradimento tragga l'ascoltatore, ma la difficoltà sta sempre nel saper sfruttare convenientemente i mezzi tecnici a disposizione. La idea della «Liberty» di far suonare un'orchestra composta di sole chitarre è stata davvero una trovata: cinquanta chitarre di ogni tipo che suonino tutte insieme sono di per se stesse una spettacolo, spettacolo che si trasforma in un'orgia sonora quando viene riversato in stereofonia. L'album memorando è intitolato «50 guitars» e reca anche un'altra graditissima sorpresa: tutti i pezzi registrati sono famosissimi, ma nulla hanno perduto della loro freschezza. Da *Guadalupe* di Frenieri, da *Adios a Besame mucho*, da *Perfidia* a *Granada*: dodici pezzi che si ascoltano con grandissimo piacere non soltanto per la perfezione tecnica dell'incisione (che è originale americana) ma anche perché la qualità dei solisti e della massa degli esecutori è eccezionale.

Jazz



I telespettatori hanno avuto occasione di vedere più volte sul video Mario Pezzotta e di ascoltare le raffinate acrobazie del suo trombone. Lo abbiamo ascoltato anche in *Leggerissimo* e, per l'occasione, la «Fonti» ha inciso tutta una serie di sue originali interpretazioni in tre dischi a 45 giri. Ec-

ca i titoli dei pezzi: *Scherzo in blues*, *Blues sentimentale*, *La ballata del trambane*, *Vecchio jazz di Broadway*, *Canto d'amore russo* e infine il ruscitissimo *Il circo*.

Musica classica

Due concerti di Mozart, accoppiati in un disco Curci-Erato, rispecchiano un uguale stato d'anima benché li divida un periodo lungo quasi quanto la carriera di questo musicista. Si tratta del concerto per flauto e arpa K. 299 in do maggiore, composta nel 1778, e del concerto per clarinetto K. 622 in la maggiore, risalente al 1791, anno della morte. Nel primo la cardinalità si diffonde dal dialogo tra i due strumenti e la orchestra, dalla quale si distaccano sovente i corni e gli aboi in funzione concertante. Al movimento delle parti corrisponde una straordinaria varietà e ricchezza inventiva. Le melodie si rincorrono nei tempi estremi con un gioco instabile, trapassando da una voce all'altra, mentre nell'andantino prevale il canto d'insieme in una lunga frase, evocante i paesaggi ideali di Mozart. Altrettanto sereno il concerto per clarinetto ha lo splendore e la trasparenza di certe pietre preziose. Dal suono di uno strumento così radioso e sensuale Mozart trae effetti che sono inimitabili. Nessuna traccia di dolore nel primo tempo e nell'adagio, immerso in un clima da Campi Elisi; qualche tremolo di angoscia si avverte invece oel finale, una stupenda *randò* dagli accenti ora saltellieri ora eroici. L'orchestra da camera di Jean François Paillard è scattante negli allegri, ma negli adagi rivele un'adesione più profonda. Collaborano all'esecuzione J. P. Rampal al flauto, Lily Laskine all'arpa e Jacques Lancelot al clarinetto.

Poesia



Evtuscenko sarebbe dovuto venire in Italia se un'improvvisa hufera nel campo letterario russo non lo avesse coinvolto in una svalta della politica sovietica che sembra condannare al silenzio tutte le voci del «disgelo». Per l'occasione la «Cetra» aveva affidato a Vittorio Gassman il compito di registrare un gruppo di poesie dello scrittore sovietico. Incise ora su un microscopio a 33 giri (17 centimetri). Alle due antologie di Evtuscenko (*Namoda nato tardi* e *La stazione di Zima*) si aggiunge così una voce assai valida per la conoscenza del poeta. Il quale deve certamente aver avuto un notevole coraggio per scrivere e diffondere poesie come *La madre di Mojokovskij* a *Babji Jar* anche se queste liriche anticonformiste sono intervallate da polpettoni propagandistici come *Gli arrabbiati* che sembrano scritti per addolcire l'impressione destata da altri pezzi veramente da qualcosa di ben diverso dal «realismo socialista». Gassman dà buon risalto alle liriche, ammazza i toni e agglorandoli dal suo furore eroico per rendere bene il messaggio individualista ed intimista di uno scrittore che forse troppo largamente aveva approfittato del clima del «disgelo».

HI. FL.

QUI I RAGAZZI

Un film con Lassie

Primavera di sole



tv, domenica 14 aprile

HELLEN WINTER, nata cantante ancora giovane e bella, ha ripreso il suo giro di concerti interrotto tre anni prima per la morte del marito, caduto in guerra. Ma una nuova, terribile sciagura, la perdita dell'unico figlio, in seguito ad un banale incidente stradale, la sprofonda di nuova nel più disperato dolore, e si rifugia in uoa casetta in montagna col cane Lassie, al quale suo figlio era molto affezionato. Nella quiete dei monti, la donna si rinchiusa sempre più in se stessa e la sola persona che frequenta è un bambino, Giulio, che vive nell'orfantrotto del paese e che viene in casa per alcuni servizi. Lassie fa presto amicizia con il ragazzo e anche Helen ha simpatia per lui ma non riesce ad affezionarsi a nessuno, ancora troppo sconvolta dal recente dolore. Il ragazzo che è sensibilissimo ed orgoglioso, nonostante abbia sempre desiderato l'affetto di una madre, si sente quasi respinto dalla signora Winter e, per non suscitare in lei soltanto un sentimento di pietà, mente dicendole di aver ancora la sua mamma.

Helen decide di tornare in città e riprendere la sua carriera di cantante. Ma è sempre scontenta e si sente desolatamente sola. Giulio nel frattempo si ammala e soltanto Tom Chandler, il proprietario del rifugio affittato ad Helen, capisce il dramma della donna e del bambino, ambedue attratti l'una verso l'altro ma incapaci di superare la barriera morale che li ha divisi. Nella lontananza i due però si rendono conto dell'affetto che li lega. Cosa accadrà? Lasciamo in sospenso il finale per non guastare la sorpresa.



I PICCOLI TRE

telesemplici al termine della quinta ed ultima puntata de «I piccoli tre» che va in onda alla TV, giovedì 18 aprile. La magia dell'albero incantato al interrompe, e i pupazzi Curly, Rusty e Sooky dicono arrivederci a tutti i loro affezionati ammiratori.

Pomeriggio al circo

tv, martedì 16 aprile

Questo pomeriggio la «TV dei ragazzi» vi offre uno spettacolo al Circo Palmiri Benneweis e, mentre assisterete ai diversi numeri, potrete anche conoscere dalla voce del presentatore Vittorio Salvetti, i mille piccoli segreti di quel mondo pittoresco. Sapevate, ad esempio, che la pista di ogni circo del mondo misura 13 metri di diametro? E' una regola fissa che permette agli artisti e agli animali di lavorare sempre in un determinato spazio.

Aprè lo spettacolo una fantasia di acrobati. Entrano in scena poi i clowns con i loro tradizionali numeri. E poi ecco il signor Douglas Koss-mayer con il suo cavallo. Servendosi delle redini e del frustino Kossmayer guida il destriero e gli fa eseguire, a suon di musica, i più difficili passi di danza. Questo esercizio, che può sembrare tanto facile, è costato mesi e mesi di prove. E' uno dei numeri tradizionali del circo: il cavallo di «alta scuola». Un tempo, quando questo nobile animale non era soltanto usato come mezzo di trasporto, ma era anche il simbolo dell'eleganza (come oggi potrebbe essere una lussuosa fuoristrada) si usava addestrare i cavalli più pregiati in scuole partcolari, che insegnavano loro a camminare con fierezza e a comportarsi bene durante le parate militari e i cortei. Ora, nell'epoca della motorizzazione, qualcuna di queste scuole esiste ancora: a Vienna, in Francia e in Inghilterra. Il cavallo che vedrete oggi, presentato da Kossmayer, è stato educato all'«alta scuola» inglese.

Segue poi il numero delle foche, o più precisamente delle otarie: a questi animali occorrono cure particolari. Per vivere hanno bisogno di una piscina di acqua leggermente salata e di una buona razione di pesce di mare sempre fresco. Le foche vi faranno vedere la loro abilità reggendo, sul naso, in equilibrio, un pallone oppure un cappello: sanno che, quando hanno eseguito bene il loro numero, hanno in premio un ottimo bocconcino e per meritarsi non sbagliano mai una mossa.

Tra gli animali che eseguono giochi di abilità, eccovi ora gli elefanti guidati da Sonny Benneweis. Nonostante la loro mole questi pachidermi riescono a fare cose veramente straordinarie. Essi sono docili e anche ubbidienti: ma badate bene, soltanto gli elefanti asiatici si possono addomesticare, quelli africani che si riconoscono perché hanno le orecchie molto più grandi) rimangono sempre allo stato selvaggio e non si riesce ad ammaestrarli.

Anche i cavalli cosiddetti «in libertà» ossia non guidati dalle briglie, faranno la loro apparizione oggi nella pista del circo: son meravigliosi cavalli arabi, tutti uguali e tutti molto bravi.

Il pomeriggio al circo si conclude con una serie di numeri di abilità: da quello della signora Taniko che esegue giochi imparati nelle celebri scuole d'Oriente, a quello della signorina Diana Benneweis che, come vuole la tradizione della famiglia, si dedica all'addestramento dei cavalli.

Marmottina

radio, giovedì 18 aprile, programma nazionale

MARMOTTINA è una bella e buona bambina che vive con la madre e la sorella. Ma è sempre triste, perché le due donne non le vogliono bene e la maltrattano. Tocca a lei fare tutti i lavori più pesanti e procurare il cibo alla famiglia. Un giorno, mentre Marmottina è accanto al suo gregge al pascolo, vede una splendida fanciulla che le si avvicina. Stupita e anche un poco spaventata la bambina indietreggia, ma la bella fanciulla la rassicura subito: « Non spaventarti », essa dice, « sono Lorelei, un'ondina, e cerco una fonte. Se me ne indicherai una ti ricompenserò ». Marmottina ora non ha più paura e con molta grazia conduce la sua bella interlocutrice verso la fonte che lei conosce. Nasce subito una simpatia tra la ninfa e la bambina e quest'ultima racconta tutti i suoi dispiaceri a Lorelei che, commossa e rattristata per la sorte della sua nuova piccola amica, promette di aiutarla. Intanto le regala il suo meraviglioso vestito e trasforma le fragole che Marmottina ha raccolto in tante pietre preziose. Ma nemmeno questo ricco dono riesce a calmare le ire di Arruffona, la madre, e di Bronciona, la sorella. L'indomani la piccola Marmottina torna sconsolata al pascolo. Lorelei le aveva detto che, ogni qual volta avesse avuto bisogno di aiuto, poteva tornare sul luogo del loro incontro: « Quando avrai bisogno di me, gettati in questa fonte, la ninfa che vi abita ti accoglierà », le aveva detto. E anche questa volta la bambina viene accolta con simpatia: la ninfa le regala un altro vestito, un fuso e un bastone per mettere in fuga i lupi quando sorreglia il gregge. Tornata accanto alle

pecore, Marmottina ode dei lamenti: è un castoro che è rimasto impigliato in un laccio. La bambina impietosita lo libera. Lorelei, che ha assistito alla buona azione di Marmottina, invita il castoro ad aiutarla sempre, in qualsiasi occasione. L'animale grugnisce in segno di assenso. Da quel giorno infatti il castoro non abbandonerà più la bambina: non visto dalla madre e dalla sorella, sbrigherà lui tutte le faccende di casa per aiutare la sua piccola amica. Marmottina ora sembra sopportare meglio le cattiverie delle due donne: il castoro le è di conforto. E, una volta, presa da uno slancio di affetto per il simpatico animaletto, le bambina lo bacia morimorando: « castoro mio ». Per incanto l'animale comincia a parlare e racconta a Marmottina di essere stato vittima di un sortilegio che lo ha trasformato in castoro mentre prima era un uomo. Ora Marmottina con il suo bacio e con le sue affettuose parole gli ha ridato la parola e il castoro è più che mai grato alla bambina. Promette quindi di aiutarla sempre. E manterrà quanto ha promesso, anche quando la povera Marmottina verrà mandata al mulino, dove un mugnaio cattivo potrebbe farle del male, o anche, come è successo al castoro, trasformarla in un animale. Non solo, ma per la sua grazia e la sua bontà, un principe di passaggio non farà fatica a riconoscere in Marmottina la sorella, che era stata rapita, ancora in fasce, da una zingara malvagia. Si scoprirà così che Arruffona e Bronciona non sono la madre e la sorella di Marmottina, la quale è figlia di un re. E ci sarà ancora una sorpresa, ma ve la lasciamo indovinare.



MONDO D'OGGI

Nella trasmissione televisiva di venerdì 19 aprile dedicata a « Mondo d'oggi » gli esperti prof. Saverio Squilaci e prof. Mario Guttadauro, parleranno della roentgenclimatografia o « climatografia » a raggi, che permette di filmare, in movimento, gli organi del corpo umano. L'illustrazione: il primo apparecchio radiologico costruito nel 1895 da Guglielmo Corrado Roentgen



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perché è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche,

che accarezzano il palato senza clamori o senza gonfiori.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali!
Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti
STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAR SALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TE STAR	2-3 punti
FORMAGGIO PARADOISO	6 punti
SUCCRI DI FRUTTA 66	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CANDIMILLA BOORI D'ORO	4 punti
BUONO STAR	3 punti
GRAR RAO STAR	2-4 punti
MINESTRO STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR



**prima
radersi
e poi...**



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Società des Grandes Marques-Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

**Aspiranti ATTORI - ATTRICI
DEL CINEMA**

Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete dedicarvi all'Arte cinematografica? Inviatelo l'indirizzo a:

CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiolonghina, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

**I VOSTRI PIEDI
ringiovaniti**



Provate questo efficace sistema. Le vostre sofferenze, anche le più acute, saranno alleviate in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore diminuisce, e i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

GRATIS - Vi invieremo un abbondante campione gratuito di SALTRATI RODELL per pediluvio e di CREMA SALTRATI, perché possiate constatare voi stessi l'efficacia di questi ottimi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS, Reparto I-A Via Pisanelli, Firenze.

LA DONNA E LA CASA

Moda

MANICHE LUNGHE CORTE CORTISSIME

Mai come in questa stagione le maniche si presentano sotto molteplici aspetti: lunghe sino al polso o tre quarti, cortissime o appena al di sotto del gomito; attaccate a giro o a campana, tipo « canguro » come le ha lanciate Enzo o a mantellina. Tutta una varietà che permette ad ogni donna di essere personale.



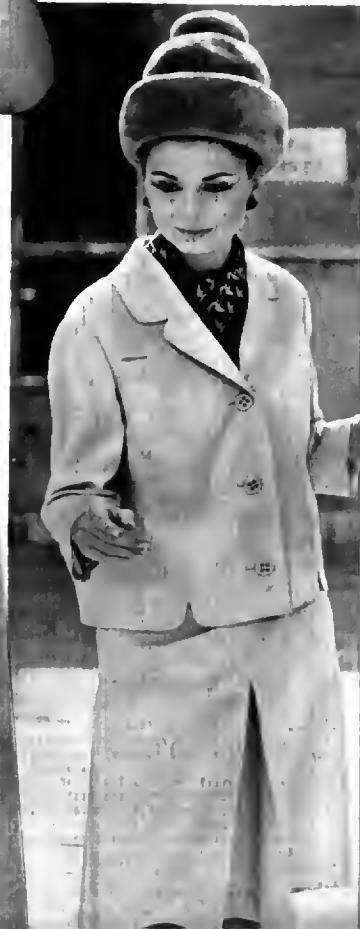
B



In lana color beige la principessa di Clara Centinaro che qui illustriamo con le due foto

A e B. Completamente sprovvista di maniche ha un motivo di bolero incorporato che parte dalla cucitura sui lati e si arresta davanti.

Vita alta davanti e piccola martingala dietro



LA DONNA E LA CASA

Le borse di Roberta sono: a destra in velluto color rosa antico con pendente finito da un disco dorato; a sinistra, in pelle blu con lo stesso motivo decorativo



In orlon-tweed il soprabito di Chanel color geranio. Maniche a giro, abbottonatura nascosta sul dietro, bottoni applicati in stile militare sul davanti. Niente collo per lasciar libero il colletto dell'abito che sporge anche dall'orlo



Le maniche di questo tailleur in dralon Principe di Galles superano appena il polso e sono classicamente rivoltate. I bordini alle tasche ed al collo sono color bordo come i bottoni e la blusa



Il tailleur di shantung bemberg ha la gonna con una gran piega davanti, la giacca con motivo a festone e maniche tre quarti. Il cappello è in peluche beige. Modello Alessio Bassi



La princesse di jersey color orchidea è completata da una corta giacca con motivo di mantellina che forma le maniche. Nervature orizzontali e verticali. Mod. Albertina



Principesse in gabardine estro di Fila, color azzurro. Linea «cangurello» con maniche corte ed attaccate al corpetto. Tasche verticali con risvolto. Modello Enzo. A destra, un soprabito di Sealup color rosso lacca con maniche lunghe sino al polso. Profil in pelle blu al collo ed alle tasche oblique. Piccola cintura al punto giusto della vita. Ombrello di Vedrenne

Dalla rubrica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

LA MADRE CHE LAVORA

(Dalla trasmissione del 17 marzo 1963)

Prof. Mario Melino - Direttore Generale della Società Umanitaria di Milano — Oggi parleremo in particolare dei problemi della madre che lavora. Vogliamo esaminare i vantaggi e gli svantaggi, gli aspetti positivi e gli aspetti negativi del lavoro femminile extra-casalingo, soprattutto per quanto riguarda l'educazione e la cura dei figli. La prima domanda che vorrei porre alle numerose madri che abbiamo qui con noi è relativa al problema dell'allattamento.

Sig.ra M. L. Strozzi — Io sono assistente sociale ed ho una bimba di 7 mesi. Per l'allattamento ho usufruito del periodo di due mesi e mezzo che la mia istituzione concede, quindi per due mesi e mezzo ho allattato io completamente la bambina; poi ho usufruito di due ore libere al giorno per 6 mesi.

Sig.ra D. Briguglio — Io non ho avuto nessuna difficoltà, in quanto io ho allattato la bambina artificialmente.

Sig.ra Introini — Io sono insegnante. Ho potuto combinare gli orari dei pasti della bambina con gli orari scolastici e non ho avuto alcuna difficoltà.

Prof. Melino — C'è tra di voi qualcuna che abbia avuto un bambino ricoverato in un Istituto prima del compimento dei tre anni?

Sig.ra I. Calvia — Io.

Prof. Melino — Prego, signora Calvia, Lei che lavoro fa?

Sig.ra I. Calvia — Sono impiegata e il mio orario di lavoro mi porta via nove ore al giorno. Per esigenze di lavoro sono stata costretta a mettere i miei gemelli in colonia, nei mesi in cui gli asili e i nidi erano chiusi. Così, quando sono ritornati non mi riconoscevano più. Mi chiedo perché i datori di lavoro non concedano in questi casi un'asspettativa alla madre, tale che gli eviti di dovere stare tanto tempo lontana dai propri bambini.

Prof. Melino — Signora, Lei

ha sollevato uno dei problemi più gravi e più scottanti dell'educazione del bambino, soprattutto nei primi anni di vita. L'allontanamento dalla famiglia, dalla madre soprattutto, produce una frattura dal punto di vista affettivo, che può avere delle conseguenze in seguito. A questo proposito desidererei sentire il parere della dottoressa Adele Cappelli Vegni, Presidente del Comitato di Milano dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Dr.ssa Adele Cappelli Vegni — Noi vediamo spesso come le madri si angosciano quando i loro bambini sono lontani da loro e lo psichiatra moderno ci dice che certe aggressività, certi caratteri turbolenti dell'adolescenza hanno origine in questa carenza affettiva dei primi mesi, nel distacco troppo precoce del bambino dalla madre, nel primo anno di vita. Perciò come donna e come medico, io vorrei augurarmi di potere arrivare un giorno alla situazione nella quale le madri e i bambini, almeno nel primo anno di vita, potessero stare sempre insieme.

Prof. Melino — E nel caso in cui questo non sia possibile, che cosa si può fare per far sentire loro l'affetto materno e in qualche modo sostituirlo?

Dr.ssa Adele Cappelli Vegni — Secondo me, occorre che ogni Istituto abbia del personale assolutamente specializzato per l'allevamento dei bambini e soprattutto che le governanti, le suore, le dirigenti non siano cambiate se non vi sono motivi seriissimi, perché il bambino si abitua ad una voce, a un viso, a una tenerezza che gli è sempre data dalla stessa persona, persona che rappresenta per lui la figura materna.

Prof. Melino — Per quanto riguarda la custodia dei bambini durante le ore di lavoro, vorrei chiedere se qualcuno di voi è stata costretta ad affidare i bambini a persone estranee.

Sig.ra Introini — Io sono maestra; quando la bambina

Arredare LA COLLEZIONE DI STAMPE

Un lettore mi sottopone un problema di carattere particolare: problema che riesco molto bene a capire in quanto sono personalmente afflitto dalle stesse difficoltà. Il nostro lettore appartiene alla particolare specie umana dei collezionisti. Egli è un appassionato raccoglitore di stampe e questo passione che da anni coltiva, l'ha reso possessore di pezzi importanti e di notevole valore. Mo come appendere alle pareti almeno una parte di queste stampe, almeno le più belle, le più pregiate, tenendo conto dello spazio ridotto dell'alloggio e delle sue naturali esigenze estetiche? Pubblico un esempio di arredamento, già eseguito praticamente, che mi sembra significativo e di suggerimento per il lettore in questione; una vastissima camera da letto è stata divisa in due ambienti separati nettamente per mezzo di un grande mobile ormario. Nell'ambiente più piccolo è stato sistemato un piccolo studio-salotto e la parete-armadio, da questo lato, è fornita di scaffolature per libri e completamente tappezzata da una collezione di stampe inglesi di caccia. Alle superfici lisce di questo lato, corrispondono, nello camerone adiacente, dei copaci armadi, in basso, e dei ripostigli, sulla parte alta del mobile. Le altre pareti dello studio offrono quasi una preziosa carta da parato che pone in rilievo e dà valore ai pochi pezzi esistenti: il piccolo mobile in mogano, di gusto inglese, la specchiera '800 di notevoli dimensioni, il semplicissimo sofà senza spalliera, sistemato nel mezzo dello camera. Le tinte sono state scelte in accordo coi colori pastello delle stampe: azzurro-turchese per le pareti, caldo color mogano per il mobile e le scaffalature; caffelato scuro e chiaro per il pavimento in marmo a scacchiera, velluto turchese scuro per il divano.

Achille Molteni



CASA NOSTRA EDITORI

era piccolina ero a casa completamente sola e ho dovuto affidarla alcune ore a una donna di servizio. Trovai una giovane che rispondeva al caso mio, una ragazza molto onesta, laboriosa e attiva, che seguiva bene la bambina, non la trascurava mai. Presto però mi accorsi che non parlava nella maniera più assoluta con lei; la accudiva, non le faceva mancare nulla, però non le parlava.

Prof. Melino — E quali sono state le conseguenze, a suo giudizio?

Sig.ra Intorini — Spesso dovevo condurre la bambina dal pediatra, perché non parlava. Anche quando rientravamo a casa mio marito ed io, la piccola non parlava assolutamente. Mentre tutti i bambini già a pochi mesi incominciano a dire papà e mamma, lei non diceva niente.

Dr.ssa Adele Cappelli Vegni — Il pediatra Le avrà detto, signora, che la bambina non poteva assolutamente imparare a parlare, se era lasciata così sola. Ogni bambino ha bisogno di trovarsi possibilmente con i coetanei, ha bisogno di vedere l'accone di altri bambini. E' tutto un mondo che si sveglia, nel piccolo animo infantile, vicino a altri bambini.

Sig.ra D. Briguglio — Io, grazie all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, posso continuare a tenere il mio impiego; però mi capita di frequente che la bambina non stia bene e quindi non posso uscire di casa e devo perdere dei giorni di lavoro, col rischio di perdere anche il posto. Vorrei sapere se ci può essere una soluzione a questo problema.

Prof. Melino — Sì, questo problema a cui Lei accennava è abbastanza diffuso ed ho piacere che oggi sia con noi la contessa Ina Gallarati Scotti, Segretaria Generale di un'associazione che a Milano organizza l'aiuto alle famiglie in momenti difficili. Signora, che cosa ha fatto finora l'associazione, in casi di questo genere?

Sig.ra Gallarati Scotti — Quando la madre lavora fuori casa e i bambini non possono andare al nido o all'asilo, di solito per ragioni di salute, l'Aiuto-famiglia manda assistente specializzata a occuparsi dei bambini e a curarli fino al ritorno della madre. La nostra Associazione ha lo scopo principale di mandare avanti la famiglia, a mezzo di un'assistente, durante i periodi di difficoltà, di assenza, di esaurimento, di cura o di convalescenza della madre, perché il padre non debba abbandonare il lavoro o perché i bimbi malati o gli anziani non debbano essere in mano di estranei o non siano ricoverati di urgenza interrompendo studi o abitudini quotidiane. L'Aiuto-famiglia dà assistenza gratuita ai non abbienti e accetta offerte, secondo le possibilità di ognuno, dagli altri assistiti. Le richieste di aiuto sono moltissime e purtroppo i nostri mezzi non ci consentono di accontentare tutti.

Prof. Melino — Signora, io mi auguro veramente che Associazioni come questa possano ampliare la loro azione a favore di tutte le madri che hanno bisogno.

Personalità e scrittura

*A Tale Temperamento una
e la normale funzione e*

L. B. 1937 — Due caratteri affini come i loro credo sia difficile trovarli per una coesistenza serena ed armoniosa. Supposto che lei cerchi l'anima gemella nel futuro marito non lasci cadere quest'occasione più unica che rara. Gli elementi essenziali delle grazie in esame hanno rassomiglianze sorprendenti. Un po' meno in rilievo la personalità femminile proprio come si conviene alla donna che non avrà mai velleità di supremazia; più marcata quella maschile, destinata ad emergere per facoltà chiaramente positive d'intelligenza e di preparazione, ma esente anch'essa da pretese di superiorità. Essere amata e protetta è il sogno di ogni ragazza del suo tipo, disposta al sentimento, alla devozione, al dovere, alla vita familiare, poco adatta invece a crearsi coi propri mezzi una posizione indipendente, timorosa di esporsi ai gradi rischi della professione e degli affari. Affidi pure senza patemi d'animo il suo cuore ed il suo avvenire a questo giovacoe serio, attivo, sano fisicamente e moralmente e profondamente buono. Sono certa che si troveranno sempre d'accordo così nelle grandi come nelle piccole questioni della vita coniugale non meno che nel grave compito della cura e dell'educazione dei figli, come pure nell'assumersi i compiti spetanti all'uno ed all'altro. Tendono entrambi ad un'esistenza laboriosa ma puranche tranquilla, comoda e piacevole e le loro ambizioni, i loro propositi convergono su questo ragionevole scopo che dovrebbe essere l'ideale di ogni coppia che si accinge al gran passo.

Per intiche psicologiche

P. Summerline — Perché la sua scrittura non dovrebbe, come tutte indistintamente, avere delle « prerogative psicologiche »? E' proprio la psiche individuale, nelle molteplici sfumature che presenta, a differenziare ogni grafia, così che mai sarà possibile trovarne due identiche o confondibili. Non voglio illuderla che nella sua le caratteristiche si rivelino brillanti, e non perché madre natura sia stata con lei avara di buone qualità; il torto è suo che non le coltiva, o le coltiva male, trovando ben più comodo abbandonarsi al richiamo degli istinti, al disordine degli impulsi. Un giovane alle soglie dei vent'anni, che non sia un anormale, deve già aver acquistato quel tanto di equilibrio, di consapevolezza regolatrice e di energia volitiva che preserva dalle dispersioni, dall'illusorio, dagli slanci inconsiderati che vanno sempre a finire, fatalmente, in depressioni e svogliatezza. Il suo modo di comportarsi sotto l'effetto delle impressioni esterne rivela la debolezza del carattere e la mancanza di auto-controllo. Le sue realizzazioni difettano di stabilità e di ponderatezza, si tratti di cose pratiche o di sentimento. È difficile portare a buon fine le avventure iniziate perché già compromesse in partenza da una dantesca labilità di propositi, da scarsa resistenza interiore. Eppure baserebbe una coordinazione efficace e resa armonica delle qualità di mente e di cuore, una più esercitata volontà di saldezza e di misura per rimediare agli eccessi ed alle carenze che devono averle impedito finora di prepararsi con serietà ai suoi compiti presenti e futuri.

volente, s'incute, una le sempre,

Una liceale delusa — Alle idee nere che le frullano per la testolina di quindicenne sostituisce la coesistenza che questa prima esperienza sentimentale la inizierà a distinguere il vero dal falso, il profondo dal superficiale, la realtà dal miraggio. E ringrazi che la sua credulità di ragazza romantica non abbia prodotto danni maggiori. Soffre più di altri per un amore deluso essendo d'animo sensibilissimo, bisogno di affetto, e di carattere chiuso timido, insicuro quasi, riluttante a sfoggiare estrosi nei quali riversare la carica emotiva. « Strampalata » come lei si giudica, non è; la grafia rivela però una carenza di forza e di fiducia giovaile che la tiene tutta ripiegata e contorta su se stessa, come se ogni contatto diretto colla vita la intimorisse al punto da crearle coibiti invincibili. Intelligente e riflessiva ha qualità eccellenti ed allungando la frizione a cui va soggetta anche senza motivo. Cerchi invece dei buoni sostegni e delle piacevoli proficue compagnie; è l'aiuto che ora le occorre per distogliere dai brutti pensieri per incominciare la vera formazione della sua personalità di fronte alle esigenze individuali e sociali.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascia del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo della lettera.



ALTA MODA 1963 LINEA DI JOLE VENEZIANI

Nell'Arcobaleno Italian Style di stasera c'è, per ognuna di voi, un modello Veneziani. Per Italian Style Marucelli, Schuberth, Veneziani e Fontana, hanno creato una vastissima collezione di splendidi modelli. Con un tessuto Italian Style avrete un cartamodello per sartoria, un cartamodello d'un modello d'alta moda.

I tessuti Italian Style sono in lana merinos e terital. Scala d'Oro Rhodiatoce.

ITALIANSTYLE
una Divisione del Gruppo *Zanichetto*



I VINI NOBILI DELLA TOSCANA GENEROSA



Tra i vini classici d'ogni Paese, gli esperti considerano: il Chianti Rosso Riserva del Cardinale ed il Chianti Bianco Riserva del Duca di Grazzano della Tenuta Grande di Montagnana in Val di Pesa. Antica terra di vini famosi e di olio profumato la Tenuta Grande di Montagnana, riprende la tradizione ed offre il succo dorato e rosso rubino dei suoi 34 poderi che stendono al sole tra gli ulivi i loro vigneti, preparato ed invecchiato sotto il più severo dei controlli nelle sue antiche, famose cantine. I vini della Tenuta Grande di Montagnana sono per la tavola dei buongustai e degli intenditori. L'annata 1961 è la migliore del secolo.

CHIANTI BIANCO RISERVA DUCA DI GRAZZANO

CHIANTI ROSSO RISERVA DEL CARDINALE

DELLA TENUTA GRANDE DI MONTAGNANA (VAL DI PESA)



SAGRA - SOCIETÀ ALIMENTARI GRAZZANO VISCONTI S.p.A. MILANO - VIA IMBRIATI, 24 - AGENTI D'IMPORTAZIONE IN TUTTA ITALIA

Nominata la Commissione Giudicatrice del Concorso Nazionale IDI

La Commissione giudicatrice del «II Concorso Nazionale IDI per la commedia e per il dramma» è stata nominata dal Presidente dell'Istituto del Dramma Italiano, on. Egildo Arioso. La Commissione risulta così composta: Salvatore Quasimodo, presidente; Mario Apollonio, Ezio D'Errico, Mario Federici, Ruggero Jacobbi, Leone Piccioni, Raul Radice, Mario Raimondo, Roberto Rebora, Angelo Romano, Lorenzo Ruggi, Luigi Squarzina, Carlo Terron, membri; Alessandro De Stefani, segretario.

Il termine di presentazione delle opere concorrenti (da inviarsi in sei copie dattiloscritte all'IDI - Via Salandra, 6 Roma - contrassegnate dalla firma dell'autore o da pseudonimo o da motto) scadrà improrogabilmente alle ore 24 del 30 aprile p.v.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 8)

nasio Statale «Gabriello Chiabrera», Savona, classe III al quale pertanto è stato assegnato un disco microscopico di musica sinfonica.

La Commissione, esaminati i lavori relativi al decimo Concorso, trasmesso sabato 16-3-1963 ha giudicato meritevoli del premio quelli inviati dagli studenti: Ila Amerio, via G. da Verza, no, 10 - Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi».

cl. V.C. - Torino; Salvatore Bordonaro, via Magenta, 344 - Cantatini Bagni (Siracusa) - Liceo Scientifico Statale «O. M. Corbino» - Siracusa, cl. IV A; Federico Canobbio, via del Vò, 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Ginnasio Statale «G. Bagatta» - Desenzano del Garda, cl. I; Stefano Capaccoli - Pieve Sinalunga (Siena) - Liceo Ginnasio «A. Poliziano» - Montepulciano (Siena), cl. III Liceo Scientifico; Giovanni Chivazzia, via Vittorio Emanuele, 29 - Sommariva Bosco (Cuneo) - Istituto Tecnico Commerciale Statale Mercantile «E. Guala», cl. V - Bra (Cuneo); Paolo Ciapessoni, via E. Kramer, 6 - Tremezzo (Como) - Istituto Magistrale Statale «T. Clerici» - Como, cl. III B; Lucilla De Luna, via XX Settembre - Battipaglia (Salerno) - Liceo Ginnasio Governativo «Torquato Tasso» - Salerno, cl. IV Ginnasio, sez. F; Liana Graco, via Filippo Parlatore, 48 - Palermo - Istituto Liceo Ginnasio «Anacleto del S. Cuore di Gesù» - Palermo, cl. I; Adriano Mazzetti, via Don Minzoni - Polsele (Rovigo) - Istituto Magistrale Statale «Cristina Roccali» - Rovigo, cl. III, sez. A; Danilo Medori, via Maria Cristina di Savoia, 14 - Bari - Liceo Ginnasio «Q. Orsizio Flacco» - Bari, cl. III, sez. E; Angela Piccaro, piazza Orio San Pietro, 9 - Acqui Terme (Alessandria) - Istituto Magistrale «Maria Immacolata» - Acqui (Alessandria), cl. II; Pietro Pompili, piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini (Forlì) - Istituto Magistrale Comunitario - Rimini (Forlì), cl. IV; Mario Sabatini, via Piediello, 9 - Roma Liceo Ginnasio di Stato «Giulio Cesare» - Roma, cl. III B; Andrea Tacconna, via Galvani, 1 - Torino - Liceo Scientifico Statale «Galileo Ferraris» - Torino, cl. V G; Anna Maria Talenti, via Camburzano, 4 - Torino - Liceo Scientifico Statale «Gino Segre» - Torino, cl. II A; Maria Teresa Visconti, corso Peschiera, 256 - Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi» - Torino, cl. IV A, al quale pertanto è stato assegnato un disco microscopico di musica sinfonica.

Poste e Telecomunicazioni

E' uscito in questi giorni il numero 1-2 1963 della Rivista «Poste e Telecomunicazioni» diretta da Aldo Cademartori e G. A. Gentia. Figurano nel fascicolo: — un discorso del Ministro delle P.T.T., on. Carlo Russo, all'Istituto Superiore P.T.T.; — un articolo di Claudio Baudazzi sui satelliti ed i servizi postali. Lo stesso autore dà ragguaglio su una centrale telefonica a comandi elettronici.

— Mario Bertolotti si occupa dei laser e del loro impiego nella trasmissione dei dati e nei radar. Altri articoli concernono le opere e le leggi in campo P.T.T. I servizi giornalistici della RAI; alla stamperia, oltre al consueto panorama, sono ispirati articoli di attualità di Aldo Imbrenda e Claudia Chiarocchi. Il fascicolo è completato, nelle note rubriche, da notizie, cronache, informazioni dall'Italia e dall'estero. Venti pagine a colori, con disegni di Frangi, Novelli e Siligato, 200 fotografie complete ed arricchiscono i servizi giornalistici del fascicolo.

PREMIO DELLA CRITICA TELEVISIVA

Il Gruppo Lombardo Critici Radiotelevisivi, costituitosi recentemente a Milano, organizza un premio che sotto molti aspetti si presenta nuovo. Il Premio, dotato di un milione di lire e di una medaglia d'oro offerti dalla "Ir-radio", verrà assegnato entro la metà di maggio al Circolo della Stampa di Milano. Esso è destinato a chi abbia contribuito, in modo chiaro ed evidente, all'impiego del mezzo televisivo nelle sue varie espressioni, come linguaggio autonomo, come forma di arte originale.

Gli organizzatori, per la scelta dei candidati, si varranno di un referendum indetto fra il pubblico dei telespettatori. Secondo poi le risultanze del referendum e il giudizio della Giuria composta dai critici del Gruppo Lombardo, la Giuria stessa designerà una rosa di candidati. Durante un dibattito pubblico, i giudici sosterranno le varie candidature. La decisione della Giuria verrà presa subito dopo il dibattito.

Il periodo dell'attività televisiva preso in esame per l'assegnazione del Premio va dal 1° aprile 1962 al 31 marzo 1963.

NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE



— Non potevi dirmelo prima che era già stata fatta?

in poltrona

IL MANIACO



— Slitta un po' in curva...

CONOSCI TE STESSO



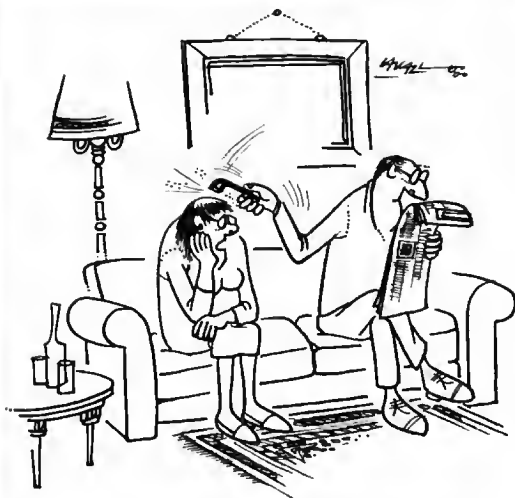
Senza parole.

PALOMBARO



— Dice che gli prude il naso.

LA TOMBA DELL'AMORE



— Giorgio, tu non mi ami più come una volta.

GRANDI MANOVRE



— Colonnello, ho perso il contatto col comando divisione ma, in compenso, si sente Milva.



....hai i **TRE**
SEGRETI!
E' il vero ragu'
d'una volta

**CONOSCETE I TRE SEGRETI
DEL VERO RAGÙ?**

● Il primo segreto è la carne che dev'essere **SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRIS-SIMA.**

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei **10 INGREDIENTI:** polpa magra di manzo, polpa magra di manzo, olio, pomodoro, cipolle, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: Il vero ragù non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima cottura sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.



Ecco il vero ragù d'una volta! Ci sono tutti gli ingredienti, sceltissimi, altrimenti non riesce squisito. E' stato messo tutto il tempo che occorre.

E' un ragù ormai quasi impossibile da fare in casa, un ragù così squisito come solo poteva uscire dai famosi Stabilimenti Alimentari Star.

E che comodità... Col ragù pronto, ore di meno in cucina, tegami di meno da lavare!



Trovate punti per
i bellissimi regali
in tutti i prodotti

DOPPIO BRODO STAR
 OROPPIO BRODO STAR GRAN DALA
 MANDARINA FOGLIA D'ORO
 TÈ STAR
 FORMADOOO PARADISO
 SUCCHI DI FRUTTA OOO
 POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZANTE
 CAMOMILLA SODINI D'ORO
 BUDINO STAR
 GRAN RAGÙ STAR
 MINISTRONE STAR

2 punti
 2 punti
 2 punti
 2+3-4 punti
 6 punti
 2 punti
 3 punti
 4 punti
 3 punti
 2-4 punti
 3 punti

